

Olivi preda della cimice asiatica Allarme a Bagnoli: raccolto -70%

L. DEGRASSI / APAG. 23



Il meteo minaccia le saline A Pirano produzione a rischio

MANZIN / APAG. 12



LA PANDEMIA

GIÀ IN ISOLAMENTO

Positivi 16 allievi maestri di sci dopo il corso seguito in Francia



Gli allievi sul ghiacciaio francese

Sedici allievi maestri di sci, provenienti da tutto il Fvg, sono risultati positivi al Covid dopo aver partecipato a un corso a 3 mila metri di quota sul ghiacciaio francese di Les Deux Alpes. PERTOLDI / APAG. 7

AL MICROSCOPIO

MAURO GIACCA

LONG-COVID I DANNI POSTUMI AL CERVELLO

Si sta facendo strada l'idea che, per il Covid, un danno cerebrale possa essere parte importante della malattia stessa. / APAG. 17

LA SITUAZIONE IN ITALIA

Balzo dei contagi Spiragli sulle disco per evitare la feste abusive

Non siamo mai stati così vicini ad azzerare il numero di morti per Covid. Tre vittime registrate ieri, ma è un inganno. CARRATELLI / APAG. 4 E 5

IL RAPPORTO

Consumo di suolo: in un anno persi 65 ettari in regione

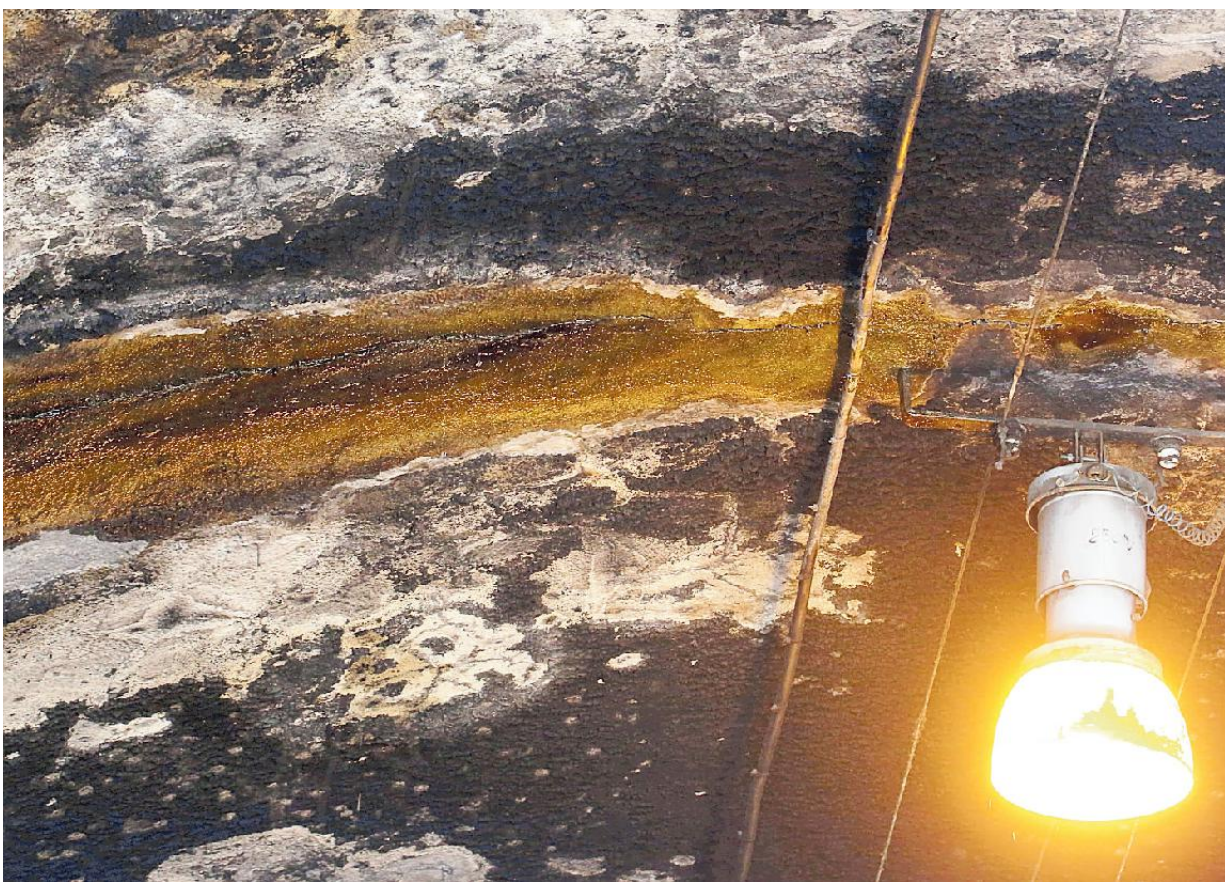
PIERCARLO FIUMANÒ

Nell'Italia della cementificazione perdiamo 60 chilometri quadrati di territorio all'anno al ritmo di due metri quadrati al secondo. In Fvg, che si piazza a metà classifica, in un anno sono spariti 65 ettari. / ALLE PAG. 2 E 3

TRIESTE / TASSE

Sale l'incasso Imu La lotta agli evasori porta soldi a Esatto

Aumenta di 1,5 milioni il gettito della prima rata dell'imposta locale
Secondo la partecipata, paga la recente stretta anti-morosi / APAG. 18



Crolli, buche, infiltrazioni: ecco il degrado in galleria

Più che galleria Montebello dovrebbero chiamarla "galleria degli orrori", concia com'è tra pezzi di muro che precipitano dal soffitto e rigagnoli d'acqua, come in una caverna. L'ef-

fetto è proprio quello di un antro buio e tetro, con le lampade che ricordano i rifugi antiaerei, cosa che peraltro la galleria è anche stata. Foto Andrea Lasorte SARTI / APAG. 19

CRONACA

Crepe nella chiesa di Servola L'allarme del parroco

/ APAG. 21



Don Gamberoni indica le crepe

L'Ater di Trieste fra le prime dieci aziende d'Italia

/ APAG. 18

Al museo Wincklemann in via della Cattedrale lavori anti-incendio

GRECO / APAG. 21



L'Orto lapidario

Una nuova vetrina tv: parte la gara a piedi lungo i monti d'Italia

BRUSAFERRO / APAG. 22

VELA

Yes, Portopiccolo vince da copione la sfida open

FRANCESCA PITACCO

Come da pronostico la prima edizione del Trofeo YES-Prosecco Cup va a Portopiccolo Prosecco Doc, il maxi di 90 piedi timonato da Stefano Cherin con il supporto in pozzetto di Stefano Spangaro. / APAG. 35

ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

**Recupero salme
365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri**

NUMERO VERDE GRATUITO
(800 991 777) h 24
365 giorni

Via dell'Istria, 131 - Trieste
Tel. 040 821216

Via della Zonta, 7/C - Trieste
Tel. 040 638926

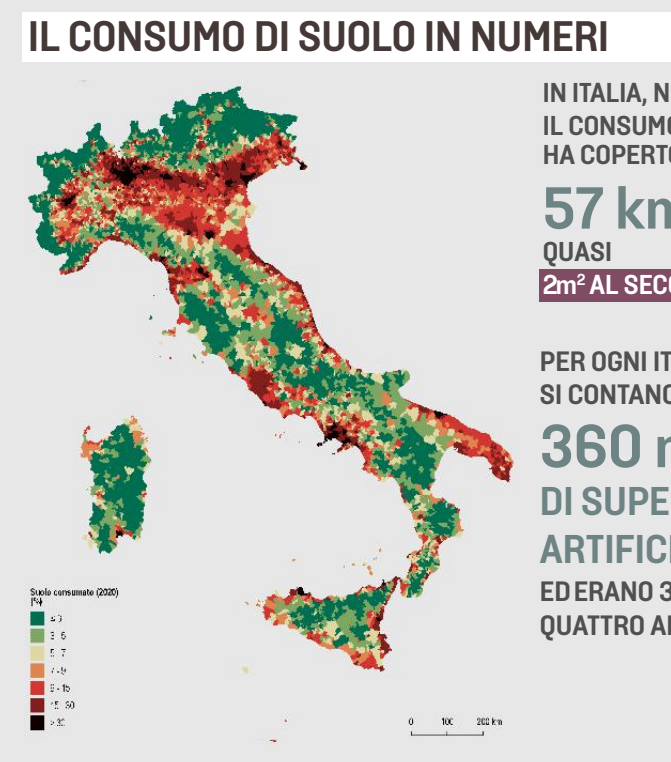
Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts)
Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it
www.triesteonoranze.it

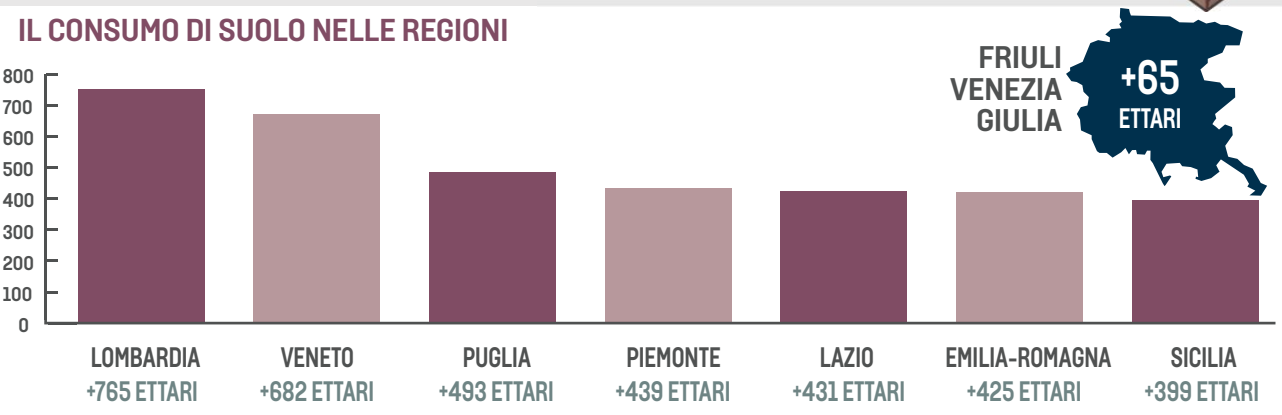
Il rapporto Ispra

IL CONSUMO DI SUOLO IN FVG						
PROVINCE	SUOLO CONSUMATO 2020 [HA]	SUOLO CONSUMATO 2020 [%]	SUOLO CONSUMATO PRO CAPITE 2020 [M2/AB]	CONSUMO DI SUOLO 2019-2020	CONSUMO DI SUOLO PRO CAPITE 2019-2020 [M2/AB/ANNO]	DENSITÀ DI CONSUMO DI SUOLO 2019-2020 [M2/HA]
Gorizia	6.139	12,94	445,48	2	0,12	0,35
Pordenone	19.053	8,38	613,62	10	0,33	0,45
Trieste	4.365	20,60	188,61	3	0,15	1,61
Udine	33.710	6,80	640,30	50	0,95	1,01
Regione	63.267	12,94	524,51	65	0,54	0,82
Italia	2.143.209	7,11	359,35	5.175	0,87	1,72
CAPOLUOGHI DI PROVINCIA						
Gorizia	1.060	25,74	315,68	-	-0,01	-0,07
Pordenone	1.548	40,56	299,22	2	0,30	4,01
Trieste	2.750	32,40	136,41	-	0,01	0,31
Udine	2.420	42,39	241,57	5	0,51	8,92

Fonte: Rapporto sul consumo di suolo in Italia a cura del Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente (Snpa)



Il consumo di suolo degli ultimi 8 anni costa più di **3 MILIARDI € ALL'ANNO**



Il consumo del suolo emergenza in regione: persi altri 65 ettari

A Monfalcone il primato della città meno verde: il 45,9% è invaso dal cemento
Regione settima in Italia con 525 metri quadrati per abitante sottratti alla natura

Piercarlo Fiumanò / TRIESTE

Nell'Italia della cementificazione perdiamo 60 chilometri quadrati di territorio all'anno al ritmo di due metri quadrati al secondo. Per il consumo del suolo oltre 360 milioni di metri cubi di acqua piovana sono deviati in superficie provocando, a causa dell'emergenza clima, collassi idrogeologici del territorio all'origine di alluvioni devastanti come quella come sta falcidiando la Germania in queste ore. C'è la denuncia di una emergenza ambientale annunciata nel Rapporto Ispra Snpa sul «Consumo di suolo in Italia 2020» che non risparmia neppure la nostra regione: il rapporto è una mappa dell'Italia urbana dove crescono «alberi di trenta piani»,

cantava Celentano in una delle sue invettive musicali contro la sparizione del verde dalle città. Analizzando lo scenario su base regionale, la Lombardia è la regione che ha registrato il più alto consumo di suolo con 765 ettari in più rispetto al 2019, seguita da Veneto (682 ettari), Puglia (493), Piemonte (439) e Lazio (431). Il Fvg si piazza a metà classifica dopo che sono spariti altri 65 ettari (in frenata dopo il -239 di due anni fa): nel 2020 il paesaggio del Fvg è attraversato da 63 mila ettari di asfalto e cemento rispetto ai 42 mila del Trentino e ai 27 mila del Veneto.

Di fatto dal dopoguerra nel nostro Paese cresce più il cemento che la popolazione: dal rapporto emerge che, conside-

rando l'avanzamento di quasi 60 km quadrati annuali, «è come se ogni neonato me avesse portato nella sua culla ben 135 metri quadrati». Se ne è accorta l'Unione europea che ha posto il traguardo del consumo di suolo netto zero entro il 2050. È bene chiarire che per consumo di suolo si intende «l'incremento della copertura artificiale». Con suolo consumato si intende «la quantità complessiva» e qui gioca un ruolo cruciale la presenza industriale. Al primo posto in regione troviamo infatti Monfalcone, la città dei cantieri, «occupata» per il 45%, segue Pordenone con il distretto degli elettrodomestici (40,6%) quindi Udine (42,4%), Trieste (32,4%) e la verde Gorizia con il 26,6%. L'Ispra fa calcoli im-

A Trieste «consumati» 189 metri quadrati per abitante ma la città non soffre troppo

C'è stato un effetto pandemia che ha rallentato l'economia e quindi lo sfruttamento

Al 2020 il paesaggio regionale era attraversato da 63 mila ettari di asfalto

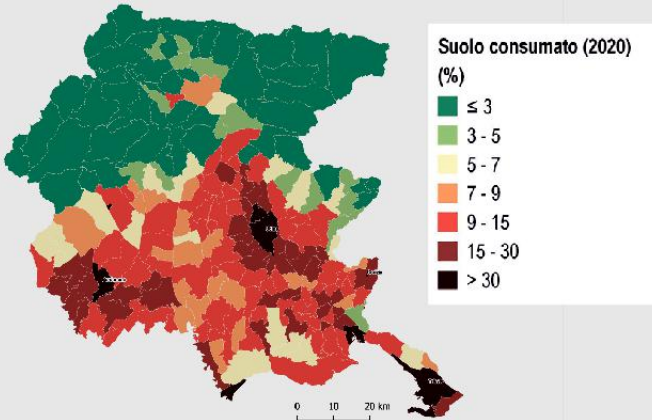
pietosi: in Italia la sparizione del suolo ha «consumato» 3,7 milioni di quintali di prodotti agricoli e 25.000 quintali di prodotti in legno. Il danno economico potenziale sarebbe compreso tra gli 81 e i 99 miliardi di euro, in pratica la metà del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Di fatto a ogni italiano corrispondono 359 metri quadrati di superficie cementata mentre sessant'anni fa, nell'Italia del boom economico, erano la metà: «Dal 2012 ad oggi spiega il rapporto- il suolo non ha potuto garantire la fornitura di 4 milioni e 155 mila quintali di prodotti agricoli e lo stoccaggio di quasi tre milioni di tonnellate di carbonio, l'equivalente di oltre un milione di macchine per strada».

La situazione non è migliore nelle aree a rischio idraulico e sismico dove, secondo il rapporto, in Fvg non ci sono stati interventi poco rispettosi dell'ambiente. Va detto che in regione, nonostante la frenata di quest'anno, la percentuale di suolo consumato resta fra le più elevate in Italia (il 7,99%) e ci piazziamo al settimo posto con 525 metri quadri per abitante oltre la media nazionale (359 metri quadri). Tuttavia questo indicatore ricorda il rapporto- va letto anche come il riflesso statistico di una densità di popolazione medio-bassa. Le restrizioni sulla produzione industriale, sugli spostamenti e quindi sul traffico imposte dalla pandemia, potrebbero avere frenato l'avanzata

del cemento anche se restiamo in sostanza sotto osservazione. Su scala provinciale al primo posto troviamo Udine (33.710) seguita da Pordenone (19.053), Gorizia (6.139) e ultima Trieste (4.365). Su scala nazionale la sola Milano ha «bruciato» 49.858 ettari (31,62% del suolo). A Roma addirittura 69 mila ettari, più di quelli consumati in tutto il Fvg. Secondo il rapporto, nella nostra regione l'incremento percentuale di consumo di suolo dal 2019 al 2020 (0,10%) è stato contenuto. Potrebbe essere il segnale di una migliore gestione soprattutto nelle aree protette dove il Fvg viene segnalato come area virtuosa insieme a Trentino Alto Adige e Valle d'Aosta. Tornando ai dati, nel 2020 in provincia di Trieste per ogni abitante si sono «consumati» 189 metri quadrati di territorio. È andata peggio a Udine (640), Pordenone (614) e Gorizia (445). A livello comunale, i primi tre Comuni per incremento di consumo di suolo dal 2019 al 2020 sono Udine (5,09 ettari), San Giorgio di Nogaro (4,02 ettari) e Faedis (2,66 ettari). Rapportando, invece, il consumo di suolo con l'estensione territoriale, il Comune più «consumato» come detto è Monfalcone (45,9%), seguito da Udine (42,4%) e Pordenone (40,6%). Diminuisce la percentuale di consumo di suolo per attività di logistica e distribuzione pari a 1,50% (3,31% la media Nord Est). —

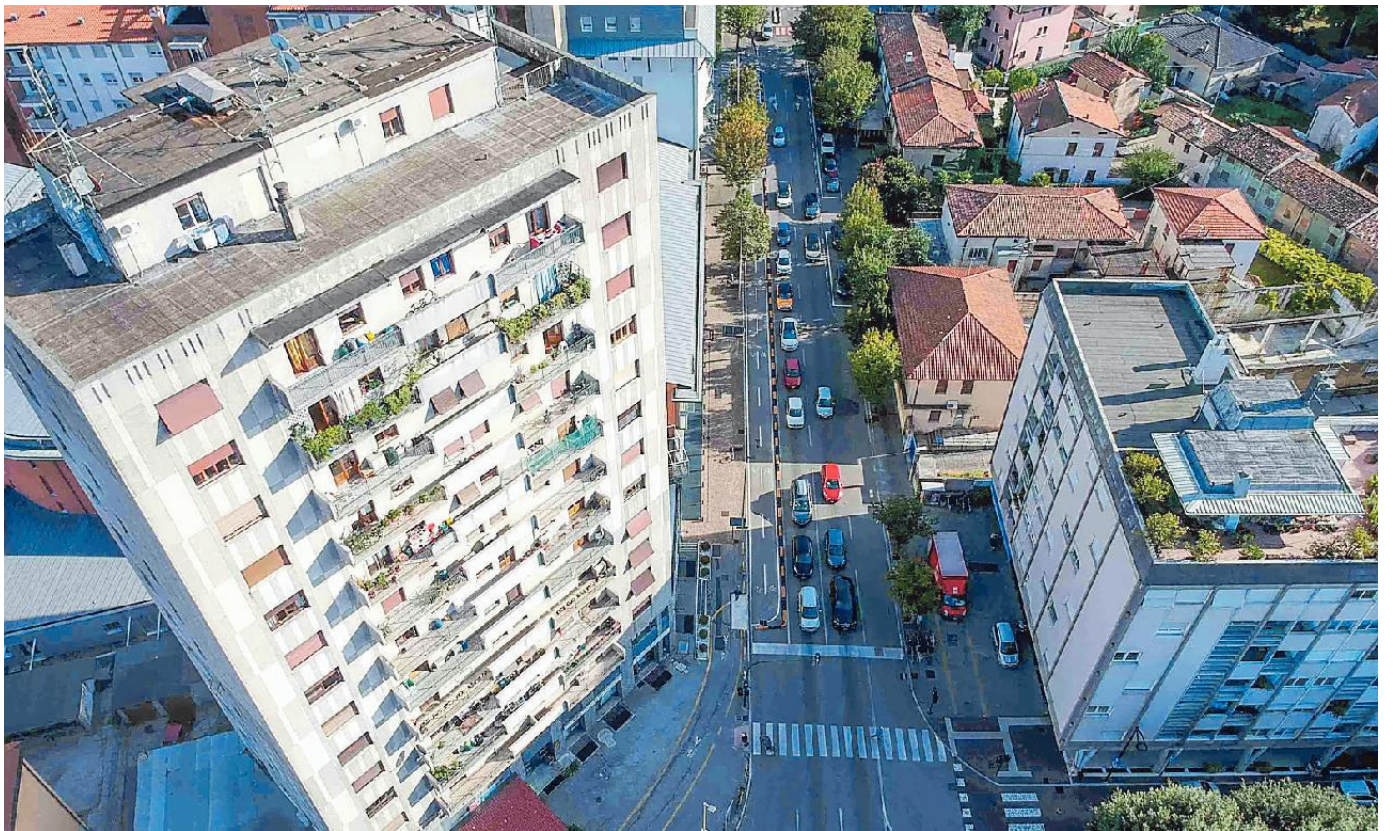
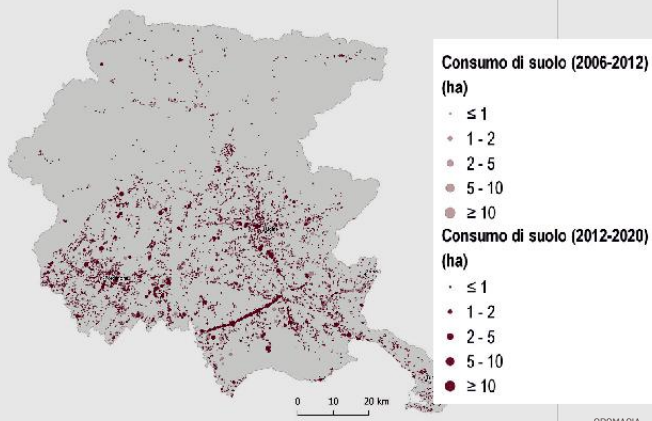
SUOLO CONSUMATO 2020

PROVINCE	[%]	TOP 3 COMUNI
GORIZIA	12,94	MONFALCONE 46%
PORDENONE	8,38	UDINE 42%
TRIESTE	20,60	PORDENONE 40%
UDINE	6,80	



CONSUMO DI SUOLO 2019-2020

PROVINCE	[ha]	[m²/ha]	TOP 3 COMUNI
GORIZIA	2	0,35	UDINE 5ha
PORDENONE	10	0,45	SAN GIORGIO DI NOGARO 4ha
TRIESTE	3	1,61	FAEDIS 3ha
UDINE	50	1,01	



Secondo il rapporto Ispra nel 2020 il paesaggio del Fvg è attraversato da 63 mila ettari di asfalto e cemento

Giovanni Fraziano, urbanista ed ex preside della facoltà di architettura dell'ateneo giuliano, analizza le trasformazioni del territorio regionale

«Attenzione agli squilibri fra ambiente e industria»

IL COLLOQUIO

LORENZO DEGRASSI

«La dimensione del Fvg ha forti disequilibri, ma viviamo pur sempre in una zona fortunata. Qui ci sono ancora molti spazi verdi in confronto ad altre regioni italiane». Giovanni Fraziano, docente di composizione architettonica e urbana ed ex preside della facoltà di Architettura dell'Università di Trieste, commenta così i dati Ispra sull'occupazione del suolo. Fraziano sottolinea un altro aspetto: «L'agricoltura meccanizzata di oggi ha costretto a modificare le colture agricole rispetto a quelle di una volta. Questo non può considerarsi consumo di suolo, ma è comunque una trasformazione pesantissima per il terreno». Anche la morfologia ha la sua importanza. «Facciamo un confronto tra Monfalcone e Buttrio, entrambe aree dove sono presen-



L'URBANISTA
GIOVANNI FRAZIANO DOCENTE DI
COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA

A Monfalcone e Buttrio grandi navi e acciaio hanno avuto grande impatto

ti delle industrie pesanti: mentre nella cittadina friulana è stato portato avanti negli anni un lavoro di mitigazione nell'impatto delle strutture con il territorio, nella città isontina la situazione è molto più complicata. La dimensione stessa della navi, cresciuta a dismisura negli ultimi anni, implica la costruzione di strut-

ture tecniche e costruttive di grande impatto, che rendono difficile la mitigazione sull'ambiente. Ovviamente questo ha grandi ricadute sul territorio, legate anche a una forte concentrazione di abitanti in pochi chilometri quadrati».

Un'altra variabile da tenere in considerazione, secondo Fraziano, è quella del consumo del suolo legato agli spazi commerciali. «Questo aspetto non viene mai preso in considerazione - spiega - però si prenda come esempio la zona un tempo molto verde a nord di Udine: lì, negli ultimi 30 anni, l'area commerciale ha impattato molto. Questo significa che bisogna entrare nel merito e valutare le situazioni nel loro complesso». Per quanto riguarda l'area giuliana è plausibile pensare che rubare spazio al mare sia l'unica via di sviluppo del futuro? «È una possibilità da prendere in considerazione - conclude Fraziano - a patto che non comporti un aumento dell'inquinamento». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alberto Masoli, geologo e proprietario della Geosyntech srl, ragiona sulla morfologia di un territorio che ha ancora spazi per espandersi

«La sfida del Porto Vecchio sarà cruciale per Trieste»

L'INTERVISTA

«Quella realizzata dall'Ispra è una fotografia molto lineare della situazione esistente in Fvg». Alberto Masoli, geologo e proprietario della Geosyntech srl, commenta così il report offerto dall'Ispra.

Masoli come valuta il quadro in Fvg?

«Il rapporto dice che la percentuale di suolo consumato è molto alto, ma questo è rapportato alla popolazione, pertanto se questa è in calo il parametro si alza, ma è altrettanto vero che abbiamo il più basso consumo di suolo, concentrato in aree dalla chiara vocazione industriale, come Monfalcone, Udine, San Giorgio di Nogaro e Pordenone».

Trieste appare più in basso in classifica...

«Perché il capoluogo regionale non ha una grande vocazione industriale, oltre al fatto che ha una morfologia comple-



IL GEOLOGO
ALBERTO MASOLI È TITOLARE
DELLA GEOSYNTech

Una città strategica dall'ottima connessione portuale stradale e ferroviaria

tamente diversa rispetto a Udine o Pordenone. Trieste però ha dalla sua un altro aspetto molto significativo che può utilizzare in futuro, quello del Porto Vecchio o di altre aree dismesse. Sono due grandi carte da giocare per evitare che la città eroda altri metri quadrati di territorio».

Un'operazione che Mon-

falcone, prima in Regione per occupazione del suolo, non potrebbe fare..

«Qui stiamo parlando di un punto molto strategico, è una città dall'ottima connessione portuale, stradale e ferroviaria. Credo però che la città dei cantieri sia abbastanza saturata di spazi, non vedo perciò grandi possibilità di espansione ulteriore. Al contrario di zone come San Giorgio di Nogaro o Udine, che per ovvi motivi geografico-morfologici, potranno allargare le aree occupate».

Trieste ha anche tanti edifici abbandonati, figli del forte calo demografico in atto.

«Il piano regolatore degli anni '90 della giunta Illy ipotizzava una città di 400 mila abitanti, e lo spazio utilizzato è dimensionato a questa funzione di crescita; al contrario la città si è contratta demograficamente, ma non è tanto il suolo occupato a fini residenziali a venire intaccato, bensì quello dei grandi insediamenti». —

LDG

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'emergenza coronavirus: la situazione in Italia

Raddoppiati i contagi Spiragli sulle discoteche contro le feste abusive

Boom di casi rispetto a una settimana fa, Lazio e Sicilia osservate speciali
Anche il Veneto si blindo. Domani prevista la cabina di regia sul green pass

Niccolò Carratelli / ROMA

Non siamo mai stati così vicini ad azzerare il numero di morti per Covid. Tre vittime registrate ieri nell'arco di 24 ore, il dato più confortante dal 30 agosto 2020 (quando i decessi erano stati 4). Ma è un inganno, perché è un dato legato a un quadro epidemico di due o tre settimane fa, ormai spazzato via dalla variante Delta. I contagi continuano a crescere, ieri 3.127 nuovi casi, più del doppio rispetto a una settimana fa. Solo 6 in più, invece, in confronto a sabato, ma con ben 80 mila tamponi effettuati in meno: l'indice di positività registra un'impennata, 1,9% rispetto all'1,3% del giorno prima. La Regione con il maggior aumento di positivi è il Lazio, 471, concentrati in Roma e collegati ai cluster provocati dalle visioni collettive delle partite dell'Italia agli Europei. Poi c'è la Sicilia (404), dove si concentrano quattro delle cinque mini zone rosse al momento istituite in Italia (l'altra è in Calabria), il Veneto (379) e la Lombardia (369). Sul fronte

ricoveri la situazione resta stabile: leggera riduzione per quelli in terapia intensiva (sono 156), leggero aumento dei letti occupati da pazienti Covid nei reparti ordinari (1.136). A questa stabilità si aggrappano tutti, dal governo alle Regioni, all'inizio della settimana in cui deve prendere forma il decreto che segnerà la nostra estate.

Federalberghi già conta il 20% di disdette ad agosto in alcune località

Una settimana di riunioni, da quella del Comitato tecnico-scientifico alla cabina di regia governo-maggioranza, prevista per domani, fino al confronto con Regioni e Comuni, tra mercoledì e giovedì. Poi il Consiglio dei ministri per approvare il provvedimento, con le nuove misure in vigore probabilmente dal 1 agosto.

RISTORANTI CON IL PASS

Sul tavolo c'è la ridefinizione

degli indicatori per il cambio di colore delle Regioni, con accordo più o meno unanime sulla necessità di far pesare di più il tasso di ospedalizzazione rispetto all'incidenza dei casi settimanali. Trattativa in corso, però, tra governo e Regioni, sul tetto da non superare per i ricoveri in terapia intensiva. C'è poi da inserire la proroga, ormai certa, dello stato di emergenza, in scadenza a fine luglio, probabilmente fino al 31 ottobre. Ma il tema caldo è, ovviamente, l'estensione del green pass, con la definizione dei luoghi in cui sarà obbligatorio mostrare la certificazione verde. Treni e aerei, stadi e teatri, cinema e musei, piscine e palestre. Si discute soprattutto sui ristoranti e i bar, per le consumazioni al chiuso. Anche il coordinatore del Comitato tecnico-scientifico, Franco Locatelli, intervistato da Repubblica, si è detto favorevole al controllo del pass prima di sedersi a tavola. Una responsabilità che ricadrebbe, però, sulle spalle dei titolari dei locali, che hanno già espresso non poche perplessità. Con-

divise, senza giri di parole, da Matteo Salvini: «Il green pass sarebbe il casino totale, è una cazzata pazzesca, non si può fare una multa per una pizza – dice il leader della Lega – per avere la seconda dose di vaccino, tutti quelli che sono sotto i 40 anni dovrebbero aspettare ottobre». Lui magari avrà completato la vaccinazione prima, ma strizza ancora l'occhio ai no vax parlando del figlio 18enne: «Mi rifiuto di vedere qualcuno che lo insegue con un tampone o una siringa. Prudenti sì, terrorizzati no». Un modo per pareggiare i conti con Francesco Lollobrigida, capogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera, che ha consigliato agli under 40 di non vaccinarsi e bolla il green pass come «un ricatto del governo e una violazione di libertà costituzionali». Mentre nella maggioranza il Pd, con Nicola Zingaretti, e Leu, con Federico Fornaro, parlano di «sovranisti irresponsabili e ambigui».

BALLI E TURISTI

In questo continuo braccio di ferro si potrebbe sbloccare, però, la partita delle di-



Polemiche per l'uso del green pass per entrare nei locali

scoteche. Nonostante l'aumento dei contagi, si sta ragionando sulla possibilità di farle riaprire, con protocolli rigidi e green pass obbligatorio, per provare a controllare le notti estive dei giovani, riducendo il fenomeno dilagante delle feste abusive in bar e stabilimenti balneari. Una delle ultime è stata interrotta sabato notte sulla spiaggia di Rimini, dove un centi-

naio di ragazzi stava ballando con tanto di dj in consolle: titolare multato e locale chiuso, terzo episodio in pochi giorni sulla riviera romagnola.

Stesso epilogo a Nardò, in Salento, con centinaia di giovani ammassati fuori da un bar e una piazzetta trasformata in pista da ballo. Del resto, ventenni e trentenni sono gli osservati speciali, vi-

L'ANALISI

Un spettro si aggira per l'Italia. Sarebbe, a detta di Matteo Salvini, quello della «siringa» o del «tampone», che non vuole vedere «all'inseguimento» del figlio diciottenne. E infatti lui, uno dei politici più inclini a documentare comunicativamente ogni momento dell'esistenza a fini di campagna elettorale, non ha ancora fatto sapere la data della sua inoculazione, finendo più volte in contraddizione. Giorgia Meloni ha fatto ricorso all'incredibile argomentazione propagandistica del «liberalismo no vax» quale sedicente rispetto dei diritti umani. E, per restare dalle parti di Fratelli d'Italia, il suo capogruppo alla Camera Francesco Lollobrigida (il quale, pure, ha ricevuto la dose di Johnson, e aveva contratto in passato il Covid-19) si è pronunciato contro la vaccinazione degli under 40. E se ritorniamo nei prati (un tempo di Pontida) della Lega ecco Claudio Borghi apparire come il prototipo della sostituzione dell'issue no euro con quella no vax (anche se la prima non è affatto scomparsa).

Salvini e i dubbi sul vaccino al figlio così la destra flirta con i No Vax

MASSIMILIANO PANARARI



MATTEO SALVINI
LEADER
DELLA LEGA

Non sono no vax
però mi rifiuto
di vedere qualcuno
che insegue mio figlio
con una siringa



FRANCESCO LOLLOBRIGIDA
CAPOGRUPPO FDI
ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Non consiglierei
a nessuno sotto
i 40 anni di farlo
perché la letalità
è inesistente



CLAUDIO BORGI
DEPUTATO
DELLA LEGA

Zero morti per Covid
tra bambini e ragazzi
Con i vaccini li stiamo
esponendo a rischi
non necessari

ta, in vari casi, attraverso alcune formule linguistiche (come la ricorrente evocazione di una, nella fattispecie, malintesa e strumentale «libertà personale»), oppure all'insegna di un'ulteriore declinazione del «benaltrismo» di cui scriveva ieri Massimo Giannini. E presenta due motivazioni essenziali. La prima è tattica e contingente, e punta a «monetizzare» queste ambiguità in voti sonanti presso l'elettorato no vax e boh-vax. L'intento è, quindi, quello di vellicare un'opinione pubblica in parte disorientata (e che non doveva essere sottoposta al circo Barnum di pareri antitetici messo in scena senza particolare ritegno da qualche virologo troppo mediatico). E, soprattutto, quello di

L'emergenza coronavirus: la situazione in Italia



IL BOLLETTINO

3.127

I contagi registrati ieri
Una settimana prima erano stati 1.391

1,9%

È il tasso di positività su 165.269 tamponi analizzati

3

I decessi sono diminuiti rispetto ai sette di una settimana fa

pre più Regioni intensificano i controlli anti Covid in porti e aeroporti, in particolare per chi arriva da Gran Bretagna, Spagna, Portogallo e Malta. Dopo le ordinanze firmate dai presidenti di Sicilia, Sardegna e Abruzzo, ecco quella annunciata da Luca Zaia in Veneto, «per incentivare i controlli agli arrivi da Paesi europei che oggi sono oggetto di forte contagio». Sul fronte opposto c'è la preoccupazione di Federalberghi, che già conta il 20% di disdette ad agosto in alcune località, mentre la presidente di Federturismo, Marina Lalli, avverte: «Stiamo assistendo a uno stallo del ritmo delle prenotazioni, perché la gente è in attesa di capire come evolve la situazione dei contagi e non fa programmi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

inviare messaggi di sintonia e complicità con la sua robusta componente dichiaratamente o tendenzialmente antivaccinista. Il conflitto politico in epoca postmoderna si è spostato sempre di più nell'ambito della life politics e della biopolitica (o, in questo caso, della immunopolitica), di cui le tematiche sanitarie come la vaccinazione costituiscono un chiaro esempio. E nella crisi della rappresentanza e delle strutture dei partiti, con l'elettorato volatile, i gruppi single-issue organizzati intorno a un tema o un interesse (come i gruppi no vax) identificano delle constituency elettorali piuttosto solide, in grado di apportare dei consensi sicuri. La seconda ragione della propensione delle destre italiane verso l'antivaccinismo è ideologica, e le accomuna a tutte le forze populiste anche di matrice differente – e, difatti, anche il Movimento 5 Stelle continua a mantenere una tendenziale ambivalenza di fondo e a flirtare con l'elettorato dubbioso o contrario alla vaccinazione. Si tratta del coacervo di motivi di ispirazione antiscientista, direttamente irra-

zionalista e complottista che costituiscono un nocciolo duro (e un grumo nero) delle formazioni populsovranniste le quali, essendo contraddistinte da un'«ideologia leggera» e alquanto flessibile, nel corso degli ultimi due decenni hanno ampiamente accolto tutte le suggestioni no vax. Ed è un grande problema. Perché la scelta «senza se e senza ma» della vaccinazione rappresenterebbe, al contrario, una prova di maturità – e, dunque, di responsabilità – anche nella direzione della riconfigurazione di un centrodestra di governo. E dire che quel destracentro che invocava (anche forzatamente) il ripristino della normalità durante il governo Conte 2 dovrebbe, invece, avere ben chiaro che essa necessita del mantenimento dei contagi sotto la soglia di controllo. O, se non altro, dovrebbe tenere conto del fatto – come documentava nel suo ultimo sondaggio per La Stampa Alessandra Ghisleri – che anche una maggioranza degli elettori di Lega e FdI risulta favorevole a un pass sanitario obbligatorio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ex direttore dell'Ema e consigliere del commissario Figliuolo: «Bisogna giocare d'anticipo. Serve un piano nazionale di monitoraggio in vista del calo dell'immunità e di nuove varianti»

Rasi: «Vacciniamo i bambini. Lì il virus continua a circolare»

L'INTERVISTA

Francesco Rigatelli / MILANO

«**S**erve un piano nazionale per monitorare l'andamento della vaccinazione in previsione del calo dell'immunità e di nuove varianti: chi è coperto, con quante dosi, da quanto tempo e con quali risultati». Per Guido Rasi, professore ordinario di Microbiologia all'Università di Roma Tor Vergata e consulente per l'emergenza del generale Figliuolo, è questa la battaglia urgente dopo aver vinto quella del sequenziamento, «di cui ora si occupa l'Istituto superiore di sanità col supporto della struttura commissariale».

Lei suggerisce sempre di anticipare il virus?

«Non bisogna ridursi ad inseguirlo. È importante monitorare come gli italiani reagiscano alla vaccinazione. La terza dose di massa non ha senso, ma per immunodepressi e anziani potrebbe servire. È ora di decidere il modo in cui farlo, probabilmente con un vaccino diverso e aggiornato per le future varianti. E poi cerchiamo quel 6 per cento di persone che non rispondono alla copertura per capire chi sono e perché. Dobbiamo combattere ogni possibile serbatoio del virus».

Uno di questi potrebbero essere i bambini, fino a che età andranno vaccinati?

«Per la scienza ora vale la pena farlo fino a dodici anni e poi probabilmente si scenderà a sei».

Non tutti i politici sembrano concordi...

«Qualche leader esita pure a vaccinarsi, mentre aiuterebbero i buoni esempi. In ogni caso, per la scienza fino a 12 anni i bambini vanno vaccinati».

I genitori si chiedono: ne vale la pena?

«Capisco che la convenienza non sia immediata, ma ci sono rari casi pediatrici gravi. Inoltre, la variante Delta tra i 10 e i 30 anni sta creando qualche problemino. E poi c'è la questione della protezione di massa: non possiamo permetterci che il virus continui a circolare tra i ragazzi».

Le scene di ballo in spiaggia o ai matrimoni, mentre in discoteca è vietato, non fanno pensare che qualcosa nella comunicazione con i giovani non abbia funzionato?

«Ballare in discoteca in genere ha una densità maggiore, ma in ogni caso la pandemia testimonia lo scollamento tra i giovani e il resto della società. È un fenomeno internazionale».

Come convincerli?

«Sento dire da molti: "Chissà cosa c'è dentro il vaccino e cosa mi succede tra dieci anni, meglio aspettare". Al che do-



GUIDO RASI

EX DIRETTORE DELL'AGENZIA EUROPEA PER I MEDICINALI

Iniezione obbligatoria per le categorie esposte al pubblico. È necessario anche per diminuire i contagi e i ricoveri

Non ha senso una terza dose di massa. Potrebbe essere utile solo per anziani e immunodepressi

Il green pass va esteso il più possibile e bisogna darlo anche a chi è guarito dalla malattia

mando: ma aspettare cosa? Che il virus circoli tanto da creare una nuova variante resistente ai vaccini? Bisogna essere chiari: questi vaccini sono sicuri e frutto di esperimenti approfonditi come mai nella Storia. Inoltre, nel mondo sono stati vaccinati 3 miliardi di persone. E i rarissimi effetti collaterali si vedono subito, non dopo anni. Un'ultima battuta: tutti i batteri o gli insetti che ci contaminano ci trasmettono Rna o Dna, non è una novità, mai i vaccini lo fanno a fin di bene».

Andranno resi obbligatori?

«Per alcune categorie sì, ma non per tutti».

Per chi esattamente?

«Essenzialmente per tutti coloro che sono esposti al pubblico. Un provvedimento necessario anche per diminuire i contagi e i ricoveri».

Come mai sono rimasti solo i

vaccini a Rna?

«È stata una selezione naturale, anche per questioni contrattuali come nel caso di AstraZeneca. Peccato che nel maschio adulto e in altri casi specifici non si usi di più il monodose di Johnson&Johnson. In autunno poi dovrebbe arrivare il vaccino proteico americano Novavax. Gli studi preautorizzativi sono ottimi: dovrebbe coprire al 90 per cento ed essendo proteico non avrebbe l'impatto psicologico dei vaccini a Rna, anche se dare una proteina e farla produrre all'organismo cambia poco. Non dimentichiamoci che i vaccini tradizionali, come quello cinese, hanno funzionato poco».

I vaccini sono una vittoria americana?

«Sì e non sorprende. Gli Stati Uniti grazie all'immunologo Fauci hanno investito 10 miliardi di dollari su un ente pub-

blico per creare un consorzio di produttori e il risultato sono Pfizer, Moderna e Novavax».

El'Europa?

«Niente, ne ha parlato. L'unica cosa buona che ha fatto è stata negoziare un buon portafoglio di vaccini».

A proposito di Europa, come vede il green pass all'italiana?

«È giusto estenderlo il più possibile per contrastare la diffusione della variante Delta. Ci sono però 4 milioni di guariti che fanno fatica a ottenerlo mentre lo meriterebbero anche senza vaccinazione».

Come consiglia il generale Figliuolo?

«Cerco di rispondere alle sue domande. È una persona curiosa che cerca di capire i problemi di tutti, per esempio delle regioni, per arrivare a un risultato comune».

Vi aspettate una variante invernale?

«Senz'altro, è il mestiere del virus. E bisognerà aspettare allora per la terza dose, così da trovare altri punti costitutivi del virus da combattere oltre alla proteina Spike».

Come vede i prossimi sei mesi?

«La vaccinazione procede bene e darà sicuramente risultati. Bisognerà vedere quanti non vaccinati rimarranno, quanto si ammalaranno e quanto aiuteranno la circolazione del virus. E sperare che non producano una variante resistente ai vaccini, di fatto un nuovo virus. Sarebbe l'unico caso in cui servirebbe una nuova vaccinazione di massa, ma personalmente non credo a questo scenario». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRAN BRETAGNA

BoJo in isolamento dopo proteste

Prima, il no all'isolamento per contatto con un positivo, con la promessa di sottoporsi a test quotidiani. Poi ci ripensa, e va in quarantena per sedare le polemiche. A fare dietrofront è il premier britannico Boris Johnson, che alla vigilia del «giorno della libertà», data dell'allentamento delle restrizioni in Inghilterra, è finito nella bufera per la gestione del suo contatto con il ministro della Salute Sajid Javid, positivo al Covid.

In un primo tempo, «BoJo» ha detto che avrebbe aderito a un «programma pilota» del Sistema sanitario nazionale per continuare a lavorare a Downing Street. «Mi scuso per il linguaggio, ma questa è proprio una presa per i fondelli» ha però tuonato la numero due dei Labour, Angela Rayner mentre gli esperti temono il peggio: con le riaperture sarà «quasi inevitabile» che le infezioni raggiungano i 100.000 casi al giorno.

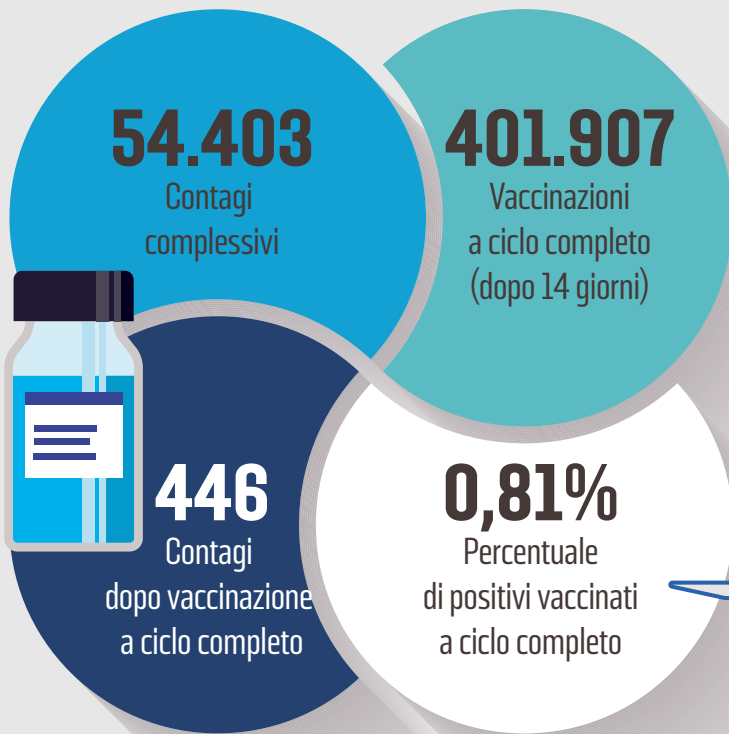
L'emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

IL RAPPORTO TRA NUOVI CASI, OSPEDALIZZAZIONI E VACCINAZIONI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

PERIODO COMPRESO DAL 1° GENNAIO AL 14 LUGLIO

VACCINAZIONI, POSITIVITÀ E RICOVERI IN OSPEDALE DOPO 14 GIORNI DAL CICLO COMPLETO

	VACCINAZIONI COMPLETE	CASI POST CICLO COMPLETO	ETÀ MEDIA DEI CASI	PERCENTUALE	CASI RICOVERATI	CASI IN INTENSIVA
AstraZeneca	46.215	3	56	0,006%	0	0
Moderna	42.872	6	71	0,014%	2	0
Pfizer	290.524	434	55	0,149%	32	0
Johnson&Johnson	22.296	3	65	0,013%	1	0
Totale	401.907	446	55	0,111%	35	0



Fonte: Direzione Salute Regione Friuli Venezia Giulia

CROMASIA

Soltanto lo 0,8% dei vaccinati si è ammalato (e non è grave)

Nessuna delle 400 mila persone che hanno effettuato il ciclo di profilassi è stata ricoverata in Intensiva

Mattia Pertoldi / UDINE

Vaccinarsi archivia gli effetti più gravi del Covid, cancellando i ricoveri in Terapia intensiva e quasi annullando quelli in area medica, ma riduce notevolmente anche la possibilità di una semplice infezione. Lo dimostrano i numeri e i trend registrati in Italia e in Friuli Venezia Giulia da inizio anno a metà luglio.

Il dato nazionale certificato dall'Istituto superiore di sanità, nel dettaglio, prende a riferimento il periodo tra il 4 aprile e l'11 luglio abbracciando, pertanto, anche una porzione di casi legati alla variante Delta che si è diffusa nel nostro Paese a partire da maggio. Bene, il confronto tra coloro che so-

no stati vaccinati a ciclo completo e chi, invece, ha ricevuto una sola dose di vaccino oppure non è stato per nulla immunizzato, è impietoso. Chi è vaccinato, infatti, possiede una capacità media di resistere al contagio dell'88,5% che sale al 94,5% per quanto riguarda il pericolo di ospedalizzazione, al 97,3% per il rischio di ricovero in Terapia intensiva e al 95,8% contro la morte, in quest'ultimo caso, in cui non si è registrato nemmeno un decesso.

Ancora più chiari, perché divisi pure per casa farmaceutica, sono i numeri in possesso della Direzione Salute del Friuli Venezia Giulia e che fanno riferimento in regione al periodo com-

preso tra il 1° gennaio di quest'anno e il 14 luglio. Nel corso di questi mesi, infatti, in Friuli Venezia Giulia si sono registrati, complessivamente, 54 mila 403 nuovi casi di contagio. Allo stesso tempo, inoltre, sono state completate 401 mila 907 vaccinazioni, considerando quelle concluse da almeno 14 giorni. All'interno di questo paniere, quindi, i contagi positivi sono risultati essere appena 446, cioè lo 0,11%, pari allo 0,81% dei casi totali con il 99,19% di questi, pertanto, legati a chi non era coperto dalla profilassi oppure era fermo alla prima dose.

Sempre più interessante, andando oltre, è il dato relativo ai ricoveri in ospedale. Mentre per mesi il Friuli Ve-



RICCARDO RICCARDI
VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE
E ASSESSORE ALLA SALUTE

nezia Giulia ha fatto fronte a una nuova ondata di contagi, con le parallele difficoltà per i nosocomi regionali, i vaccinati che necessitavano di ricovero sono stati davvero pochi. Basti pensare, discutendo di cifre, che i ricoverati con vaccinazione completata da almeno due settimane si sono fermati a 35 – cioè il 7,8% dei contagiati coperti dal farmaco e lo 0,008% dei vaccinati stessi –, mentre in Terapia intensiva non è entrato nemmeno un paziente.

Cifre che parlano da sole, dunque, e che possono essere ulteriormente dettagliate sia per fascia d'età dei contagiati sia per azienda produttrice del farmaco tenendo, però, in considerazione una differenza fondamentale:

Pfizer e Moderna richiedono un richiamo compreso tra 21 e 42 giorni, AstraZeneca a 12 settimane – e dunque la percentuale di completamente vaccinati è minore – mentre Johnson&Johnson è a dose unica. Detto questo, in sintesi, i numeri spiegano che in sei mesi e mezzo si sono registrati tre casi positivi di persone completamente immunizzate con AstraZeneca (su 46 mila 215 doppie inoculazioni), sei con Moderna (su 42 mila 872), 434 con Pfizer (ma sulla bellezza di 290 mila 524 cicli completi) e tre con Johnson&Johnson (su 22 mila 296). Attenzione, infine, anche all'età media dei contagiati già vaccinati che varia dai 56 di AstraZeneca ai 55 di Pfizer passando per i 71 di Moderna e i 65 di Johnson&Johnson. Come a dire che i giovani completamente vaccinati si contagiano raramente. «Dobbiamo continuare con la campagna vaccinale – ha commentato l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi – e fare comprendere a chi non si è ancora deciso che questa è la strada maestra per uscire dall'emergenza riprendendoci, così, la nostra vita». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vincent van Love
AL CUORE DI VAN GOGH

un racconto immersivo e interattivo
tra fumetti, musica e parole

Disegni di **Roby il pettirosso**

(Musica e voce narrante
di **Elio e le Storie Tese**)

EmotionHall
Tiare Shopping, Località Maranz 2
34070 Villesse (GO)



**tutti
i giorni**

dalle 16.30
alle 22.30

prosegue anche la
mostra immersiva
Van Gogh - il Sogno,
dalle 10.00 alle 16.00

f i Tiare
VIVATICKET
emotionhallarena.com

L'emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

UNA TRENTINA DI CASI IN TRE REGIONI

Positivi sedici allievi maestri di sci Isolati dopo il corso svoltosi in Francia

Mattia Pertoldi / UDINE

Sedici allievi maestri di sci alpino e snowboard, provenienti da tutto il Friuli Venezia Giulia, sono risultati positivi al Covid dopo aver partecipato a uno dei moduli settimanali del corso organizzato a 3 mila metri di quota sul ghiacciaio francese di Les Deux Alpes. I sedici ragazzi della regione facevano parte di un gruppo di 38 allievi partiti dal Friuli Venezia Giulia ed erano parte di un nucleo ancora più numeroso formato da 73 atleti provenienti anche da Veneto, Trentino-Alto Adige, Piemonte ed Emilia-Romagna. Complessi-

Pandolfo (Amsi Fvg): «Abbiamo cercato di creare una vera "bolla" ma purtroppo non siamo riusciti a contenere il virus»



Alessandro Pandolfo (Amsi Fvg)

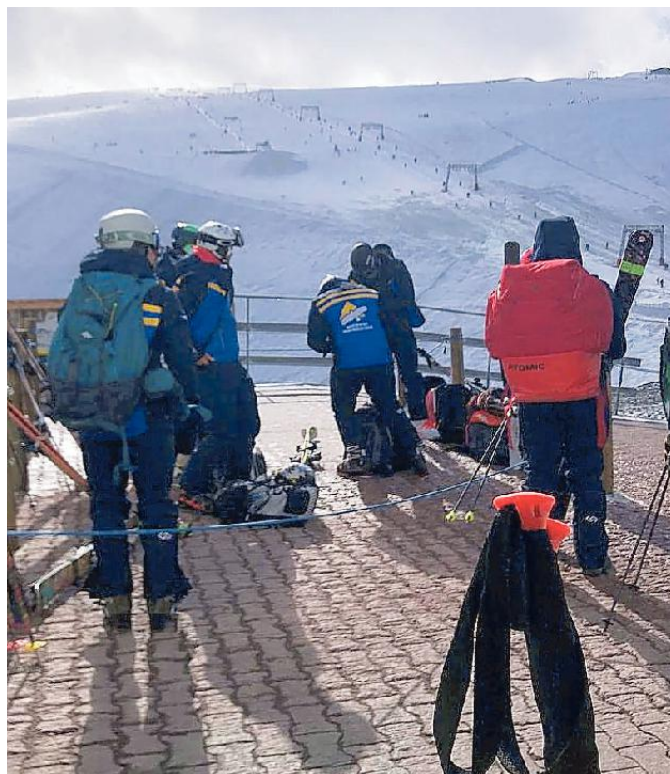
vamente, al momento, risultano esserci una trentina di contagiati tra allievi maestri del Friuli Venezia Giulia e di altre regioni.

«La prima positività – ha spiegato Alessandro Pandolfo, presidente dell'Associazione maestri di sci del Friuli Venezia Giulia – è stata riscontrata venerdì in Francia: a quel punto l'intero corso è stato sospeso e i partecipanti sono stati rimandati a casa». Al rientro nelle rispettive località di residenza, sabato, i ragazzi si sono sottoposti ai test per rilevare l'eventuale contagio: per i giovani risultati positivi (in prevalenza asintomatici) è scattato l'obbligo di isolamento, mentre i Dipartimenti di prevenzione delle Aziende sanitarie interessate – compresa quella di Belluno che ha ricevuto i nominativi dei presenti – hanno attivato l'iter per il tracciamento dei contatti anche se, per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia, l'assesso-

re Riccardo Riccardi sostiene che non siano stati avvisati tempestivamente e come previsto dai protocolli. Tutti i ragazzi e le ragazze, nella maggior parte dei casi 19-20enni, si erano sottoposti al tampone

anche il giorno prima della partenza per la Francia.

«Il collegio (dei maestri di sci regionali) – ha comunicato il presidente dell'Associazione Alessandro Pandolfo – ha sospeso la terza fase del modu-



Gli allievi maestri con, sullo sfondo, il ghiacciaio francese

lo tecnico del corso di formazione per maestri di sci che preveda l'argomento di freestyle a Les Deux Alpes. Il motivo di tale provvedimento, come previsto dal protocollo di sicurezza per la gestione del rischio biologico legato all'emergenza sanitaria Covid-19, è stata la comunicazione da parte di alcuni allievi maestri di sci che riportavano sintomi febbrili e altri, immediatamente, risultati positivi al test rapido antigenico Covid-19. Al momento risulterebbero positivamente una ventina di allievi. Nonostante le misure prese in ingresso, ovvero il test negativo e/o la certificazione di avvenuta vaccinazione meglio conosciuta come green card, l'utilizzo della stessa struttura alberghiera per creare la così detta "bolla", non siamo riusciti ad arginare il fenomeno pandemico presente, evidentemente, nella località francese».

Pandolfo, che è anche sindaco di Flaibano, è entrato ancora più nei dettagli. «Abbiamo cercato di creare l'isolamento – ha raccontato – provando a ridurre al minimo il rischio anche sacrificando la qualità dell'accoglienza locale. Purtroppo non è andata così e per quanto siano situazioni che si possono verificare, tanto è vero che risultano essere positivi del tutto asintomatici anche

I Dipartimenti di prevenzione competenti per zona hanno attivato l'iter Riccardi: non siamo stati avvisati in tempo



Gli allievi maestri in Francia

un istruttore e un'allieva completamente vaccinati mentre il sottoscritto invece è negativo, spero che tutti abbiano rispettato le regole. Fino a questo momento non ho alcun motivo di dubitare della correttezza di nessuno, ma certamente avvieremo controlli interni».

Secco il commento dell'assessore alla Salute Riccardo Riccardi. «Stiamo approfondendo la questione – spiega il vicepresidente – perché i nostri Dipartimenti di prevenzione, ribadisco, non erano stati tempestivamente informati venerdì mattina e in casi come questi esistono delle indicazioni precise cui non ci si può sottrarre. L'assessore Riccardi, vuole verificare se siano stati rispettati gli obblighi di comunicazione delle positività e di svolgimento della quarantena (doveva essere fatta in Francia?) oltre al rispetto dei protocolli di rientro dall'estero in casi come questi. —

Geronimo Stilton

LA TUA PROSSIMA VACANZA?

NELLA PREISTORIA CON I MAMMUT

Geronimo Stilton in vacanza nel Tempo

Una collana straordinaria, per rivivere la storia in compagnia del famoso topo giornalista.

Avete preparato le valigie? Allora non vi resta che partire insieme a Geronimo Stilton per le vacanze più divertenti della storia! Viaggerete nel Tempo alla scoperta di epoche lontane, personaggi e luoghi indimenticabili: dalla Preistoria dei mammut all'antico Egitto, dalla Firenze di Leonardo Da Vinci ai banchetti nell'antica Roma. Saranno delle vacanze indimenticabili, parola d'onore di roditore!

DAL 14 LUGLIO IL 2° VOLUME
"APPUNTAMENTO COL MAMMUT"

GED
GRUPPO EDITORIALE

IL PICCOLO

Messaggero Veneto

Emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

Green pass, come funziona in Europa

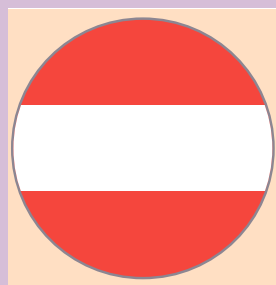
In Francia obbligatorio da agosto, l'Austria lo chiede per le consumazioni all'interno, mentre in Spagna è tutto libero

MATTIA PERTOLDI

1 AUSTRIA
Il suo possesso esonera dall'uso della mascherina

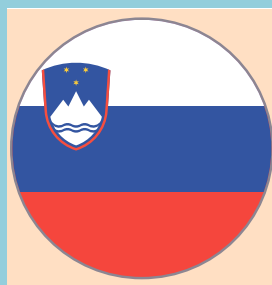
L'Austria, che in questi giorni sta pensando a ulteriori strette in seguito al balzo in avanti dei contagi riscontrati a causa della variante Delta, dal 19 maggio ha riaperto in tutto il Paese il settore della gastronomia, quello alberghiero, i teatri e le attività ricreative e sportive, anche al chiuso, a condizione che si sia in possesso, in estrema sintesi, delle caratteristiche di un Green pass: guariti da almeno sei mesi, tampone negativo oppure vaccinazione completa.

Dal 1° luglio 2021, inoltre, il possesso di test o certificato di vaccinazione o di guarigione, nei termini indicati dall'Unione europea, esonera dall'obbligo di mascherina nelle attività ricreative e culturali e i ristoranti. —

2 SLOVENIA
Vinculante per l'ingresso con viaggi oltre le 12 ore

Da una manciata di giorni, e almeno fino a Ferragosto, le disposizioni del Governo di Lubiana impongono a chi vuole entrare nel Paese, e muoversi all'interno di esso, l'obbligo di esibire il Green pass europeo in formato digitale o cartaceo, con codice QR, oppure l'attestato di vaccinazione avvenuta almeno sette giorni prima, per il richiamo di Pfizer, almeno 14 giorni per la seconda dose di Moderna, e almeno 21 dalla prima di AstraZeneca, o ancora il risultato negativo di un test anti-Covid.

L'ingresso è invece libero per i minori di 15 anni accompagnati e per chi non si ferma, ma attraversa soltanto il Paese, per esempio per andare in Croazia, a patto che il viaggio non duri più di 12 ore. —

3 CROAZIA
Il certificato facilita accessi e vacanze

I viaggiatori provenienti direttamente dagli Stati dell'Unione europea, indipendentemente dalla loro nazionalità, così come i cittadini comunitari oppure dell'area Schengen e le loro famiglie provenienti da Paesi terzi, possono entrare in Croazia su presentazione del Certificato Digitale Covid Ue in formato digitale o cartaceo.

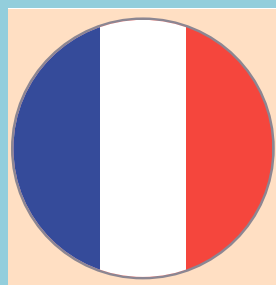
Queste condizioni non si applicano ai viaggiatori in transito, se la durata del loro soggiorno in Croazia è inferiore alle 12 ore ed è attestata da un documento appropriato (per esempio: prenotazione di un alloggio in un Paese vicino), ma servono, ad esempio, per quanti desiderano trascorrere un weekend oppure più giorni di vacanza nel Paese. —

4 FRANCIA
A breve servirà anche per ordinare un caffè

La stretta decisa da Emmanuel Macron entrerà in vigore, per alcuni settori, dal 21 luglio e, per tutti gli altri, da agosto, ma ha portato oltre 2 milioni di francesi a prenotare la loro vaccinazione in meno di tre giorni.

Sia come sia, in ogni caso, il presidente ha deciso che l'utilizzo del Green pass sul modello europeo – con doppia vaccinazione da almeno 15 giorni, tampone negativo da 72 o 48 ore oppure guarigione dal Covid da meno di sei mesi – servirà, da agosto, per qualsiasi attività, compreso

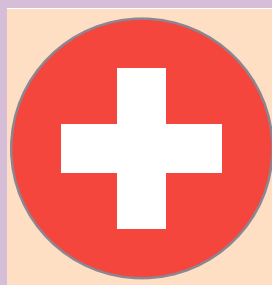
l'accesso a bar, pub, ristoranti, cinema e teatri. I gestori che non dovessero applicare la legge – stando alla bozza attuale – rischiano una sanzione pecuniaria fino a 45 mila euro. —

5 SVIZZERA
Utilizzato sugli aerei Non se si entra in auto

L'ingresso via terra dall'Italia, al momento, è libero. Non è richiesta la presentazione del risultato negativo di un test, né sono previsti altri adempimenti.

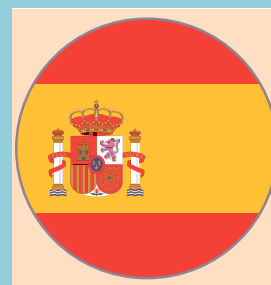
Diverso è invece il discorso se si utilizza l'aereo. In questo caso la quarantena è revocata per tutti coloro che provengono dall'area Schengen da dove si può entrare in Svizzera a condizione di poter dimostrare di essere completamente vaccinati oppure essere guariti dal Covid. Se non si dispone di un certificato che attesti queste condizioni, si può

entrare a condizione di sottoporsi a un test molecolare effettuato nelle 72 ore precedenti l'imbarco, oppure a un tampone antigenico (rapido) effettuato nelle 48 ore precedenti la partenza del volo. —

6 SPAGNA
Accesso libero nel Paese ai cittadini dell'Unione

Chiunque arrivi in Spagna dall'estero, per via aerea o marittima, indipendentemente dalla regione di provenienza, è sottoposto a un controllo sanitario prima della sua entrata nel Paese. In particolare: controllo della temperatura corporea, controllo documentale e controllo visivo sullo stato del passeggero.

Per quanto concerne il controllo documentale, tutti i passeggeri in arrivo dall'estero dovranno compilare, prima del viaggio, un "formulario di salute pubblica" ottenendo un codice Qr da presentare al proprio arrivo in Spagna. È consentito l'ingresso in Spagna da tutti i Paesi europei e, ovviamente, dai Paesi appartenenti allo spazio Schengen, quindi anche dall'Italia. —

7 GRECIA
Bar e ristoranti al chiuso solo con il Green pass

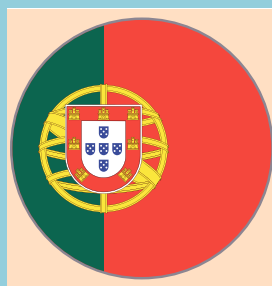
Le autorità greche hanno deciso che da ieri i clienti di ristoranti, bar, caffè e di tutti i luoghi di intrattenimento al chiuso (come cinema e teatri) dovranno dimostrare (in primis tramite esibizione del Green pass, di certificato vaccinale, esito negativo di tampone molecolare oppure antigenico) di essere stati vaccinati oppure di essere risultati negativi negli ultimi tre giorni (in caso di test molecolare) oppure negli ultimi due (in caso di tampone rapido). Soltanto ai minorenni sarà consentito l'accesso sulla

base del risultato negativo a seguito di self-test. Per gli esercizi commerciali all'aperto, invece, non è richiesta né la prova della vaccinazione né un test molecolare oppure antigenico. —

8 PORTOGALLO
Permette di entrare e uscire da Lisbona

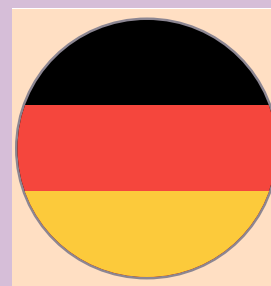
Il Green pass, in Portogallo, serve non soltanto per prendere un aereo in direzione del Paese lusitano (in alternativa si può utilizzare un tampone negativo), ma anche a garantire un aumentato tasso di libertà interna.

In considerazione della situazione epidemiologica, infatti, il Consiglio dei ministri ha decretato il divieto di circolazione da e per l'area metropolitana di Lisbona nel fine settimana, tra le 15 del venerdì e le 6 del lunedì. In tale periodo la circolazione verso l'estero o l'interno è consentita previa presentazione del test molecolare realizzato nelle 72 ore precedenti, oppure del tampone rapido nelle 24 precedenti oppure, in alternativa, proprio del Green pass. —

9 GERMANIA
Limiti esclusivamente se si usano gli aeroporti

Chiunque entri in Germania per via aerea, indipendentemente dal Paese di provenienza, deve disporre, prima dell'imbarco, di una documentazione che dimostri di essere vaccinato, guarito oppure di essere risultato negativo a un tampone antigenico o molecolare. Questa limitazione non vale per i bambini sotto i 6 anni.

Per la normativa tedesca, si considerano vaccinate le persone che hanno completato il ciclo vaccinale da almeno 14 giorni (se hanno già contratto il Covid è invece sufficiente la prima dose) e "guarite" quelle risultate positive ad un tampone non meno di 28 giorni e non più di sei mesi prima. —



Lo scontro politico

Patto Conte-Letta sulla prescrizione Draghi non si fida e chiede lealtà

Oggi il premier vede il leader 5S: è la prima volta da febbraio Il Pd promette interventi chirurgici, ma è incognita sui tempi

Ilario Lombardo / ROMA

Pochi giorni. Questo chiede il Pd a Mario Draghi. Pochi giorni per ritoccare la riforma del processo penale e ridefinire i canoni della prescrizione. Per Enrico Letta una scelta che con il passare dei giorni si è fatta obbligata, dopo la protesta dei magistrati, degli alleati del M5S e per i mal di pancia sempre più difficili da nascondere anche tra i democratici. Questa mattina Giuseppe Conte si presenterà all'incontro con Draghi con il sollievo di avere incassato la sponda nel Pd per cambiare la legge della ministra della Giustizia Marta Cartabia. Il premier e il suo predecessore si vedono

per la prima volta dopo la crisi che a febbraio ha portato l'ex banchiere centrale a Palazzo Chigi. Per Conte è anche il primo vero confronto politico da leader del M5S, pur se non ancora formalmente incaricato. I due sanno che le strade della mediazione possono essere infinite, ma conoscono anche le insidie che si presenteranno immediatamente, appena si renderà possibile riaprire i giochi sulla giustizia.

È il grande timore di Draghi, quello che esporrà oggi a Conte: aprire uno spiraglio di modifica significa spalancare la porta ai veti reciproci, cosa che dilaterrebbe i tempi e decreterebbe il rinvio forse definitivo. Forza Italia e Italia Vi-

va sono già sul piede di guerra, pronti a controproporre modifiche che andranno in senso opposto alle richieste sulla prescrizione di 5 Stelle e Pd. «Molto dipenderà da quanto si inasprirà il confronto in Commissione – spiega Carmelo Miceli – noi del Pd siamo consapevoli dell'importanza della riforma e della necessità che tutte le parti in causa debbano rinunciare a qualcosa».

Il Pd asseconderà la battaglia di resistenza del M5S e deve farlo anche perché in ballo c'è il seggio per le suppletive di Siena dove Letta non può permettersi di perdere il sostegno del Movimento. Allo stesso tempo, però, i dem non se-

LA PRESCRIZIONE

La proposta nella riforma Cartabia

Norma Generale

1

Si blocca definitivamente dopo la sentenza di **primo grado**, sia per gli assolti che per i condannati

Eccezioni

3

Nei casi di **reati gravi** o più allarmanti, proroga di
■ **1 anno** per l'appello
■ **6 mesi** in Cassazione

Termini Massimi

2

A partire dal processo d'appello sono introdotti **termini massimi di durata** dopo i quali il reato viene dichiarato **improcedibile**
■ ■ **2 anni** per il secondo grado
■ **1 anno** per la Cassazione

Imprescrittibili

4

Per i reati imprescrittibili (ad esempio quelli punibili con l'ergastolo) **non ci saranno limiti nemmeno alla durata dei processi**

L'EGO - HUB

guiranno gli alleati fino allo strapiombo. Il patto tra Conte e Letta si poggia su una condizione: che i tempi siano celeri. Il segretario dem aveva dato questa garanzia a Draghi e vorrebbe mantenere la parola. Ieri, una delle parlamentari più alti in grado, la vicepresidente del Senato Anna Rossomando ha detto di «non temere una perdita di tempo, se si tratta di pochi giorni per arrivare alla meta». Bastano interventi mirati: «Non serve smantellare tutto, ma risolvere qualche criticità». «Le soluzioni tecniche ci sono», a suo avviso, e «la mediazione deve trovarla il governo e in particolare la ministra Cartabia».

Anche fonti molto vicine a

Conte assicurano che non c'è alcuna volontà di sabotaggio. L'avvocato invita a guardare al modello tedesco e propone sconti di pena contro l'irragionevole durata del processo. Non solo. Nel M5S e nel Pd chiedono di allargare i reati per i quali la tagliola dell'improcedibilità (la prescrizione non più sostanziale ma processuale) interviene più tardi, a tre anni e non a due per l'appello, e a un anno e mezzo e non a uno per la Cassazione. In alternativa, i grillini non escludono di riesumare il lodo Conte – prescrizione sospesa dopo il primo grado per chi è condannato e non per chi è assolto – che fu ideato a inizio 2020 per scongiurare la crisi

che si stava apprestando a scatenare Matteo Renzi prima che intervenisse la pandemia. Tra i 5 Stelle c'è anche chi vorrebbe far partire il calcolo dell'improcedibilità del secondo grado non al momento del ricorso ma quando il fascicolo arriva in Corte d'Appello, ma è un'ipotesi che è già stata bocciata al tavolo della maggioranza al ministero della Giustizia.

In realtà le uniche soluzioni possibili sono quelle impossibili, che mettano d'accordo tutti, da Forza Italia ai 5 Stelle. È lo scenario che Draghi delinea a Conte: il pantano potrebbe rinviare l'approvazione a data da destinarsi, e lo slittamento – altra ipotesi a cui lavorano Pd e Movimento – è l'esito peggiore per il premier.

Il capo del governo non si fida. Vuole capire fino a che punto è disposto a spingersi Conte. Se, cioè, si accontenterà di poche modifiche di facciata (per esempio la diversificazione dei tempi in base ai reati) o se davvero è intenzionato a votare contro o ad astenersi, rimanendo comunque al governo ma creando un precedente inaccettabile per il banchiere. La legge passerebbe comunque, ma Draghi potrebbe tornare a minacciare le dimissioni, come ha già fatto con i ministri 5 Stelle per convincerli a dire sì. Sempre che non deciderà di sfidare a sua volta Conte mettendo la fiducia sul testo. –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I leader della Lega e di Italia Viva blindano il testo della ministra Cartabia approvato dal Cdm: «Non si cambia»

Il no di Salvini e Renzi: «Basta melina o salta tutto»

IL RETROSCENA

Amedeo La Mattina / ROMA

«Basta traccheggiare, perdere altro tempo o qui salta tutto». Dal centrodestra arriva un avvertimento forte agli alleati. A differenza del ddl Zan sulla omotransfobia che non tira in ballo il governo anche se vede nettamente contrapposti i partiti della maggioranza, la riforma della giustizia entra invece nel cuore di Palazzo Chigi. E so-

L'ironia di Costa: «I Dem hanno resistito ben una settimana in difesa della riforma»

prattutto è un tema centrale del Pnrr: se non vengono tagliati sensibilmente i tempi del processo penale del 25% e del 40% per quello civile, l'Italia rischia di non avere non solo i 2,7 miliardi legati alla giustizia, ma l'intera torta di 191 miliardi del recovery Plan.

È un allarme lanciato di recente dalla stessa ministra Marta Cartabia e ripetuta in diverse occasioni dallo stesso Mario Draghi a tutti i protagonisti del suo esecutivo. Oggi il premier incontrerà Giuseppe Conte per capire fino a dove il



Il leader della Lega Matteo Salvini e il leader di Italia viva Matteo Renzi

(IMMAGINE D'ARCHIVIO)

nuovo leader dei 5 Stelle intendono spingersi. Anche perché il premier e la Guardasigilli hanno ben chiaro che i margini di modifica della riforma Cartabia, proprio perché approvata all'unanimità in Consiglio dei ministri (obtorto collo anche dai grillini), sono minimi, per non dire nulli.

Anche Enrico Letta ora parla di «piccoli cambiamenti». Non vuole certo tornare allo stop della prescrizione introdotta dalla riforma Bonafede. Il segretario del Pd tenta di venire incontro all'alleato con il

quale vuole costruire un'alleanza elettorale stabile. Ma di mezzo c'è il cosiddetto centrodestra di governo ovvero Lega e Forza Italia, e Italia Viva. L'avviso ai naviganti è chiaro: ogni cambiamento, «piccolo o grande che sia», deve ritrovare un accordo con tutti i partiti che sostengono Draghi.

Il leader leghista non ha alcuna intenzione di favorire la corrispondenza di amori tra Enrico e Giuseppe. Si sente forte della raccolta delle firme per i sei referendum che sta andando a gonfie vele».

«Se raccogliamo un milione di firme saranno gli italiani a dire sì o no alla riforma della giustizia. Sono 30 anni che il Parlamento promette la riforma. Firmare è la cosa giusta perché fidarsi è bene, non fidarsi è meglio», avverte il capo leghista. Per Giulia Bongiorno il superamento della riforma Bonafede non si discute, non si possono mettere le lancette indietro. «Basta con la melina, non possiamo restare ostaggi per sempre dei processi», spiega l'avvocato e senatrice Bongiorno.

Nel centrodestra ovviamen-

te non c'è nessuno che vuole farsi carico delle fibrillazioni della base parlamentare grillina e vengono considerate ridicole alcune proposte che circolano sui tempi della prescrizione, diversificandoli ad esempio in base alla gravità dei reati. Un'altra ipotesi che gira è quella di eliminare l'improcedibilità processuale quando scade il termine e introdurre uno sconto di pena. In sostanza se il processo d'appello supera i due anni, l'imputato ha diritto a una pena più bassa.

Al di là dei tecnicismi, il problema che si troverà di fronte Draghi è tutto politico. Conte, alla sua prima prova da leader di M5S, vuole battere un colpo e raddrizzare almeno un po' in piedi la bandiera della giustizia. Ma rischia di trovarsi con il classico cerino tra le dita e un pugno di mosche in mano. A dare fastidio è in particolare la mano tesa di Letta all'ex premier. Enrico Costa di Azione è sarcastico: «Il Pd ha resistito ben una settimana a difesa della riforma Cartabia...». Al contenuto di questa riforma è fermo Renzi perché ci allontana da «peggior Guardasigilli della storia, Alfonso Bonafede». Ettore Rosato avverte che «se qualcuno vuole minare il lavoro del presidente Draghi si prenderà le sue responsabilità». «Italia Viva - assicura il coordinatore del partito renziano - farà di tutto affinché non solo i contenuti ma anche

i tempi di approvazione siano rispettati». E il capogruppo Davide Faraone dice di pensarla come Letta, cioè che la riforma Cartabia è ottima ma può ancora essere migliorata in Parlamento, «naturalmente in direzione contraria da quanto auspicato da Conte. C'è ancora qualche piccolo residuo giustizialista da limare».

Cerca di gettare l'acqua nel fuoco il sottosegretario alla Giustizia Paolo Sisto di FI. Ssì augura che, qualora ci fossero «propositi di belligeranza ad oltranza, possano rientrare». Del resto, ricordano i forzisti che la riforma Cartabia è già una mediazione e tornare indietro è davvero molto difficile e pericoloso per la tenuta della maggioranza. E se poi il Pd dovesse insistere nel dare una sponda a Conte, allora potrebbe succedere che gli alleati-coltelli del cen-

Il sottosegretario Sisto «Se ci fossero propositi di belligeranza spero possano rientrare»

trodestra potrebbero chiedere, in maniera provocatoria, di tornare alla proposta di riforma di Andrea Orlando o a quella simile avanzata dalla commissione ministeriale Lattanzi, e che i 5 Stelle non hanno voluto prima della mediazione della ministro Cartabia: sospensione della prescrizione di un anno e mezzo dopo il primo grado e altrettanto dopo appello; se non si celebra il processo entro questi tempi, riparte la prescrizione conteggiando gli anni spesi inutilmente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La giornata della memoria in Norvegia

La strage di Utøya: dieci anni di terrore

I sopravvissuti ricordano il massacro del 22 luglio 2011 sull'isola dove il neonazista Breivik ammazzò 69 ragazzi

A volte le parole sono troppo deboli. «Orrore», «atrocità», «terrore» non riescono a restituire il senso di quello che accadde su una piccola isola norvegese dieci anni fa.

Utøya, 22 luglio 2011. Sono passati dieci anni da quando il fanatico norvegese Anders Breivik, travestito da poliziotto, massacrò a freddo, uno dopo l'altro, 69 adolescenti in un campo estivo della gioventù laburista, poco dopo aver ucciso otto persone in un attentato al palazzo del governo di Oslo.

Braccati da un killer vigliacco travestito da poliziotto e armato fino ai denti, 502 ragazzini sono stati costretti a precipitare nel terrore più puro. Chi è sopravvissuto è stato costretto a vedere morire amici, sorelle, fratelli, compagni di scuola.

Prima del frastuono delle bombe, degli spari, delle urla, dei vetri rotti, delle grida di dolore quel venerdì di dieci anni fa era più tranquillo del solito. Un pomeriggio piovoso e indolente durante le vacanze estive. Alle 15,25 una bomba artigianale da 950 kg nascosta all'interno di un furgone bianco esplode di fronte all'ufficio del primo ministro, Jens Stoltenberg, innescando una serie di eventi che faranno precipitare la Norvegia nel terrore. Alla fine di quel pomeriggio 77 persone erano morte, la maggior



I primi soccorritori arrivati sull'isola di Utøya dopo la strage compiuta da Breivik

parte adolescenti. Dopo l'esplosione a Oslo, che causa 8 vittime e getta il Paese nel caos, Breivik guida verso Nord, punta alla piccola isola di Utøya nel lago Tyrifjorden che ospita il campo estivo dell'Auf, l'organizzazione giovanile del partito laburista. Accampati nelle tende, riuniti nella caffetteria o a passeggio lungo il "Sentiero dell'amore", oltre 500 ragazzini si preparano agli incontri della giornata. Ridono, qualcuno dorme, altri ascoltano musica. Iniziano ad arrivare i primi

messaggi da Oslo, la voce delle bombe si diffonde anche in quell'angolo di paradiso. È allora che Breivik arriva al pontile dell'isola. Si presenta come un poliziotto venuto a controllare che tutto sia a posto dopo le bombe. È Monica Bosei, "Mamma Utøya", organizzatrice del campo, ad accoglierlo. Viene uccisa appena si insospettisce per i silenzi di quello strano agente. È solo la prima vittima. Breivik con meticolosa ferocia andrà a stanarle una dietro l'altra. Ci vuole un po' per capire

che quel poliziotto arrivato da Oslo non è lì per proteggerli. Quando esplode i primi colpi scoppia il panico. Chi scappa viene colpito alla schiena, chi si finge morto viene ucciso con un colpo in testa: «Morite marxisti!». Chi tenta di tuffarsi nel lago viene inseguito dalle palottole. Breivik uccide nella caffetteria, dove molti si sono nascosti, nelle tende montate sul prato, lungo il "Sentiero dell'amore". Dietro le rocce sente dei movimenti, dei singhiozzi, spara ancora. Una roulette rus-

ANDRINE JOHANSEN
30 ANNI
SOPRAVVISSUTA

Mi ha sparato al petto e sono caduta in acqua. L'ho visto giustiziare tutti i miei amici. Stava sorridendo.

TORJE HANSSEN
24 ANNI
SOPRAVVISSUTO

Mi sono nascosto sotto una roccia, mentre mio fratello veniva colpito. Sto bene, ma vivo con Utøya ogni giorno.

sa, il tuo migliore amico muore, tu vivi. Ness, 19 anni, è nascosta dietro un armadio, tiene tra le braccia la sua migliore amica fino a quando non ha sentito il suo ultimo respiro. Torje, che ha 12 anni, si butta dalla scogliera, mentre Breivik continua a sparargli. Trattiene il fiato, va sott'acqua, si salva. Jens è appeso alla scogliera, sente il respiro di Breivik, poi i suoi passi che si allontanano.

Utøya, 22 luglio 2021. Dieci anni dopo i sopravvissuti, i genitori, i parenti, gli amici e un

interno Paese si riuniranno per commemorare le vittime e la loro idea di una società più giusta e aperta. «Non ricorderemo la follia di un terrorista - dice Tarjei Jensen Bech, 29, sopravvissuto alle ferite, almeno quelle fisiche -, ricorderemo che la vera storia di Utøya è la storia delle persone che lottano contro l'odio, che se un uomo può creare così tanto dolore, puoi solo immaginare quanto amore possiamo creare tutti insieme». — MON. PER.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ex premier norvegese: «Terrorismo e violenza arrivano mascherati in molte forme, si nascondono dietro idee e fedi»

Stoltenberg: «L'odio si combatte con la tolleranza»

L'INTERVISTA

Monica Perosino

Ci fu un momento, dieci anni fa, in cui l'intera Norvegia rialzò la testa e si raccolse, ancora annichilita nello sgomento, attorno a un uomo che fin ad allora sembrava un primo ministro freddo e distante, monotono nella sua condotta irreprensibile consacrata all'arte dello Stato. Successe quando, a poche ore dal massacro, quell'uomo, il primo ministro laburista Jens Stoltenberg, ruppe gli schemi della compostezza scandinava e della retorica politica e, in un discorso alla nazione inorridita, chiese di contrastare l'odio con più amore, l'intolleranza con più tolleranza e apertura. Jens Stoltenberg oggi è il segretario generale della Nato, ma ogni 22 luglio torna a Utøya, lo farà anche quest'anno.

Si ricorda quel giorno?

«Ne ricordo ogni singolo istante. Ero a casa mia, a Oslo, stavo preparando il discorso che avrei dovuto tenere l'indomani proprio a Utøya. Poi ho sentito un'esplosione. Allora abitavo vicino al mio ufficio, nel palazzo del governo. Il boat è ar-

rivato distintamente. Le guardie di sicurezza che erano con me mi hanno subito detto che era in corso un attacco contro il governo e mi hanno costretto ad andare nella camera di sicurezza in cantina. Ho protestato, non volevo andare, ma mi hanno costretto. Mi hanno detto che il secondo attacco poteva essere per me, per il primo ministro. Sono sceso».

Là sotto ha capito subito l'entità dell'attacco?

«Ero nella cantina quando mi hanno avvertito che era in corso un attacco a Utøya. In quel momento sono arrivati i primi sms: erano dall'isola, mi stavano dicendo che qualcuno stava sparando. Facevo fatica a crederci. Poi ho ricevuto un messaggio che diceva che Monica era stata uccisa. Era un'amica, la conoscevo da trent'anni. È stato in quel momento che l'orrore ebbe un volto».

Monica Bosei è stata la prima a incontrare Breivik sull'isola e a essere uccisa. La chiamavano Mamma Utøya perché è stata l'organizzatrice dei campi estivi per 20 anni. Anche per lei era un simbolo?

«Oltre a essere un'amica lei rappresentava quella magnifica esperienza che erano i campi dei giovani laburisti. Ci an-



davo dal 1974 e, sebbene in veste diversa, quel 22 luglio, non vedevo l'ora di esserci, di riconoscermi e incontrare me stesso nei volti di quei ragazzini». **All'inizio si pensava a un attacco islamista?**

«Non sono portato né incline a fare speculazioni, ma molti nell'immediatezza dell'attacco dicevano che l'attentato era di matrice islamista, di Al Qaeda. Solo quando lo arrestammo capimmo chi fosse, e fu

una lezione per tutti».

Che lezione?

«Che terrorismo e violenza arrivano mascherati in molte forme, si nascondono dietro idee e fedi, ma alla fine sono forme d'odio che prescindono da religioni e ideologie».

Dieci anni dopo il massacro e dopo la sua carica alla Nato è ancora convinto di quello che disse allora, che alla violenza bisogna rispondere con la tolleranza?

JENS STOLTENBERG
SEGRETARIO
GENERALE DELLA NATO

Se "loro" vogliono distruggere la democrazia con l'odio, noi dobbiamo combattere con l'amore

I valori di libertà e i principi democratici sono sotto attacco, ma dobbiamo resistere

«Il terrorismo si combatte con l'amore, sì. L'odio si combatte con la tolleranza. I principi di apertura e accoglienza oggi sono più forti che mai. Se "loro" vogliono distruggere la democrazia con l'odio, noi dobbiamo combattere con l'amore, la libertà, i principi democratici. Questi valori sono sotto attacco, ma dobbiamo resistere».

Se si trovasse di fronte Breivik oggi, cosa gli direbbe?

«Non ho nessuna intenzione

di parlargli, non ho niente da dirgli. Il nostro sistema giudiziario ha parlato per tutti noi».

E se si trovasse di fronte i sopravvissuti?

«Ce li ho di fronte spesso, lavoriamo insieme, molti di loro sono attivi in politica, e ci vediamo ogni 22 luglio».

Ha dei rimpianti sulla gestione della crisi?

«Ci sono stati degli errori, è cosa nota. La polizia avrebbe dovuto muoversi meglio. La crudele realtà è che avremmo potuto salvare delle vite. Ma ricordiamoci una cosa: c'è un solo responsabile da biasimare per questa immane tragedia».

Ancora oggi molti dei sopravvissuti subiscono minacce da parte dei neonazisti e Breivik continua ad essere un "modello" per i suprematisti bianchi, come l'autore della strage di Christchurch, per dirne uno...

«Lui non era solo neanche allora: questi individui hanno sempre una rete, condividono informazioni, si scambiano opinioni e sostegno. Il 22 luglio ha lasciato una cicatrice permanente nella nostra storia. Ma la brutale realtà è che ci sono molte più date: Bruxelles 22 marzo, Orlando 12 giugno, Nizza 14 luglio, Parigi 7 gennaio e 13 novembre... A Kabul e Baghdad quasi ogni settimana. Non sono "idee" che rimangono, è la violenza contro un modello di società aperta. Proteggerla è una nostra responsabilità, è una responsabilità di tutti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

«Reporter e attivisti spiati dai governi»

L'inchiesta internazionale: usato il software Pegasus, lo stesso che incastrò Khashoggi. Sotto accusa anche Orban

NEW YORK

Giornalisti e attivisti dei diritti umani nel mondo sono finiti nel mirino di governi autoritari che hanno usato il software Pegasus, dell'israeliana Nso Group, per spiarli illegalmente. A rivelarlo è un'indagine condotta da 17 testate internazionali, fra le quali il Washington Post e il Guardian, dalla quale emergerebbe che la tecnologia sarebbe stata usata anche dal governo ungherese di Victor Orban nell'ambito della sua guerra ai media. Proprio lo staff di Orban, con il Washington Post, replica secco: «In Ungheria gli organi statali autorizzati all'uso di strumenti sotto copertura sono monitorati regolarmente dalle istituzioni governative e non governative. Avete fatto la stessa domanda ai governi degli Stati Uniti, del Regno Unito, della Germania o della Francia?».

A Pegasus avrebbero fatto ricorso anche l'Arabia Saudita e gli Emirati Arabi Uniti per prendere di mira i cellulari di alcune persone vicine al giornalista ucciso Jamal Khashoggi. Il software, nato per consentire ai governi di seguire terroristi e criminali, è un

malware che infetta gli iPhone e gli smartphone Android per consentire a chi lo opera di avere accesso ed estrarre messaggi, foto, email e anche per attivare segretamente il microfono del dispositivo. La lista dei numeri di telefono segnalati dall'inchiesta su Pegasus include più di 50.000 numeri, concentrati in Paesi rinomati per la sorveglianza dei loro cittadini e clienti di Nso Group. La lista non identifica chi ha deciso

Nella lista più di 50 mila numeri di cellulari di giornalisti e oppositori dei regimi

l'inserimento dei numeri di telefono o il perché e non è chiaro neanche quanti siano stati i cellulari presi nel mirino o spiati. Fra i numeri identificati finora dall'inchiesta ci sarebbero quelli di diversi capi di stato e premier. E quelli di giornalisti che compaiono nell'elenco, datato 2016, ci sono reporter di varie testate fra le quali Cnn, New York Times, Wall Street Journal, Financial Times, Voice of America e Al Jazeera. L'a-

nalisi dell'elenco mette in evidenza che il cliente di Nso che ha selezionato il maggior numero di numeri di telefono è il Messico con oltre 15.000. Il Marocco e gli Emirati Arabi Uniti ne hanno selezionati più di 10.000.

I numeri selezionati sono stati rintracciati in oltre 45 Paesi in quattro continenti. Più di 10.000 numeri in Paesi europei sono stati selezionati dai clienti di Nso. La società israeliana respinge le accuse bollando come esagerate e senza fondamento le conclusioni dell'indagine. L'inchiesta riapre il dibattito sull'uso diffuso di strumenti di spionaggio che minacciano le democrazie, affermano i critici osservando come la sorveglianza rende difficile per i giornalisti raccogliere informazioni, per gli attivisti continuare a svolgere la loro attività e per gli oppositori politici pianificare le loro strategie. Con Pegasus si può spiare quasi l'intera popolazione mondiale: «Non c'è nulla di male nello sviluppare tecnologie che consentono di raccogliere dati. Ma l'umanità non è in una situazione di poter rendere accessibile a tutti tanto potere».

-



ALLUVIONI IN GERMANIA

Merkel sui luoghi del disastro

«La lingua tedesca non conosce parole per esprimere la devastazione che c'è qui», dice Angela Merkel ieri in visita sui luoghi della catastrofe. La cancelliera non nasconde di essere scossa dal paesaggio «surreale, spettrale» segnato dall'alluvione e poi ammette: «Serve una politica che si

occupi di più del clima di quanto è stato fatto negli ultimi anni». Dopo quattro giorni dall'inizio delle forti piogge che hanno messo in ginocchio decine di comuni nei Länder della Renania-Palatinato e del Nordreno-Vestfalia, la Germania piange 157 morti e ancora si cercano tanti dispersi.

NUOVA TOYOTA YARIS HYBRID

ENERGIA INARRESTABILE



FINO A

€ 3.500

DI WEHYBRID
BONUS

+

€ 600

DI EXTRA BONUS CARINI
E PRIMA RATA A NOVEMBRE

Qualunque sia il tuo usato



CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
carinauto.toyota.it

Toyota Yaris 1.5 Hybrid Trend 5p. Prezzo di listino € 23.000. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido con Hybrid Bonus + Extra Bonus Carini, € 18.900 (esclusa I.P.T.) e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 5,17 + IVA), con il contributo della casa e del concessionario. Promozioni valide solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/07/2021 per vetture immatricolate entro il 30/09/2021, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Hybrid: consumo combinato 4,3 l/100 km, emissioni CO₂ 98 g/km, emissioni NOx 0,0095 g/km. -84,1% rispetto ai livelli di emissione di NOx previsti dalla normativa Euro 6. (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

La crisi di Sicciole**GLI INTROITI**

C'è anche la Spa



In 26 campi di sale a Sicciole e quattro metà a Strugnano, 29 salinari possono produrre una media di 65 tonnellate di sale al giorno, quindi si stima che entro la fine di agosto potrebbero essere prodotti un massimo di 1.200-1.300 tonnellate di sale, a condizione non piova più di una volta. La lavorazione del sale l'anno scorso, ha generato 1,6 milioni di euro di entrate da 1.200 tonnellate di sale vendute. Un milione è giunto dalle terme all'aperto Lepa Vida e i biglietti d'ingresso al parco, che ha avuto 50.000 visitatori la scorsa stagione prima del coronavirus.

IL PARCO

Habitat unico



Il parco è il più esteso ambiente umido del litorale. A Lera, nella parte settentrionale, viene estratto il sale. Fontanigge, la parte meridionale non più utilizzata, incanta con scenari unici nel loro genere. Quest'area ospita numerose specie di volatili, vasti campi di alofite e più di 100 case di salinai abbandonate, che con le loro rovine donano alle Saline di Sicciole un'atmosfera unica. Nell'area del parco, grazie al suo microclima e morfologia, si è andato formando un habitat specifico per numerose specie di piante e animali.



Le condizioni meteo hanno messo in pericolo la raccolta del prodotto: solo 30 tonnellate, la media annua è di 2.500

La produzione del sale di Pirano a rischio per le piogge di maggio

MAURO MANZIN

Brutte notizie per gli chef stellati e per i gourmet: il sale di Pirano, o meglio il fior di sale, scarseggia a causa dei "raccolti" non soddisfacenti dovuti alle varie vicissitudini atmosferiche. Così si è deciso di vendere ai commercianti quantità razionate di sale. I salinari di Sicciole hanno il sale in magazzino per un massimo di tre mesi. In autunno potranno vendere solo la quantità che produrranno quest'estate. Ma l'inizio dell'estate non è dei più incoraggianti. Finora ne sono state prodotte solo 30 tonnellate.

Secondo il direttore Klavdij Godnič, la controllata di Telekom Soline, Pridelava soli è costretta a fornire ai clienti quantità limitate di sale, come riporta il Delo di Lubiana, e ogni rivenditore è costretto a fornire la quantità fissata all'inizio del mese, quindi può accadere che alcuni negozi ne rimangano sprovvisti. Se saremo ancora in grado di acqui-



IL DIRETTORE KLAVDIJ GODNIČ
NELLA FOTO GRANDE UN MOMENTO DELLA LAVORAZIONE DEL SALE A SICCIOLE

La tecnica è stata introdotta dai Veneziani a metà del XIV secolo. È originaria dell'isola di Pago

stare il sale da tavola di Pirano fatto in casa nei negozi in inverno, che nel 2014 è diventato il ventunesimo prodotto sloveno a denominazione di origine protetta europea, dipenderà dal raccolto di quest'anno, che non sta mostrando il suo meglio a metà luglio. Se nelle saline di Sicciole nell'ultimo decennio hanno raccolto una media di 2.500 tonnellate di sale da tavola all'anno, quest'anno i salinari hanno prodotto finora, come detto, appena 30 tonnellate, nonostante l'estate calda e l'apparente siccità.

Il rendimento dipende dalla lotteria del tempo. Lo sa bene il direttore di produzione Dario Sau, che segue da vicino il meteo da quando ha iniziato a lavorare nelle saline nel 1985. Sau è molto arrabbiato perché i non adepti alla coltura del sale gli chiedono come sia possibile che quest'anno abbiano prodotto solo 30 tonnellate, visto che l'estate è stata piuttosto secca e calda. Ma, come replica lui, a

maggio ha piovuto molto e nei primi giorni di giugno ha piovuto così tanto nelle saline al punto che l'acqua piovana veniva svuotata dalle piscine, operazione durata fino all'11 giugno, quando si è potuto iniziare a preparare una base speciale di petola.

Ricordiamo che il suo modo di lavorazione è unico al mondo. La petola viene prima preparata per quattro anni, poi ogni anno vengono dedicati almeno altri venti giorni al suo allevamento. La salamoia viene addensata lentamente per rimuovere sali carbonatici e gesso che si legano alle microalghe, che poi, insieme all'argilla e ai minerali, creano un substrato duro e flessibile al quale il sale non si attacca e che non viene danneggiato anche da frequenti rastrellamenti di sale con un rastrello di legno. È una tecnica vecchia di 700 anni e fu importata a Pirano dai Veneti che la impararono sull'isola di Pago.

La tecnologia, portata come detto, dai veneziani prima

a Capodistria e poi a Pirano dall'isola di Pag a metà del XIV secolo, consente la produzione di sale da cucina molto puro, bianco e di alta qualità. «Anni fa abbiamo deciso che la qualità del sale è più importante della quantità, perché solo così possiamo essere competitivi. I commercianti di sale francesi stanno diventando sempre più forti sul nostro mercato», afferma il direttore Klavdij Godnič. A Sicciole puntano a rinnovare almeno un fondo del sale all'anno. «La Petola non era pronta fino alla fine di giugno di quest'anno, quando i salinari più diligenti hanno raccolto i primi cumuli di sale, ma già il 4 luglio sono caduti 62 millimetri di pioggia e abbiamo impiegato quasi una settimana per riprendere la produzione. Ora stiamo di nuovo aspettando una salamoia sufficientemente densa e la produzione di sale non è durata una sola settimana», ha spiegato Sau al Delo. Non resta che sperare nel sole. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FENOMENO PER ORA INSPIEGABILE

Moria di mussoli sui fondali attorno all'isola di Selve

Andrea Marsanich / FIUME

Allarme fondo marino a Selve (Silba), isola dell'arcipelago di Zara, dove è stata registrata una moria di mussoli senza precedenti in quest'area, che pare avere cancellato del tutto la presenza del prelibato mollusco bivalve sui fondali di un'isola molto nota e cara ai dipartisti di Trieste e dintorni.

L'allarme è stato lanciato dallo zagabrese Krešimir Ser-

darušić tramite il gruppo Facebook intitolato Silba u srcu (Selve nel cuore), allarme ripreso anche dal portale Morski.hr. Serdarušić, 35 anni di immersioni e una vita trascorsa in vacanza a Selve, ha detto di non aver mai visto una strage del genere, che gli ha ricordato quanto avviene purtroppo negli ultimi tempi in Adriatico con spugne, pinne nobili e parzialmente anche con le cozze. «Una quindicina di giorni

fa ho voluto compiere un'immersione nella parte settentrionale dell'isola, quella da cui si vede l'isola di Ulbo - ha postato su Facebook - ho notato tantissime Arche di Noé, i popolari mussoli, la cui pesca in Croazia non è vietata. Ne sono ghiotto. Dieci giorni orsono ho raccolto diversi esemplari per gustarmi un'ottima cena, accorgermi che uno di essi puzzava. Una settimana dopo ho ispezionato gli stessi fonda-

li ed ho visto migliaia di mussoli morti, tutti coperti dai murici, predatori necrofagi. Una moria consumatasi in neanche due settimane e la stessa cosa a Selve è stata osservata da un mio amico di Spalato».

Interpellato da Morski.hr, il professor Tomislav Šarić, del Dipartimento di ecologia e acquacoltura dell'Ateneo di Zara, ha dichiarato che circa quattro anni fa un caso analogo si era verificato nelle acque della Regione zaratina. «Per il momento non so nulla di quanto avvenuto nei fondali di Selve - ha detto - appena possibile mi recherò sull'isola per appurare di persona quanto verificatosi e prendere un paio di esemplari per capire cosa sia successo». Ad esprimersi è stato anche Dražen Oraić, capo del la-

boratorio per le patologie dei pesci in seno all'Istituto zagabrese di veterinaria. «La morte di massa di conchiglie e altri animali non è un evento rarissimo - ha detto - per quanto concerne Selve, saranno le analisi a fare luce sulle cause di questa strage». Ad esprimersi è stato anche Dražen Oraić, capo del laboratorio per le patologie dei pesci in seno all'Istituto zagabrese di veterinaria. «La morte di massa di conchiglie e altri animali non è un evento rarissimo. Per quanto concerne Selve, saranno le analisi a fare luce sulle cause di questa strage. Non credo che la morte sia stata provocata dallo stesso parassita fatale alle nacquere o pinne nobilis. Comunque sia, non è una buona notizia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

08/01/1945 15/07/2021

Con immenso dolore è venuto a mancare

Nevio Rebula**Cicio Portuale**

Funerale giovedì 22/07 ore 9.30 Cimitero Sant'Anna.

Trieste, 19 luglio 2021

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE
PUÒ ESSERE EFFETTUATA:
CONTATTANDO
IL NUMERO VERDE
800-700800
ATTRAVERSO
LO SPORTELLO WEB
sportelloweb.manzoniadvertising.it

La moneta unica

Croazia nell'Eurozona dal 2023 Zagabria preme, l'Ue ora accelera

Tuttavia, solo il 45% dei cittadini si dice favorevole. Le conferme della presidente della Commissione

Mauro Manzin / ZAGABRIA

Guardato all'inizio con indifferenza visto che la moneta corrente, ossia la kuna croata (il suggestivo nome coniato dal defunto presidente Franjo Tudjman tradotto significa il pelle di coniglio che nel medioevo era merce di scambio in quella regione), teneva bene sui mercati monetari rispetto alle valute occidentali più forti mantenendo inalterato nel tempo il tasso di scambio, Zagabria non pensava di ricorrere alla moneta unica europea. Ma dopo la crisi del economica globale del 2008 la Croazia ha capito che entrare nell'Eurogruppo avrebbe significato portare il Paese al riparo da facili speculazioni finanziarie e monetarie. Ed ecco la rincorsa all'euro che sicuramente si concluderà tagliando il traguardo dell'Eurozona nel 2023.

Quando il primo ministro sloveno Janez Janša e il suo

omologo croato Andrej Plenković si sono incontrati al castello di Otočec lo scorso luglio, è arrivata la notizia da Bruxelles che Croazia e Bulgaria avevano deciso di aderire al meccanismo di cambio Erm 2, che è praticamente l'anticamera per l'adozione dell'euro. Il governo croato ora, un anno dopo, ritiene che entro il 1° gennaio 2023 sarà pronto ad adottare la moneta comune europea.

In questi giorni, la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, ha visitato la Croazia e ha confermato il piano croato di ripresa e resilienza. Durante la sua visita a Zagabria, ha anche sottolineato che si adopererà per l'ingresso della Croazia nell'area Schengen e che l'euro potrebbe essere introdotto nel 2023. «Se la Croazia continuerà il prossimo anno come ha fatto finora, penso che le prospettive siano buone per il 2023», ha detto la presidente



Ursula von der Leyen e Andrej Plenković si salutano nell'emiciclo dell'Europarlamento. Foto Politico Europe

della Commissione Ue. Il primo ministro Plenković ha annunciato ancora più ottimisticamente che «pagherà il caffè nel centro di Zagabria nel 2023 con gli euro». L'entusiasmo per l'introduzione dell'euro non è però condiviso da tutti i cittadini croati. Gli ultimi sondaggi mostrano che l'euro è sostenuto dal 45% degli intervistati, quattro punti percentuali in più rispetto a un sondaggio simile dell'anno scorso, secondo il sito web della Banca nazionale croata.

Il governatore della Zecca di Stato, Boris Vujčić ha affermato che nel processo del cambio della kuna con l'euro si dovrebbero raccogliere 1,1 miliardi di kune in monetine di piccolo taglio (lipe) che insieme pesano fino a 120 tonnellate di Zagabria. Allo stesso tempo, dovranno coniare circa lo stesso numero di monete in euro. Stanno anche progettando circa 500 milioni di banconote.

All'inizio di luglio la Banca nazionale croata ha invitato i cittadini a votare in una consultazione sulla scelta dei motivi nazionali che adoreranno le future monete in euro croate. Tra i motivi più proposti finora ci sono una scacchiera, una mappa della Croazia, Dubrovnik, un'immagine di una martora e un alfabeto glagolitico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Quei misteriosi fastidi di nervi

Un complesso nutritivo unico è disponibile in farmacia

**Rigidità articolare?
Muscoli tesi?**

**Questo innovativo
triplo complesso
può aiutare**



A partire dai 50 anni, disturbi come rigidità articolare e tensioni muscolari diventano più frequenti. Attività come fare la spesa, svolgere lavoretti in casa o giocare con i nipotini possono risultare difficili. Scienziati del marchio di qualità Rubaxx hanno quindi sviluppato Rubaxx Estratto (in farmacia, in libera vendita). Il salice bianco e lo zenzero contenuti nel prodotto contrastano gli stati di tensione locale e supportano la funzionalità articolare. L'artiglio del diavolo contribuisce a sua volta a sostenere la normale funzione delle articolazioni. Insieme formano in Rubaxx Estratto un innovativo triplo complesso. Rubaxx Estratto è ben tollerato e adatto all'assunzione quotidiana.

Per la farmacia:
Rubaxx Estratto
(PARAF 980506404)



www.rubaxx.it

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagine a scopo illustrativo

I problemi alla schiena o il formicolio ai piedi possono infastidire la vita di tutti i giorni. Quello che molti non sanno è che dietro questi fastidi spesso si celano i nervi. I ricercatori hanno scoperto che per i nervi sani sono essenziali dei micronutrienti speciali, contenuti in un complesso nutritivo unico nel suo genere (Mavosten, in farmacia).

COSA SI CELA DIETRO AI FASTIDI DI NERVI?

Sono numerosi gli italiani a lamentare fastidi di schiena oppure bruciore, formicolio o l'intorpidirsi di piedi e gambe. Altri riportano la sensazione di crampi musco-

lari senza aver praticato attività fisica. Spesso questi misteriosi fastidi si manifestano perché ai nervi non vengono forniti nutrienti a sufficienza. Gli scienziati sono riusciti a combinare in una compressa speciale un

complesso di 15 micronutrienti essenziali per nervi sani (Mavosten, in farmacia).

LO STRATO PROTETTIVO DEI NERVI È DECISIVO

Il sistema nervoso dell'uomo è un articolato tessuto di miliardi di neuroni, il cui compito principale è la trasmissione di stimoli e segnali. Per questa funzione, tra le altre, è importante lo strato protettivo ricco di grassi che circonda le fibre nervose (guaina mielinica). Infatti, solo

con una guaina mielinica intatta la fibra nervosa è protetta e può trasmettere correttamente stimoli e segnali. Mavosten contiene la colina, che contribuisce al normale metabolismo dei lipidi: ciò è importante per il mantenimento delle funzioni della guaina mielinica.

15 MICRONUTRIENTI SPECIALI

Ma non è tutto: l'intelligente complesso nutritivo di Mavosten contiene, oltre la colina, anche l'acido alfa-lipoico e molti

altri micronutrienti importanti per i nervi sani. Ad esempio, la tiamina e la riboflavina contribuiscono al normale funzionamento del sistema nervoso. Inoltre contiene anche il calcio, che gioca un ruolo speciale per i nervi: contribuisce infatti alla normale neurotrasmissione. In aggiunta, la vitamina E contribuisce alla protezione delle cellule dallo stress ossidativo. Tutti questi micronutrienti sono stati calibrati specificatamente l'uno con l'altro per Mavosten.

Il nostro consiglio: Una compressa di Mavosten al giorno, con i micronutrienti speciali per supportare i nervi sani.

Per la farmacia:
Mavosten
(PARAF 975519240)

Visto in
TV!



www.mavosten.it

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano.

L'anniversario di via D'Amelio

Le indagini sul mondo del grande capitalismo. Il magistrato martire sapeva che andava a morire, ma non si fermò

Tre decenni di depistaggi e di misteri Ecco perché la mafia uccise Borsellino

L'ANALISI**FRANCESCO LA LICATA**

Le stragi mafiose in Sicilia, quella del 19 luglio 1992 che sterminò il giudice Paolo Borsellino e la sua scorta, e la precedente, del 23 maggio, che massacrò Giovanni Falcone insieme con la moglie, Francesca Morvillo, e i ragazzi che li proteggevano, rappresentano - ancora oggi a quasi trent'anni di distanza - la più grave perdita che il paese abbia subito dopo la tragedia della guerra mondiale.

Una perdita resa ancora più incalcolabile dall'assenza di verità e giustizia che concorre ad acuire il dolore dei familiari, privati del giusto risarcimento, e dei tanti cittadini onesti che non si rassegnano a "non sapere" ciò che accadde all'inizio degli Anni Novanta in Italia. Già, non soltanto nella periferia e bizzarra Sicilia, dove può accadere tutto e il contrario di tutto, ma nell'intera Nazione. Perché ciò che è avvenuto nell'Isola (ormai solo chi non vuol vedere non vede e capisce) ha origini molto meno anguste della patria di Cosa nostra.

Paolo Borsellino è stato ucciso dalla mafia e questo è assodato. Ma tre decenni di indagini, rivelazioni di pentiti (buoni e inaffidabili), certezze giudiziarie e dubbi sostenuti dalla logica, tre decenni di depistaggi - alcuni sfrontatamente ostentati - ci dicono che dietro la macchina da guerra diretta da Totò Riina c'era (e forse c'è ancora) un mondo contaminato che si nasconde dietro la patina della politica e degli interessi economici nazionali e transazionali che toccano le inviolabili stanze dei soldi, tanti soldi: il "gioco grande", per dirla con le parole con cui Giovanni Falcone descriveva la trap-



La strage in Via D'Amelio del 19 luglio 1992 in cui morirono Borsellino e i cinque poliziotti della scorta



I magistrati Giovanni Falcone e Paolo Borsellino

pola in cui si era cacciato mentre cercava di superare i ristretti limiti di una mafia rozza per entrare nel bel mondo delle grandi fortune, dei grandi appalti e dei finanziamenti pubblici.

Cosa nostra non aveva interesse a riproporre, dopo appena 57 giorni, la sceneggiatu-

ra di Capaci. Un replay che le avrebbe portato pochi vantaggi e un mare di guai, in termini di repressione e di carcere per i propri affiliati. E tuttavia, raccontano i pentiti, Riina si assume la responsabilità per intero e ordina: «Borsellino si deve fare e basta». Come se fosse intervenuto qual-

cosa di esterno e di nuovo a spingere per il "secondo colpo" e addirittura a pretendere un'accelerazione, come se il tempo giocasse contro gli interessi non di Cosa nostra (che è abituata ai tempi biblici e alla vendetta come piatto servito "freddo") ma di qualcuno che guardava un po' più lontano.

Paolo Borsellino non è stato ucciso per vendetta, o quantomeno non solo per vendetta, movente che potrebbe essere stato invocato da Riina per dare soddisfazione al suo popolo e per nascondere un altro più vero: la prevenzione. Borsellino andava fermato perché si era avvicinato al vaso di Pandora ed aveva capito il vero motivo per cui era stato ucciso il suo amico Giovanni Falcone. Lo affermò chiaramente nell'ultima uscita pubblica, nell'atrio di Casa Professa: «Io sono testimone - disse - e ho il

dovere di riferire all'autorità giudiziaria». Purtroppo non fece in tempo, perché il giudice che avrebbe dovuto interrogarlo non lo chiamò mai. E a quanti, cronisti compresi, gli suggerivano di andare via e salvarsi, rispondeva: «Non posso, lo devo a Giovanni Falcone e ai tanti cittadini che hanno creduto e credono in noi». Per questo si può parlare del giudice come di un martire: sapeva che andava a morire ma non ha voluto tradire la propria coscienza e il proprio dovere etico e morale.

Qualcuno guidò e utilizzò la protervia mafiosa, qualcuno che non aveva in tasca la tessera di Cosa nostra e proteggeva segreti tanto grandi da poter dire di agire nell'interesse nazionale. Paolo Borsellino aveva intrapreso la strada che portava ai grandi appalti e al grande capitalismo. Aveva chiesto ai carabinieri di riesumare il dossier intitolato "Mafia e appalti" che, apprendiamo, altro non era che il prologo di una inchiesta che avrebbe portato direttamente alla Tangentopoli milanese, esplosa quasi in contemporanea con lo stragismo mafioso e chiusa con il crollo della Prima Repubblica e con la destabilizzazione del Parlamento.

Quel dossier rappresentava forse la miccia adatta per innescare una bomba nel mondo politico, economico e finanziario. Dice oggi Antonio Di Pietro, che Tangentopoli la conosce bene: «Prima di noi di Milano, il sistema corrotto della spartizione degli appalti e delle tangenti per il finanziamento della politica lo aveva scoperto il pool antimafia di Palermo. Falcone ci aiutò per le rogatorie internazionali e ricordo che aveva le idee chiare». Borsellino, quindi, rappresentava un pericolo per la stabilità politica del paese. Questo potrebbe spiegare la fretta e la determinazione nell'approntare

l'attentato di via D'Amelio. E potrebbe spiegare la grande attività depistatoria del doposdrage (dall'agenda scomparsa al falso pentito Scarantino "inventato" istituzionalmente per collocare saldamente la strage dentro un movente esclusivamente mafioso), che non si è mai fermata e continua ad avere risultati altalenanti nei vari gradi degli infiniti processi.

E probabilmente la strategia del muro di gomma avrebbe avuto risultati ancora più vincenti se le vicende di Borsellino e Falcone non fossero state supportate dall'ostinato impegno delle famiglie dei due giudici che, senza indietreggiare di un passo e sempre nel rispetto delle regole

Dopo la strage del 19 luglio 1992 fu messa in campo una grande attività depistatoria

istituzionali, hanno eretto delle vere e proprie dighe in difesa della memoria dei loro cari e in difesa del diritto ad ottenere verità e giustizia come risarcimento per le loro perdite. Commovente e, nello stesso tempo, lucida l'analisi di Fiammetta Borsellino nella sua requisitoria contro i tentativi di insabbiamento giudiziario. Con parole semplici ricorda che se il depistaggio su Scarantino viene considerato dalla stessa magistratura «il più grande della storia giudiziaria recente» ci deve essere una spiegazione a questa ferita, «ci devono spiegare perché le istituzioni si comportarono in modo così poco istituzionale». Forse perché aveva appena avuto inizio il tentativo di approccio, la famigerata trattativa con Cosa nostra? Ma questo è un altro capitolo della triste storia della lotta alla mafia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I GIOCHI OLIMPICI DI TOKYO SI INAUGURANO IN EDICOLA

- I protagonisti
- Le storie
- Le interviste
- Il programma
- I nostri atleti

IL 21 LUGLIO GRATIS CON

IL PICCOLO

LE IDEE

PER SCUOLA, SPORT E CINEMA
SIA OBBLIGATORIO IL VACCINO

ROBERTO MORELLI

Una corsa contro il tempo in cui il ruolo dei medici di base, con la loro capillare ramificazione sul territorio regionale, diventa fondamentale. Una lotta tra due velocità: è diventata questa, nel volgere di pochi giorni e nel cuore dell'estate, la nuova emergenza Covid. La rapidità della campagna vaccinale contro la rapidità di diffusione della variante Delta. Non più una questione di chiusure e interdizioni che nessuno più sopporterebbe e finirebbero semplicemente ignorate: bensì una drastica distinzione di facoltà (di vivere in pubblico, lavorare con gli altri, frequentare ristoranti, cinema e teatri) tra chi è vaccinato e chi non lo è. Per portare almeno tre persone su quattro all'immunizzazione entro l'inizio dell'autunno.

Mentre il governo studia le misure per consentire agli immuni l'accesso preferenziale ai luoghi pubblici, la necessità d'interventi immediati – resa evidente dalla nuova impennata di contagi – assegna alle Regioni un ruolo fondamentale di supporto al governo in un'azione coordinata. Ruolo ancor più importante per la Regione nostra, il cui presidente Fedriga guida anche la Conferenza nazionale, coordinamento che sta esercitando con equilibrio e apprezzabile sforzo di coesione. E speriamo continui a seguire la serietà del ruolo più che le ambiguità e irresponsabili strizzatine d'occhio del suo capopartito Salvini al mondo dei no-vax.

Non tragga in inganno il fatto che i contagi sono ancora bassi: stanno crescendo repentinamente e i numeri diventeranno più preoccupanti la prossima settimana, quanto irromperà l'effetto dei festeggiamenti calcistici. Né inganni che le corsie sono vuote: quelli dei ricoveri sono gli ultimi numeri a salire e a scendere, quindi non riflettono ancora l'ultima impennata. La differenza sta nelle vaccinazioni complete: lo dicono i dati, i medici, i ricercatori. È solo a loro, e non a oscuri presagi che odorano di superstizione, che dobbiamo credere.

Ecco perché alla nostra Regione possiamo chiedere di fare prima e più degli altri, estendendo – nei limiti delle proprie competenze – le misure in corso di adozione. Alcune di particolare importanza: rendere la vaccinazione obbligatoria anche per chi pratica sport di squadra, e non solo per chi vi assiste, per favorire la ripresa dei campionati minori e



Vaccino anti-Covid

giovanili; estendere la certezza d'immunità a cinema e teatri e alla didattica in presenza nelle scuole superiori. Chi vuol fare della propria libertà di non vaccinarsi una bandiera, ma non può farlo a scapito di quella degli altri, potrà sempre sottoporsi a tampone settimanale per muoversi liberamente, e garantire la propria comunità insieme con il proprio libero arbitrio.

Soprattutto, sarebbe fondamentale siglare un'alleanza con gli ordini dei medici delle quattro province e lanciare una grande campagna gestita dai medici di base, che conoscono il territorio e i pa-

zienti meglio di chiunque altro. Telefonare uno ad uno agli ultra-sessantenni non immunizzati (di cui loro hanno nomi e cognomi grazie all'accesso alle schede sanitarie) per spiegare l'importanza dei vaccini ai 2,5 milioni di cittadini tra i 60 e 70 anni non immunizzati – 50 mila stimabili in regione, solo quale decina in media per ciascuno dei 786 medici regionali: chi può raggiungerli, se non loro? Sono queste le due armi di cui disponiamo: nessuna limitazione agli immuni e discesa in campo dei medici di famiglia per spingere a vaccinarsi. La lotta al Covid è cambiata di colpo e da pochi giorni. Prima era una guerra di logoramento e contenimento ai contagi in attesa dei vaccini. Ora dev'essere una guerra lampo, massiva e vorremmo dire brutale. Giungiamo a credere che sul punto dei vaccini persino le norme sulla privacy andrebbero attenuate (e basterebbe un decreto legge di dieci righe). Tanto saranno i cittadini stessi ad attenuarle: prima o poi cominceremo a vedere persone con il Green Pass al collo per poter girare liberamente, come già oggi in qualsiasi consesso ci si dichiara "vaccinati doppia dose" per potersi togliere la mascherina. Forse non sarà un bel momento e ai non vaccinati sembrerà una discriminazione indiretta. Ma le emergenze si affrontano in emergenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOX POPULI

PINO ROVEREDO

DA ALCUNI ANNI, OGNI MATTINA...

Da alcuni anni, ogni mattina, gli passo davanti e lo vedo lì sempre più triste, depresso, immobile, senza più movimento e senza l'energia di un tempo. Ormai ha perso l'allegria dei colori, è grigio come l'offesa, l'offesa di chi è stato illuso con le promesse e poi lasciato solo, abbandonato.

Ma quanto tempo è che il tram di Opicina ha smesso di partire, viaggiare, tornare?

Tanto, troppo, tanto che un'urgenza ha perso la fretta, acquisendo la distanza infinita di una dimenticanza. Anche i turisti che leggono le guide: vanno, cer-

cano, chiedono, non trovano, e deludono per un'attrazione che non esiste. E i triestini?

Loro hanno smarrito l'abitudine delle gite domenicali, la gioia della salita, l'emozione della discesa, tutto cancellato, ormai quell'abitudine è diventata ricordo e il ricordo amnesia.

Ma tra poco ci sono le elezioni e come per miracolo il tram di Opicina rinascerà, sì, rinascerà sopra le parole che hanno la libertà di non essere mantenute, e io continuerò, ogni mattina, a salutare l'abbandono di un monumento color ruggine, monumento color indifferenza. —

I GIOVANI
SE NE VANNO
E IL NORDEST
NON ATTIRA PIÙ

PAOLO GURISATTI

I demografi sono gli unici scienziati sociali che riescono a fare previsioni e calcoli relativamente corretti, in questa fase post- (middle) pandemica. Economisti e sociologi sono invece in ritardo nell'interpretare fenomeni emergenti, come le nuove difficoltà a trovare lavoro e lavoratori.

Gli scienziati sociali tendono a leggere i dati alla luce di modelli che presumono duraturi, ma non reggono alla prova di un momento di crisi e cambiamento sociale, come quello attuale.

ANordest, ad esempio, la forbice tra domanda e offerta di lavoro non è l'esito di una sorta di rifiuto dei giovani a seguire le orme dei padri. È vero che non si trovano lavoratori disponibili a occupare le posizioni professionali più qualificate in manifattura (skill shortage) e anche quelle ordinarie, di servizio. E un fenomeno simile è segnalato nelle imprese turistiche che, dopo un anno di lockdown, hanno perso buona parte dei dipendenti ad alta professionalità, e stentano a trovare personale ordinario, come i camerieri.

I demografi, come Giampiero Dalla Zuanna, sostengono tuttavia (dati alla mano, sulle nascite e sulle migrazioni) che il sistema produttivo del Nordest sta diven-

tando insostenibile, perché non è più in grado di attirare giovani da altri territori italiani e da altri paesi. La forbice domanda-offerta di lavoro tende ad aprirsi, questa volta, per la mancanza strutturale di cittadini,

di qualsiasi tipo. È una questione di numeri, non di assetto formativo o atteggiamento sociale.

Certo esiste anche il rifiuto del lavoro manuale. C'è una certa resistenza a cercare occupazione nella manifattura, da parte delle giovani generazioni autoctone. Il drastico spostamento verso carriere di istruzione lunghe, licei più università, e lo sviluppo galoppante dei servizi, anche a costo di un basso valore aggiunto, sono il segno evidente che i giovani del Nordest (incalzati dalle famiglie) inseguono prospettive di vita assai diverse da quelle dei genitori, protagonisti del boom manifatturiero degli anni 80 e 90.

Tuttavia il problema principale è il rallentamento nei flussi migratori verso le regioni del Nordest, che si associa all'uscita di una parte dei giovani, insoddisfatti delle prospettive territoriali. I demografi hanno ragione. Servono idee e politiche nuove.

Se i CFP (Centri di Formazione Professionale) si riempiono di giovani immigrati, pochi peraltro, mentre gli ITS (Istituti Tecnici Superiori), nonostante la qualità del corpo docente e delle prospettive occupazionali, faticano a trovare iscritti, vuol dire che il problema è quantitativo, non solo sociale ed economico. Siamo a un punto di svolta, alla fine di un modello di sviluppo.

Economisti e sociologi devono cambiare occhiali, se vogliono contribuire alle scelte politiche e amministrative. Devono ascoltare i demografi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IQP
INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONALI

PROMOZIONE ESCLUSIVA

TUO A SOLI
29,00 €
al mese per 24 mesi



Monosplit Modello HR

Fornitura e posa in opera climatizzatore HR25 a pompa di calore ad alta efficienza energetica.

OTTIENI SUBITO IL BENEFICIO DELLA DETRAZIONE CEDENDO IL CREDITO FISCALE IMMEDIATAMENTE ALLA CLIMASSISTANCE

* Prezzo al netto della cessione del credito al 50%, installazione su predisposizione, sostituzione o installazione con 2 mt. di collegamento (fori esclusi).

CLIMASSISTANCE Srl
www.climassistance.it | info@climassistance.it
UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021
TRIESTE Via Milano 4 | Tel. 040 764429

Numero Verde
800-84.22.70

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO ORIENTALE
Porti di Trieste e Monfalcone
Via Karl Ludwig von Bruck, 3 – 34144 Trieste
tel. 040.6731 – fax 040.6732406
protocollo@porto.trieste.it – pec@cert.porto.trieste.it – www.porto.trieste.it

AVVISO DI GARA

Progetti AdSP MAO n. 1887 e 1894 - Concessione del servizio di raccolta, trasporto in ambito portuale, eventuale trattamento e conferimento a recupero e/o smaltimento dei rifiuti e dei residui del carico delle navi nei porti di Trieste e Monfalcone. CIG: 8821539446.

Valore della concessione € 6.353.913,48 IVA esclusa, al netto di altre imposte e/o contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze in ragione di € 8.531,34.

Termine ultimo per la ricezione delle offerte tramite invio alla piattaforma telematica eAppaltiFVG: ore 12:00 del giorno 06 SETTEMBRE 2021.

Il bando integrale viene pubblicato su G.U.U.E. Albo Pretorio on-line dell'AdSPMAO (alboptetorionline.it), sito informatico del MIT e presso l'Osservatorio FVG e per estratto su G.U.R.I.. Lo stesso è visibile, assieme al disciplinare di gara, sul sito internet dell'AdSPMAO – sezione "Avvisi, Provvedimenti e Bandi di gara" e sulla piattaforma eAppaltiFVG (eappalti.regione.fvg.it).

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE ADRIATICO ORIENTALE
Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Vanna Gentili

WHAT IS AVAXHOME?

AVAXHOME-

the biggest Internet portal,
providing you various content:
brand new books, trending movies,
fresh magazines, hot games,
recent software, latest music releases.

Unlimited satisfaction one low price

Cheap constant access to piping hot media

Protect your downloadings from Big brother

Safer, than torrent-trackers

18 years of seamless operation and our users' satisfaction

All languages

Brand new content

One site



AVXLIVE ICU

AvaxHome - Your End Place

We have everything for all of your needs. Just open <https://avxlive.icu>

SCIENZA & SOCIETÀ

Oltre il 50 per cento di medici e infermieri ha subito gli effetti dello stress da Covid

La ricerca – PsycMed19 – effettuata presso la Sissa svela le conseguenze nella prima fase dell'emergenza

Lorenza Masè

Come hanno vissuto medici, infermieri e personale sanitario la prima ondata della pandemia e quali tracce ha lasciato sugli operatori sanitari. Il progetto, firmato Sissa e dal titolo PsycMed19, ha indagato, attraverso tre questionari somministrati online e in forma anonima, lo stress psicologico e fisico degli operatori sanitari e i servizi di supporto offerti durante la prima fase dell'emergenza. Lo studio ha messo in evidenza che di tutti gli operatori sanitari che hanno partecipato all'indagine, coloro che hanno fatto esperienza di stress psicologico durante l'emergenza Covid-19 risultano essere per il 67% medici e per il 61% altre professioni sanitarie (di cui per la maggior parte infermieri), tuttavia solo il 4% dei medici e il 3% degli altri sanitari ha richiesto un sostegno psicologico.

L'obiettivo dell'indagine effettuata da Elisabetta Pisanu (dottoranda Sissa), in collaborazione con Ester Biecher (tirocinante Sissa), Annalisa Di Benedetto e Maria Rita Infurna (entrambe ora funzionarie Anvur), guidata e coordinata da Raffaella I. Rumiati, professoressa di neuroscienze cognitive della Sissa, consiste nel rilevare, da un lato, il bisogno di supporto psicologico espresso dagli operatori sanitari durante l'epidemia di Covid-19 nel

nostro Paese, dall'altro il tipo e la frequenza degli interventi psicologici offerti loro attraverso i diversi canali, le modalità di accesso e fruizione del sostegno ricevuto, i dispositivi e i mezzi a supporto.

L'indagine, condotta dal 28 aprile 2020 al 31 maggio 2020, ha coinvolto tutto il territorio nazionale distinto in 5 macroregioni (Nord-est, Nord-Ovest, Centro, Sud e Isole). In totale 719 (78% donne) persone hanno compilato l'indagine online, di cui 577 operatori sanitari e oltre il 50% del campione lavora nel Nord-est del nostro paese, l'area più colpita durante la prima fase della pandemia.

In generale, la struttura lavorativa ha garantito il servizio di supporto psicologico per il 38% dei medici e il 54% degli infermieri.

Commenta Elisabetta Pisanu, ricercatrice Sissa, psicologa clinica e psicoterapeuta in formazione: «Attraverso l'indagine abbiamo raccolto informazioni sull'impatto psicologico che questa pandemia ha avuto sugli operatori sanitari: più della metà ha avuto esperienza di stress, rabbia, ostilità, frustrazione e impotenza, accompagnati da sintomi psicofisici quali depressione, ansia e insonnia. Il dato più rilevante emerso è – prosegue – che, nonostante le diffuse difficoltà psicologiche riportate, gli operatori sanitari non han-

no sfruttato il supporto psicologico che è stato ampiamente messo a loro disposizione: solo il 4% dei medici e il 3% delle altre professioni sanitarie del nostro campione ne ha usufruito. Quali possano essere le ragioni che li hanno scoraggiati dell'aderire ai programmi di aiuto non è chiaro ma possiamo avanzare alcune ipotesi. Per prima cosa – conclude Pisanu – molti di loro non hanno ritenuto di aver bisogno di tale supporto, probabilmente poiché consideravano l'angoscia e le manifestazioni psicologiche come conseguenze normali. Secondo, alcuni di loro hanno preferito non dedicare tempo alla cura della persona per paura di sottrarne alla gestione dell'emergenza. Terzo, sembrano avere poca esperienza precedente di assistenza psicologica e ciò potrebbe aver impedito loro di riconoscerne l'utilità. Quarto, in molti hanno riportato una certa disorganizzazione e mancanza di chiarezza sui servizi resi disponibili e su come usufruirne. I sanitari – conclude – hanno considerato altre forme di supporto più adatte, come comunicare con colleghi che stavano vivendo situazioni simili. È possibile, quindi, che rispetto al modello di contatto individuale, sarebbe stato più adeguato rispondere alle loro esigenze in modo diverso, per esempio promuovendo interventi di gruppo».



Sopra, medici in un reparto di Terapia intensiva. A sinistra Raffaella Rumiati, a destra Elisabetta Pisanu

IDATI /DAL GLOBALE AL LOCALE

La pandemia ha prodotto quattro milioni di vittime. In Fvg vaccinato il 47,3%

Il mondo ha superato i 4 milioni di morti stimati per il Covid-19.

La diffusione delle varianti e le difficoltà nella copertura vaccinale in molti territori inducono alla cautela: la pandemia non è stata anco-

ra sconfitta. Secondo i dati del Ministero della Salute (aggiornati al 18 luglio 2021, ndr) le persone completamente vaccinate in Fvg sono il 47,3% della popolazione, pari a 567.087 persone, mentre hanno ricevuto

almeno la prima dose, il 57,4% dei residenti 688.485 persone. A livello nazionale il 45,2% della popolazione ha completato la vaccinazione (26.760.822 persone), mentre il 60,1% della popolazione (35.632.543 persone) ha ricevuto almeno una dose. Secondo i dati diffusi dall'Istituto Superiore di Sanità, al 1 luglio 2021, il 92% degli over 80 ha ricevuto almeno una dose di vaccino, più dell'86% ha completato il ciclo e l'86% dei 70-79 anni ha ricevuto almeno una dose.

OLTRE IL GIARDINO

MARY B. TOLUSSO

Esibisce un accento tipicamente inglese, Adrian Tompkins, cresciuto a Cambridge, laureato in Matematica pura alla Warwick University e subito attivo per il Governo inglese: «Dopo di che ho deciso di ritornare alla ricerca e ho fatto il dottorato in Meteorologia in Germania». Adrian è un apolide, si è sempre spostato da un paese all'altro, fino a Trieste dove lavora all'Ictp dal 2007: «Mi piace conoscere le diverse culture. L'Italia era un paese

Lo scienziato che da Trieste studia le nubi «Un ruolo nei cambiamenti climatici»

in cui mi sarebbe piaciuto lavorare, inoltre conoscevo un po' l'Ictp e nel 2007 ho avuto la fortuna di vincere un concorso. Sinceramente non credevo che mi sarei fermato molto, ma alla fine la città mi è piaciuta così tanto che sono già 15 anni che vivo qui. Amo tutto di questo luogo, sia l'ambiente lavorativo, sia l'architettura del paesaggio. Dell'Italia comunque l'unica cosa frustrante è la burocrazia».

La matematica non era proprio la passione della sua

vita: «Fin da bambino avevo questa predisposizione, ma i miei interessi spaziavano oltre, tanto che non ho lavorato solo su questo specifico campo, ma ho sfruttato questa competenza per altri ambiti di ricerca».

Infatti Adrian oggi studia il clima tropicale: «Nello specifico mi occupo di nuvole. La mia ricerca esamina come le nubi siano rappresentate nei modelli che fanno le previsioni e quindi il ruolo che le nuvole possono avere nei cambiamenti climatici.

Stiamo appunto lavorando alla dinamica delle nubi, che potrebbero funzionare come la dilatazione della pupilla con la luce, allo stesso modo le nuvole potrebbero agire alla stessa maniera, come un occhio che lascia scappare più o meno calore».

Tra le passioni mette lo sport al primo posto: «Corso, nuoto e bici. Ogni tanto, quando posso, scappo in barca per fare un po' di vela, è uno dei motivi per cui mi piace vivere tantissimo a Trieste».



Adrian Tompkins

SCIENZA
IN PILLOLE

I 25 anni di Dolly

Il 5 luglio 1996 nell'istituto scozzese Roslin di Edimburgo nasceva la pecora Dolly: esperimento che 25 anni fa ha ottenuto il primo clone di un mammifero.



A luglio 5 fasi lunari

La Luna protagonista del cielo di luglio, unico mese del 2021 con 5 fasi lunari. Il nostro satellite avrà, inoltre, diversi incontri con pianeti del Sistema Solare.



I mammut e il clima

I mammut, i mastodonti antenati degli elefanti moderni, sono stati decimati dai cambiamenti climatici prima ancora che dalle lance dei cacciatori preistorici.



AL MICROSCOPIO

Postumi da virus: anche il cervello fra gli organi colpiti

MAURO GIACCA

Se qualche lieve sintomo neurologico può accompagnare molte malattie infettive, specialmente nelle persone più anziane, negli ultimi mesi si sta facendo strada l'idea che, per il Covid, un danno cerebrale possa essere parte importante della malattia stessa e possa durare anche a lungo. L'ultima evidenza eclatante in questo senso viene da uno studio condotto nel Regno Unito grazie a una risorsa unica al mondo, la UK Biobank. Questa banca dati nasce nel 2006 con l'idea di raccogliere informazioni utili su vasta scala per comprendere l'evoluzione delle malattie e le cause di morte. Lo studio ha visto il reclutamento di circa 500 mila volontari tra i 40 e i 69 anni, arruolati per quattro anni consecutivi in una ventina di diversi centri clinici nel Regno Unito, con l'idea che poi questi siano sistematicamente seguiti nei successivi 30 anni. Dal momento che il principale obiettivo originario era quello di studiare l'effetto delle variazioni genetiche nello sviluppo delle malattie, il Dna dei partecipanti è stato tutto sequenziato. Dal 2012, ricercatori di tutto il mondo possono richiedere di avere accesso al database (non ai volontari ovviamente, che rimangono strettamente anonimi) e, dal 2017, anche all'informazione genetica generata. Nel 2017, i partecipanti alla Biobank avevano già avuto 1,3 milioni di ospedalizzazioni, 40 mila tumori e 14 mila erano già morti.

Vista la rilevanza di questa iniziativa, dal 2014 si è deciso di ampliare i dati raccolti includendo le risonanze magnetiche di cervello, cuore e addome e altre indagini non invasive, come l'elettrocardiogramma e l'analisi delle carotidi. Lo scorso anno, il database della UK Bio-

bank comprendeva già oltre 40 mila risonanze magnetiche del cervello. Dal momento che diverse delle persone analizzate hanno poi contratto il Covid, in forma più o meno grave, ecco che si è presentata una possibilità unica per capire se l'infezione da Sars-CoV-2 potesse causare un danno diretto al cervello. Un gruppo di esperti di risonanza magnetica dell'Università di Oxford ha quindi richiamato 394 individui arruolati nella biobanca e che avevano avuto il Covid per eseguire una seconda indagine, e li ha confrontati con un numero uguale di individui che non avevano contratto l'infezione. I risultati sono ora presentati in un pre-print postato in un database online. Mentre lo studio necessita ancora di appropriata revisione scientifica, i risultati tuttavia sembrano molto solidi e sconcertanti: paragonando le risonanze prima e dopo il Covid negli stessi individui, risulta evidente che l'infezione può causare un danno al cervello che perma-

ne dopo l'infezione. Gli scan cerebrali degli individui che hanno contratto la malattia mostrano perdita di materia grigia in diverse regioni anteriori del cervello, nella sede della memoria e di altre funzioni cognitive, in particolare quelle legate per prossimità e funzione al sistema olfattorio e gustativo. Ed è risultato anche interessante che questo danno ai neuroni non fosse avvenuto soltanto nella frazione dei pazienti in cui la malattia era stata così grave da richiedere l'ospedalizzazione, ma anche in quelli che avevano superato la malattia senza particolari problemi a casa.

Come può un'infezione respiratoria come quella causata dal coronavirus determinare un danno cerebrale? La continuità anatomica tra le regioni del cervel-



lo interessate e il sistema olfattivo aveva fatto pensare alla possibilità che il virus potesse penetrare direttamente nel cervello seguendo l'andamento degli assoni emessi dai neuroni olfattivi, presenti nella parte alta e interna delle cavità nasali, che penetrano attraverso l'osso del cranio per arrivare dentro la parte frontale del cervello. Questa era inizialmente sembrata una via plausibile, visto che invece la barriera che separa i vasi sanguigni dal cervello (la barriera emato-encefalica) si era da subito rivelata impermeabile al passaggio del virus eventualmente presente nel sangue. Il problema, però, è che di virus nel cervello di fatto non se ne trova: anche nei pazienti che soccombono all'infezione e nei quali può quindi essere eseguita un'autopsia, cellule infettate dal virus nel cervello non ci sono.

L'ipotesi che quindi sembra oggi più plausibile è quella di un danno indiretto. Questo potrebbe essere causato da diversi meccanismi. Il virus può aumentare la capacità del sangue di coagularsi, e piccoli trombi a livello dei capillari cerebrali potrebbero essere responsabili di un danno ai neuroni. Oppure potrebbe essere l'infiammazione eccessiva scatenata dall'infezione polmonare. O il virus potrebbe stimolare il sistema immunitario a produrre anticorpi sbagliati, in grado di colpire anche le cellule dell'organismo, causando una risposta autoimmune che alla fine danneggia il cervello. Il problema di capire quali siano i reali meccanismi del danno cerebrale non è da poco, anche alla luce del fatto che diversi sintomi neurologici accompagnano il decorso della convalescenza in tanti pazienti che hanno superato il Covid ma stentano a recuperare.

Una brutta bestia, insomma, questo Sars-CoV-2, meglio starci lontano. Con tanti auguri di Buona Vaccinazione a tutti.

LA NOMINA DELLA TEDESCA LEPTIN

Una neopresidente per la ricerca a livello europeo

Giulia Basso

È una scienziata di grande spessore, che si occupa di biologia e immunologia dello sviluppo. La ricercatrice tedesca Maria Leptin lo scorso 30 giugno è stata nominata dalla Commissione Europea alla presidenza del Consiglio Europeo della Ricerca (Erc), l'agenzia di finanziamento europea per la ricerca di frontiera. Attualmente direttrice dell'Embo (l'Organizzazione europea di biologia molecolare), assumerà il suo nuovo ruolo il 1° ottobre 2021, succedendo al presidente ad interim Jean-Pierre Bourguignon in un momento importantissimo per la scienza di base in Europa: Horizon Europe sarà il primo programma quadro senza gli Uk, a fronte della Brexit. L'Erc riceverà oltre 16 miliardi di euro da distribuire per progetti di ricerca innovativa, un aumento del 22% rispetto al programma Horizon 2020. "Sono convinto che sia la figura giusta per questo incarico, perché è un'ottima interprete del tipo di ricerca finanziato dall'Erc" commenta Stefano Ruffo, direttore della Sissa e rappresentante italiano nella commissione, ora disciolta, che ha collaborato al lancio di Horizon Europe e ha seguito l'iter per l'individuazione di un nuovo presidente dopo le dimissioni, in aperta polemica con l'ente, dell'italiano Mauro Ferrari, che avrebbe voluto modificare il mandato dell'Erc. "L'Erc ha un unico criterio per la selezione dei progetti, quello dell'eccellenza scientifica. Altri tipi di parametri andrebbero a snaturare que-

sta istituzione", afferma Ruffo. L'aumento di fondi ottenuto dall'agenzia per Horizon Europe è un modo per riconoscere il valore della ricerca di base nella lotta alla pandemia: Ugur Sahin, che ha sviluppato il vaccino a mRNA Pfizer/BioNTech, ha ricevuto un Erc nel 2018. "Spesso la politica non riconosce il valore della ricerca di base: anche nel Pnrr viene privilegiata la ricerca finalizzata per l'impresa", evidenzia Ruffo. "Ora Draghi dice che ci saranno fondi per la ricerca di base in Finanziaria, speriamo vada così perché è da una ricerca di frontiera libera e forte che si può costruire tutto il resto. Leptin è un'ottima interprete di questa modalità di fare ricerca: lavorando sulla drosophila (il moscerino della frutta, ndr), come ha fatto lei, si possono fare scoperte di biologia dello sviluppo utili anche per la medicina". È questo il tipo di ricerca che si fa alla Sissa: dal 2007 a oggi la Scuola, con i suoi 90 docenti, ha ricevuto 25 finanziamenti Erc: in media almeno un professore su quattro se n'è aggiudicato uno.

E dall'anno prossimo saranno 26 i docenti della Sissa con un Erc, perché è prossimo il rientro a Trieste del matematico Marcello Porta, che dopo anni di lavoro all'estero tornerà finalmente in Italia. Quanto al Regno Unito non uscirà completamente dall'Erc, ma, come altri paesi terzi che partecipano a Horizon Europe, andrà definito il budget addizionale che l'ex stato dell'Ue metterà sul piatto per finanziare i Grant dell'ente.

IL REPORT SULL'OLFATTO

Sentire l'odore della cannella? La preferenza va al vino rosso

È quanto risulta da una ricerca condotta dall'Università di Trieste, in collaborazione con il Burlo pubblicata da Elsevier nella rivista Food, Quality & Preference

Chi percepisce meglio l'odore di cannella preferisce il vino rosso. È quanto risulta da una ricerca condotta dall'Università di Trieste, in collaborazione con l'ospedale materno infantile Burlo Garofolo,

pubblicata da Elsevier nella rivista Food, Quality & Preference e diffusa nella sua newsletter periodica, che presenta gli studi più interessanti ai giornalisti di tutto il mondo. Lo studio ha scoperto per la prima volta la correlazione tra uno specifico recettore dell'olfatto, la percezione della cannella e il senso di piacevolezza per i vini rossi che contengono cinnamaldeide, una sostanza che dà origine

proprio a sentori di cannella. Si tratta di un nuovo passo nel campo della genetica delle preferenze alimentari, condizionate fortemente dall'olfatto. Che la percezione degli odori abbia una componente genetica è noto, ma ora è fondamentale capire come il sistema olfattivo rilevi gli odori e traduca le loro caratteristiche in informazioni percettive: potrebbe avere implicazioni come biomarcatore di

malattie neurodegenerative, come Parkinson e Alzheimer. Paolo Gasparini, ordinario di genetica medica all'Università di Trieste, responsabile del servizio di genetica medica e direttore del dipartimento dei servizi di diagnostica avanzata presso l'Irccs Burlo Garofolo, studia da anni la genetica degli organi di senso insieme al team di ricercatrici composto da Maria Pina Concas, Anna Morgan, Giulia Pelliccione e Giorgia Girotto.

A determinare le preferenze alimentari individuali concorrono anche altri fattori: culturali, legati alla disponibilità di cibo e agli aspetti nutrizionali. Ma senz'altro i geni coinvolti nella percezione di gusto e olfatto giocano un

ruolo importante. Dipende dalla genetica, per esempio, se un individuo apprezza o meno il gusto amaro ed è stato individuato il gene che lo determina, il TAS2R38: le sue variazioni determinano le preferenze per cibi e bevande amare, dai cavolini di Bruxelles al Pelinkovac. L'olfatto è una funzione fondamentale per l'interazione con l'ambiente e molto complessa: gli esseri umani percepiscono gli odori attraverso oltre 400 recettori olfattivi.

In questo studio è stata condotta un'analisi su un campione di 2374 individui italiani provenienti da "isolati genetici", cioè da piccole comunità geograficamente isolate dove è presente una certa omogeneità genetica. Dopo aver

identificato un'associazione tra la variante rs317787, sita in un gruppo di recettori olfattivi, e il riconoscimento degli odori di cannella, i ricercatori hanno testato l'associazione di questa variante con il gradimento del vino, che quando viene invecchiato in botti di legno è caratterizzato da aromi di cannella. I partecipanti sono stati sottoposti a un test per analizzare la funzionalità olfattiva rispetto all'odore della cannella e poi a un questionario sul gradimento del vino bianco e rosso. L'analisi dei risultati ha confermato che l'allele rs317787-T è associato a una migliore identificazione della cannella e, allo stesso tempo, a una maggior propensione per il vino rosso. G.B.

TRIESTE

Tasse

Su del 5% l'incasso Imu La lotta all'evasione porta più soldi in cassa a Esatto

Sale di un milione e mezzo il gettito della prima rata della principale imposta locale
Per i vertici della partecipata comunale paga anche la recente stretta anti-morosi

Massimo Greco

Un triplice segnale positivo: lo è per le casse comunali, per la salute economica del territorio e per l'affidabilità tributaria dei contribuenti triestini. Esatto, la società controllata al 100% dal Municipio, comunica che la prima rata dell'Imu, alla data del 12 luglio, ha consentito un incasso di 28,1 milioni di euro, in cifra tonda superiore di 1,4 milioni rispetto alla performance relativa allo stesso periodo dell'anno scorso.

Dal punto di vista percentuale si tratta di un aumento pari al 5%, che colloca il dato del 2021, nonostante l'epoca Covid, in linea con lo "storico" delle precedenti annate. Infatti la rata semestrale, registrata nel 2019, ultimo anno "normale", si era attestata a quota 28,3 milioni. Il flusso finanziario avviene tramite l'Agenzia delle entrate, che filtra gli F24, con cui viene pagato questo tributo, che venne istituito durante il governo Monti e che riguarda le proprietà immobiliari (secondo case, fabbricati ecc., a eccezione dell'abitazione).

Esatto aveva provveduto a inviare circa 20 mila moduli, in massima parte diretti a residenti.

Alla luce di questa incoraggiante premessa, il presiden-



ANDREA POLACCO
PRESIDENTE DI ESATTO
ED ESPONENTE DI FI

Recuperati inoltre
più di tre milioni
di pregressi fra la Tari
e la stessa Imu

te Andrea Polacco e il direttore Davide Fermo ritengono assai probabile che, una volta incassata anche la seconda *tranche* in scadenza il 16 dicembre, si sarà superata l'abituale soglia dei 50 milioni, che classifica l'Imu di gran lunga al primo posto tra le gabelle "contribuenti" delle entrate comunali. Si tenga inoltre conto - specificano Polacco & Fermo - che Esatto non ha introitato alcune voci particolari, legate ad ambiti agevolati causa Covid, come gli immo-

bili destinati alle attività turistiche.

Presidente e direttore sono d'accordo sul fatto che il buon risultato ottenuto dalla prima rata, oltre che alla discreta tenuta economica, sia accreditabile agli effetti esercitati dalla campagna anti-evasione lanciata da Esatto già da un paio d'anni a questa parte. La società di piazza Sansovino, mediante vere e proprie ondate di migliaia di atti, ha recuperato a colpi di accertamenti quasi due milioni di pregresso Imu e Tasi incagliatosi nel 2015, nonché 1,3 milioni di "ravvedimenti" sempre Imu e Tasi concernenti il periodo 2016-19.

Cioè - insistono Polacco & Fermo - il contribuente distratto si è reso conto che prima o poi la spazzola tributaria arriva e rischia di essere più dolorosa del pagamento effettuato nel tempo regolamentare. Quindi, fare i furbi non paga e conviene saldare il dovuto entro le date ordinarie. Un altro effetto virtuoso discende dalle variazioni segnalate (acquisti, affitti, cambi di residenza).

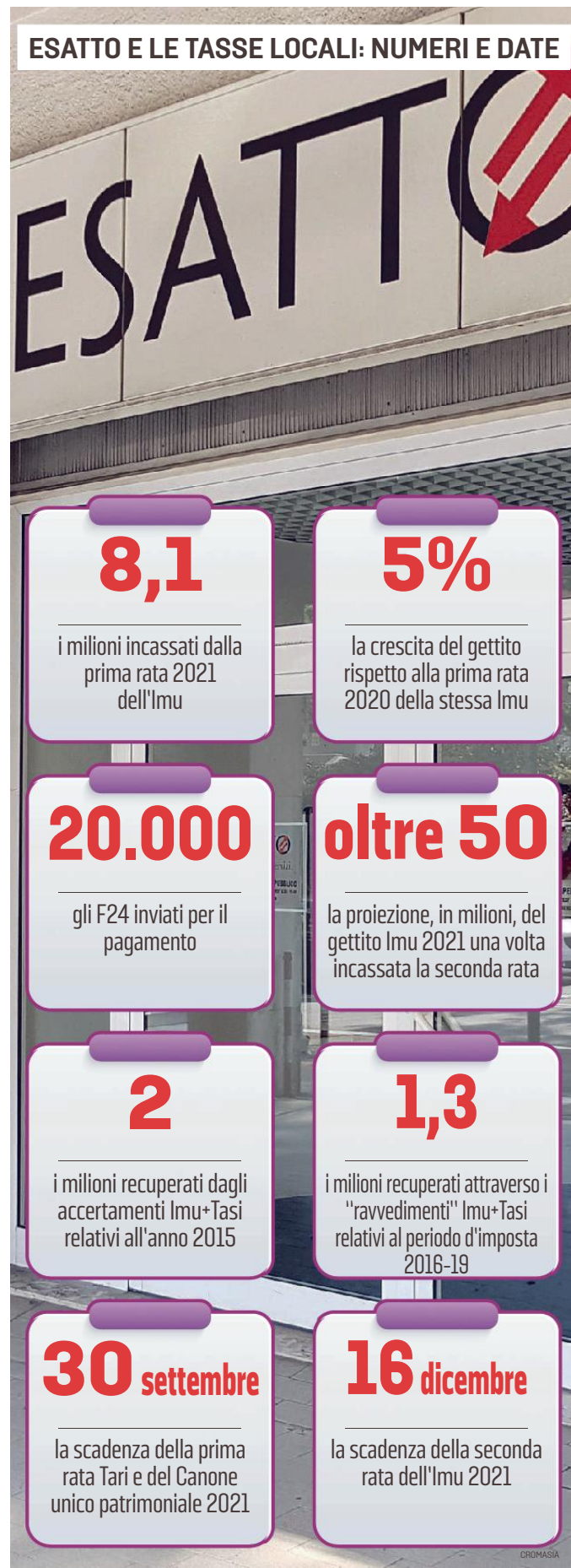
Anche il 2021 è un anno tributario anomalo per Esatto, in quanto, per agevolare il contribuente, alcune importanti scadenze sono state procrastinate al 30 settembre: è il caso innanzitutto della Tari

(tassa sui rifiuti) e inoltre si avrà l'esordio del cosiddetto Canone unico patrimoniale. La Tari, dopo l'Imu, è l'altro grande affluente tributario del Comune, al quale porta ogni anno oltre 30 milioni di euro: nel 2020 la flessione, sulla quale indubbiamente il rallentamento economico si era fatto sentire (esercizi pubblici, studi professionali, aziende), aveva raggiunto i nove milioni, poiché l'incasso era sceso da 35 a 26 milioni.

Il "bollettone" del Canone unico patrimoniale concentrerà tutte le voci riguardanti occupazione di aree e spazi pubblici, imposta sulla pubblicità, pubbliche affissioni, passi carrabili: va in scena per la prima volta e dunque non sarà agevole fare raffronti. Sembra che la prima rata andasse in onda già in primavera, poi qualche difficoltà di carattere tecnico ha consigliato il Comune a slittare in settembre.

Infine, un "classico" legato alla letteratura su Esatto: l'odissea della sede. Polacco è soddisfatto che finalmente i lavori dell'ex Meccanografico vadano in gara (3 agosto), per cui sulla carta è ipotizzabile un trasloco in Sacchetta entro fine 2023. A ogni buon conto l'affitto di piazza Sansovino scadrà nel 2027.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bocconi e Federcasa collocano l'ente triestino tra i migliori in Italia
E la Lega replica alle critiche di Russo: «Confermato il buon operato»

Ater nelle prime dieci aziende di edilizia residenziale pubblica

IL CASO

Ater Trieste è stata individuata da Sda Bocconi e Federcasa tra le dieci aziende di edilizia residenziale pubblica significative a livello nazionale. Lo rende noto l'Ater con un comunicato che cita una ricer-

ca sul posizionamento strategico delle Aziende Casa.

«Ater Trieste - si legge nella nota - ha fornito il proprio contributo all'importante lavoro svolto su un settore delicato quanto complesso». Il presidente Riccardo Novacco, accompagnata dal direttore Franco Korenika, ha partecipato all'ultimo step della ricerca,

un workshop a Milano dal titolo "Modelli di governance e management delle aziende casa: un'analisi comparata".

Ater consentirà quindi di fornire suggerimenti a tutte le realtà che si occupano di edilizia pubblica in Italia. L'incontro conclusivo, prosegue il comunicato, è stato anche un'occasione di confronto tra presi-

denti e i rappresentanti delle aziende sulle principali sfide che il settore dell'edilizia residenziale pubblica dovrà saper affrontare.

Il traguardo appena conseguito dall'ente innesca però polemiche politiche. «Francesco Russo - scrive Razza Radames, capogruppo della Lega in Consiglio comunale - aveva criticato apertamente l'Ater e l'amministrazione sulla gestione abitativa dei complessi residenziali di propria competenza. Ma si è scordato di fare riferimento al fatto che la stessa Ater Trieste - aggiunge - è stata individuata da Sda Bocconi e Federcasa tra le dieci migliori aziende di edilizia residenziale pubblica in Italia e che il buon operato sarà considerato come paradigma per altre



RICCARDO NOVACCO
PRESIDENTE
ATER TRIESTE

«Forniremo input a tutte le realtà di un settore delicato e complesso. Siamo considerati un modello»

realtà nazionali. Quindi consiglio all'ex senatore Russo di informarsi meglio prima di fare uscite pubbliche che non sono di certo esempio di correttezza ed onestà intellettuale».

Così il consigliere regionale Danilo Slokar (Lega): «È ora di finirla con polemiche pretestuose. Il capoluogo regionale è preso d'esempio anche per altre realtà. Ricordo - continua Slokar - che la gestione delle Ater era in capo al Pd e del precedente direttore da loro nominato fino a un anno e mezzo fa. Adesso, grazie al lavoro della Regione e con validissimi professionisti, abbiamo riqualificato le Ater con validi direttori - conclude il consigliere regionale - in particolare per quello di Trieste».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOTIZIE IN BREVE

Sede Anps

La sede Anps di via Damiano Chiesa resterà chiusa durante l'intero mese di agosto. Riaprirà il primo settembre (orario 9-11, lunedì, mercoledì e venerdì).



Progetto Fvg

«Le navi da crociera sono un'opportunità», afferma Giorgio Cecco di ProgettoFvg: «Ma serve un coordinamento tra enti per contenere l'impatto sul territorio».



San Giovanni - Cologna

Domani alle 18 alla Rotonda del Boschetto assemblea promossa dal Comitato rionale dei cittadini di San Giovanni - Cologna per discutere dei problemi della zona.

IL TEMA DEL MOMENTO



Nella foto grande l'ingresso della galleria, ora chiusa al traffico per l'intervento di messa in sicurezza. A lato il particolare con le infiltrazioni e l'intonaco sbrecciato della volta. Sotto il muro crollato all'esterno. Andrea Lasorte

Crolli, buche e infiltrazioni Galleria Foraggi nel degrado

Il tunnel di Montebello si mostra in un pesante stato di abbandono mentre gli operai sono al lavoro, anche di domenica, per avviare il cantiere

Gianpaolo Sarti

Più che galleria Montebello dovrebbero chiamarla “galleria degli orrori”, concitata com'è tra pezzi di muro che precipitano dal soffitto e rigagnoli d'acqua che percorrono la volta gocciolando imperterriti come in una caverna. L'effetto è proprio quello di un antro buio e tetro, vagamente adornato da un'illuminazione vintage, con le lampade che ricordano i rifugi antiaerei, cosa che peraltro la galleria è anche stata.

Per non parlare delle buche che punteggiano l'asfalto for-

mando pericolose pozzanghere. Chiedere a quanti passano con lo scooter o con la moto, costretti a pericolosi zig zag per non finirci dentro con la ruota.

Già, perché le magagne della galleria di piazza Foraggi non si limitano al crollo degli intonaci di giovedì sera che ha costretto il Comune a chiudere l'intero tratto con tanto di ultimatum del sindaco Roberto Dipiazza alla ditta incaricata alla riqualificazione – il consorzio Stabile – a cominciare immediatamente i lavori, in ritardo da aprile. L'intonaco che si sgretola è solo uno

dei problemi che, da anni, grava sulla galleria. Un punto nevralgico per lo snodo veicolare cittadino tra periferia e centro. Lo sta dimostrando lo stop di questi primi giorni: il traffico deviato nelle vie limitrofe, con ripercussioni soprattutto in via dell'Istria e via Molino a Vento, sta già mettendo a dura prova la pazienza degli automobilisti. Quanto durerà? Il cantiere dovrebbe protrarsi per quindici mesi.

Proprio questa mattina è in programma la riunione tra i tecnici del Comune e i responsabili del consorzio Stabile.

Saranno presenti l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi e lo stesso Dipiazza. Si dovrà decidere come regolare la preannunciata riapertura – temporistiche e modalità – e quindi il traffico. Cioè se nei prossimi mesi la galleria si potrà comunque percorrere, magari in un'unica corsia e con il senso alternato. La questione, oltre alle auto e agli scooter, è naturalmente allargata anche alla circolazione degli autobus. Sono molte le linee che transitano consentendo il collegamento con Valmaura, Borgo San Sergio, Muggia, la zona industriale e oltre. «Sì –

conferma l'assessore Lodi – nella riunione dovremmo definire tutto ciò. Per quanto riguarda l'intervento – precisa – ora siamo a un livello di messa in sicurezza della volta, che è l'aspetto più urgente, poi si comincia con il cantiere di riqualificazione vero e proprio».

Gli operai del consorzio Stabile erano al lavoro anche ieri, domenica, con una squadra di dieci addetti. Segno che evidentemente stavolta si fa sul serio. Hanno iniziato alle sette e sono andati avanti fino alle quattro e mezza picchettando il soffitto nei punti più pericolanti, in modo da togliere le parti a rischio cedimento. Che non sono poche, visti i pezzi di intonaco che gli operai hanno già accumulato qua e là lungo tutta la galleria.

Ma è l'intera zona a versare in una condizione di degrado e abbandono. Il muro di pietra che costeggia la scalinata e che sale a lato della galleria, dalla parte di piazza Foraggi, è parzialmente crollato. E probabilmente da tempo, come si evince dalla spazzatura attorno. I jersey di plastica bian-

chi e rossi, posizionati attorno per delimitare l'area pericolante, sono rovinati. Qualcuno, evidentemente vandalizzato, li ha bruciati. E così sono rimasti.

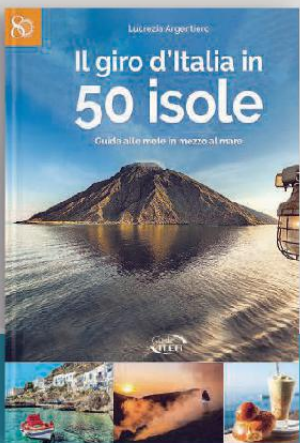
Ed ecco le buche. Ci sono quelle all'interno della galleria, sull'asfalto, ma anche quelle sulle corsie di marcia che conducono all'ingresso e all'uscita. Sia sul versante di piazza Foraggi che quello di via Salata. Il marciapiede, an-

Oggi vertice in Comune per decidere come regolare il traffico nei prossimi 15 mesi

cora all'imbocco di via Salata, è completamente deformato.

La volta all'interno è percorsa da infiltrazioni che formano i sempre presenti rigagnoli d'acqua. Muffa, sporcizia, gocce che picchiano di continuo su parabrezza e caschi. «Schiava la ioza», ironizzano i triestini, come una sfida o un gioco prima di infilarsi in quell'antro brutto.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lucrezia Argentiero

**IL GIRO D'ITALIA
IN 50 ISOLE**
Guida alle mete
in mezzo al mare

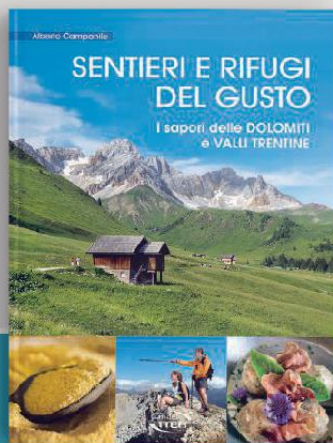
12,90 € in più



Stefano Ardito

LA GRANDE GUERRA
Guida ai luoghi del 1915-18

12,90 € in più



Alberto Campanile

**SENTIERI E RIFUGI
DEL GUSTO**
I sapori delle Dolomiti
e Valli Trentine

14,90 € in più

LA DELIBERA FIRMATA DALL'ASSESSORE LODI

Il museo Winckelmann in via della Cattedrale si prepara a un anno di lavori anti-incendio

L'intervento prenderà il via in autunno e sarà reso possibile da un investimento di 350 mila euro coperto dalla Regione

Massimo Greco

Un anno secco di lavori per salvaguardare strutture, collezioni, visitatori da eventuali rischi causati da incendi: si partirà entro il prossimo 30 settembre per giungere alla meta a fine settembre 2022.

Situato all'inizio della salita di via della Cattedrale, attiguo all'Orto lapidario, il museo dedicato a Johann Joachim Winckelmann, ritenuto uno dei maggiori archeologi del Settecento e uno dei fondatori della moderna storia dell'arte, è un'antica e prestigiosa istituzione culturale del Municipio.

Sarà sottoposto a una cu-

ra di «restauro e risanamento conservativo» caratterizzata dall'assunzione di misure anti-fuoco.

Il Comune dispone di 350 mila euro che la Regione Fvg aveva in un primo tempo destinato all'Uti e poi girato alla civica amministrazione. L'intervento avrebbe dovuto decollare prima ma - come avverte la delibera portata dall'assessore Elisa Lodi riguardo il progetto esecutivo - la riprogrammazione delle opere causa Covid ne ha spostato i termini.

Porte tagliafuoco, completamento delle compartimentazioni, inserimento di un archivio, nuovi dispositivi di rilevazione anti-incendio: ecco il sommario dell'o-

perazione che sarà messa in gara con una certa urgenza, proprio per «salvare» il finanziamento regionale.

Il progetto, redatto dall'architetto Massimo Mosca con il supporto «anti-incendio» dell'ingegnere Manuel Fonda, ha ottenuto dissenso verde dai Vigili del fuoco e dalla Soprintendenza (che vincola l'edificio museale).

Comunque la relazione rileva che lo stato di conservazione dello stabile è buono, agevolato dagli interventi manutentivi svolti nel tempo. Si ricorda che dal 1925 fino al 2006 l'edificio ha ospitato la direzione dei Civici musei di storia e arte, trasferiti poi a palazzo Gop-



In alto un interno in una foto di repertorio (Pastorich). In basso l'esterno e l'Orto lapidario nelle foto Lasorte

cevic sul Canal grande.

Il Winckelmann ospita collezioni archeologiche preistoriche, egizie, greche, romane, con un salto precolumbiano oltre Atlantico nella civiltà Maya. L'Orto lapidario, dove una volta aveva sede il cimitero urbano, sistema epigrafi, monumenti, sculture della Tergeste romana. E ospita il cenotafio

dello studioso tedesco, che a Trieste trovò tragica morte nel 1768: fu Domenico Rossetti a impostare il progetto e fu Antonio Bosa, allievo di Canova, a completarlo nel 1833.

La relazione, che accompagna la delibera, informa che l'edificio risale alla fine del Settecento ma che è stato ripetutamente rivisto: ac-

cadde nel 1837 a cura di Giovanni Battista de Puppi con l'aggiunta di una nuova ala; nel 1846 per opera di Francesco Turek con la sopraelevazione del mezzanino; nel 1885 si provvide alla sostituzione delle scale e ad altre modifiche degli interni su disegno di Giuseppe Righetti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lettera di Uilcom-Uil e Fials-Cisal alle massime istituzioni dello Stato sulle norme anti-Covid. Il sovrintendente: «Nota priva di fondamento»

Corpo di ballo ucraino al Verdi È polemica tra sindacati e Pace

IL CASO

È botta e risposta tra sindacati e vertici del Verdi sulle misure di sicurezza anti-Covid in occasione delle messe in scena, tra martedì scorso e ieri, de «Il lago dei cigni», per le quali il teatro triestino si è avvalso del corpo di ballo del Lviv National Academic Opera and Ballet Theatre. Gunther Suban e

Mario Leotta, per Uilcom-Uil e Fials-Cisal, hanno firmato sabato una lettera indirizzata tra gli altri a Fondazione lirica, Prefettura, Governo, Iss e Protezione civile in cui si sostiene che in base all'ordinanza del ministero della Salute in vigore «tutti i residenti degli stati facenti parte dell'«Elenco E», tra i quali anche l'Ucraina», devono sottoporsi a «specifiche limitazioni all'ingresso in Italia anche per motivi di lavoro»,

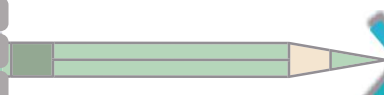
con l'obbligo di isolamento fiduciario e sorveglianza sanitaria per 10 giorni. Non risultando che i tecnici della compagnia ucraina siano stati posti in isolamento fiduciario e che prima del loro ingresso in teatro abbiano soggiornato in Italia per il periodo minimo di 10 giorni, chiediamo se la Fondazione abbia ottenuto una specifica deroga all'isolamento. In attesa di delucidazioni, qualsiasi caso di positività eviden-

temente riconducibile alla responsabilità del sovrintendente e del direttore generale configurerebbe una grave violazione alle norme in vigore. Naturalmente il problema non si sarebbe posto se invece di impiegare corpi di ballo stranieri, la Fondazione avesse impiegato un corpo di ballo italiano, anche alla luce della crisi che ha colpito l'intero settore dello spettacolo dal vivo».

Pronta la replica del sovrintendente Stefano Pace, che ha anticipato la risposta, attesa per oggi, a ieri, non appena la lettera è divenuta di pubblico dominio: «La Fondazione, fin dall'inizio della pandemia, ha adottato un protocollo di gestione estremamente rigoroso e articolato. Il cartellone completo è stato presentato già ad aprile e in quell'occasione è stata indicata anche la presenza del balletto ucraino. Nessuno

in quel momento ha posto problemi e obiezioni alla presenza del corpo di ballo ucraino. Neppure il comitato Covid che dalla presentazione della stagione è stato convocato due volte e del quale faceva parte uno dei due signatari della lettera». Quanto all'osservanza delle norme sull'arrivo dall'estero, gli obblighi dei 10 giorni citati dai sindacati «possono essere derogati in parte o in toto a seconda dei casi individuati sempre dal ministero della Salute. Non vi è scritto in alcun punto dell'ordinanza che tale deroga debba essere esplicitamente concessa, anzi. Presso il sito del ministero della Salute è presente una pagina di indicazioni per ottenere la deroga, che è una delle possibilità concesse per chi deve entrare in Italia per motivi di lavoro, nella quale è indicato che «le deroghe vengono attivate unica-

mente con autodichiarazione senza necessità di autorizzazione da parte del ministero della Salute» se vengono rispettate le indicazioni per la richiesta. L'organizzatore dello spettacolo ha predisposto nei tempi richiesti, almeno sette giorni prima, tutta la documentazione relativa al viaggio e la richiesta di deroga inviata al Ministero. Vorrei ricordare che l'istituto giuridico del silenzio assenso è sempre in vigore tranne quando viene espressamente vietato. Pertanto, non essendo stata indicata alcuna restrizione a tale istituto, al termine dei giorni indicati si ottiene l'assenso. Tutti i presenti provenienti dall'Ucraina hanno presentato il certificato del tampone rapido entro le 72 ore antecedenti l'ingresso in Fondazione. È del tutto priva di fondamento la nota delle due organizzazioni». —



IL TOTO TOPOLINI

Dai un nome alle dieci terrazze di Barcola
BARRARE AL MASSIMO 10 NOMI

☐ Luciano Bronzi	☐ Bruno Chersicla	☐ Martin Jevnikar	☐ Giorgio Manzin	☐ Primo Rovis
☐ Publio Carniel	☐ Fulvia Franco	☐ Gianfranco (Dado) Lombardi	☐ Tatiana Menotti	☐ Ferruccio Valcareggi
☐ Carpinteri & Faraguna	☐ Garinei (& Giovannini)	☐ Marino Lombardo	☐ Ottavio Missoni	☐ Gianfry Varin
☐ Lalla Cecchi	☐ Mario Giacaz	☐ Pierpaolo Luzzatto Fegiz	☐ Tiberio Mitri	☐ Fulvio Varljen
☐ Sandro Chersi	☐ Margherita Hack	☐ Cesare Maldini	☐ Ave Ninchi	

LE REGOLE

L'iniziativa è organizzata dal Comune di Trieste. Il Piccolo raccoglierà le schede e le consegnerà al Comune per lo spoglio. Le schede potranno essere consegnate in redazione, via Mazzini 14 (terzo piano), ogni giorno dalle 10 alle 20 (ad eccezione della domenica, quando la consegna potrà essere effettuata dalle 12 alle 20) oppure inviate via posta allo stesso indirizzo. Non saranno accettate fotocopie

OTTICA INN

NUOVI ARRIVI

delle migliori marche
a prezzi
SCONTATISSIMI

OTTICA INN

CONCEPT STORE
20x14

OTTICA INN

...affari

Via Conti 36 - Tel. 040 363601
Via Conti 11 - Tel. 040 363604
Via Roma 3 - Tel. 040 376880
Campo San Giacomo 2 - Tel. 040 635174
Viale XX Settembre 5/A - Tel. 0407600766
Viale XX Settembre 2 - Tel. 040 371096



IL PICCOLO

LA GUIDA
AI NUOVI
STRUMENTIECCO LA NUOVA
PROCEDURA TELEMATICA
PER LE COMUNICAZIONI
PERIODICHE

PAGINA II

FATTURA ELETTRONICA
TRA BILANCI E NOVITÀ
CAMBIA ANCHE
L'ESTEROMETRO

PAGINA III

SPESE SOTTO LALENTE
LE VOCI DI VERIFICA
CHI RISCHIA DAVVERO
DI SUBIRE CONTROLLI

PAGINA V

DICHIARAZIONI, TASSE
E CARTELLE ESATTORIALI
TUTTI I RINVII
CON LE NUOVE SCADENZE

PAGINA VI

DECRETO SOSTEGNI BIS
LE ALTRE INTEGRAZIONI
ECOINCENTIVI ANCHE
SULLE AUTO USATE EURO 6

PAGINA VII

Iva precompilata e Redditometro Un Fisco per l'estate

Per oltre due milioni di autonomi scatta in via sperimentale il sistema che prevede i dati precaricati online da accettare o modificare

MASSIMO RIGHI

Precompilato. Un termine che, dal 730 all'Isee, sta diventando abituale nell'era dei servizi digitali. Ma se già nei confronti dell'erario in tanti nutrono un po' di malcelata diffidenza, quando si mettono insieme novità fiscali e mondo elettronico, il partito dei perplessi (quando non contrari) è facile che raccolga nuove adesioni. C'è però proprio il buon precedente del 730 online - che segna quest'anno la sesta sessione digitale dal debutto nel 2015, con l'obiettivo di superare i 4 milioni di modelli utiliz-

zati nel 2020 - a rappresentare forse il miglior viatico per quella che è un'altra tappa della rivoluzione fiscale e che riguarda il popolo delle partite Iva.

La novità

Dopo l'introduzione della fattura elettronica nel 2019, l'estate 2021 porta la partenza dell'operazione Iva precompilata. Non il decollo pieno perché, di rinvio in rinvio, quello è previsto il 1° gennaio con la dichiarazione annuale 2022. Ma dal 1° luglio il Fisco ha avviato la fase per mettere a disposizione le bozze dei registri e le comunicazioni periodiche per le operazioni effettuate da quel momento in poi.

Dal 13 settembre le partite Iva interessate (artigiani, commercianti, coloro che applicano il regime ordinario e chi ha optato per la liquidazione trimestrale, vale a dire i soggetti di ridotte dimensioni) in via sperimentale potranno accettare senza modifiche oppure integrare i dati. La stima parla di oltre 2 milioni di soggetti coinvolti. In questo inserto illustriamo come funziona la novità e quali sono le problematiche con cui si troveranno alle prese i primi utilizzatori dell'Iva precompilata.

Il secondo fronte

Ma c'è un'altra novità importante nell'estate 2021 del Fisco. Anzi, più che un debutto, si tratta di un ritorno, per non dire un risveglio. In sonno dal 2018, un decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze ha ridestato nelle scorse setti-

mane il Redditometro, quello spauracchio sotto forma di consumi presunti e relative disponibilità di portafoglio che insegue i contribuenti "colpevoli" di non rispettare i parametri fissati dalle norme. Contestato dalla sua nascita, odiato da chi subisce verifiche, lo scopo della sua resurrezione - con i dettagli che elenchiamo in questa guida - è sempre lo stesso: combattere l'evasione fiscale. Vedremo se funzionerà e - per fornire anche il punto di vista di chi ritiene questi sistemi persecutori - come sarà effettivamente applicato. L'obiettivo è sempre lo stesso, ambizioso e fino a oggi lontano anni luce: tagliare drasticamente gli oltre 100 miliardi di euro fatti sparire ogni anno al controllo del Fisco. Il che non si annuncia proprio come una passeggiata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNITS.IT
f @ t i n

Beatrice B.
Borsa di Dottorato
di Ricerca
in Nanotecnologie

Destinare il 5x1000 a UniTS può cambiare il destino di una giovane ricercatrice. E quello di tutti noi.

L'Università di Trieste è impegnata nella ricerca sul **Covid-19** dall'inizio dell'emergenza sanitaria. Scegliere di destinare il 5X1000 all'Università di Trieste significa contribuire al sostegno delle **borse di Dottorato di Ricerca** e quindi alla formazione di chi inizia la carriera scientifica. Con il 5X1000 è possibile perciò sostenere l'Ateneo e il **valore aggiunto** che apporta sul territorio in termini di innovazione, occupazione, trasferimento tecnologico, ricadute economiche. **#5x1000UniTS**

**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

CODICE FISCALE 80013890324

Le bozze dei registri

Precompilata Iva, si parte

Un decollo per gradi in attesa della rivoluzione

MATTEO DELL'ANTICO

Novità, in via sperimentale, per le partite Iva. L'Agenzia delle Entrate mette a disposizione le bozze dei registri Iva e delle comunicazioni delle liquidazioni periodiche (Lipe) di tutte le operazioni effettuate a partire dallo scorso 1° luglio. Da gennaio del prossimo anno sarà poi messa a disposizione anche la dichiarazione annuale Iva precompilata, ovvero il documento elaborato grazie ai dati raccolti dal Fisco con la fatturazione elettronica, con i corrispettivi telematici e con i dati delle operazioni transfrontaliere che vengono inviate all'Agenzia.

Rivoluzione al via

Da alcuni giorni, dunque, alcune delle operazioni riguardanti le partite Iva sono elaborate in automatico dall'Agenzia delle Entrate. Le bozze dei registri mensili sono alimentate in via continuativa con i dati pervenuti, in modo da consentire al soggetto Iva, già a partire dal primo giorno del mese in lavorazione e fino al mese successivo al trimestre di riferimento, di accedere alle bozze per visualizzare ed eventualmente modificare o integrare i dati. In questa prima fase, però, per i dati relativi al terzo trimestre 2021 (luglio-settembre), l'accesso alle partite Iva o ai loro intermediari sarà consentito a partire dal 13 settembre e l'operatore avrà tempo fino alla fine di ottobre per visualizzare ed eventualmente modificare o integrare le bozze dei registri del terzo trimestre. Tornando alla misura partita il 1° luglio, se le bozze sono complete, il contribuente può procedere a convalidare i registri e con tale operazione non sarà obbligato alla tenuta dei registri Iva mensili che verranno memorizzati dall'Agenzia. Chi possiede una partita Iva potrà anche estrarre le bozze e importarle nei propri applicativi oppure utilizzarle per un confronto con i dati dei propri registri. Questa novità - al momento non obbligatoria - interessa soprattutto le partite Iva e le imprese di dimensioni più ridotte: commercianti, artigiani, imprenditori individuali, professionisti. Gli obiettivi di questo nuovo servizio sono essenzialmente due: offrire al contribuente una strada più semplice per adempiere agli obblighi informativi verso il Fisco e avere ulteriori strumenti per fare degli accertamenti ai fini della lotta all'evasione.

Le reazioni

Ma sulla novità dell'Iva precompilata ci sono più di una perplessità da parte degli addetti ai lavori. «La precompilata Iva - spiega Matteo De Lise, presidente Unione nazionale giovani dottori commercialisti ed esperti contabili - sarebbe uno strumento fantastico, ma ciò

che purtroppo appare poco chiaro all'esterno è la normativa Iva che non è di così facile applicazione». Secondo De Lise, se «fosse così facile totalizzare l'Iva a debito e l'Iva a credito di ogni documento fiscale, farne la differenza ed evidenziare il relativo credito/debito che ne scaturisce, non riusciamo a capire perché, invece, ogni anno, dobbiamo compilare numerosissimi quadri del dichiarativo. Appare davvero complesso, poi, precompilare l'Iva, discernendo, ad esempio, tra le varie percentuali di detraibilità dell'Iva sui veicoli». De Lise pone infine due domande che sono sinonimo di altrettanti dubbi da parte dei commercialisti: «Come farà l'Agenzia delle Entrate, dai suoi uffici, a comprendere se ad esempio siamo di fronte ad un veicolo strumentale, uno usato da un agente o uno usato da un imprenditore? La risposta del codice Ateco non risolve il dubbio». Il messaggio è chiaro: «Precompiliamo quando raggiungiamo l'efficienza - chiude De Lise - altrimenti creeremo danni maggiori dei presunti benefici».

I numeri

L'operazione riguarderà in questa prima fase circa 2,3 milioni di contribuenti, su un totale di quattro milioni che presentano la dichiarazione

ne Iva. Si tratta dei contribuenti che applicano il regime Iva ordinario e che hanno optato per la liquidazione trimestrale dell'Iva, ossia i soggetti che fatturano fino a 400 mila euro per le imprese dei servizi e 700 mila euro per le altre attività. L'Agenzia delle Entrate, sul proprio sito web, fornisce alle partite Iva la bozza della liquidazione Iva periodica mensile o trimestrale (la cosiddetta Lipe) con segnalazione del saldo a debito o a credito per il relativo periodo d'imposta; le bozze dei registri obbligatori di fatture e acquisti compilati a partire dalle fatture elettroniche emesse ed inviate tramite Sdi (il sistema d'intercambio con il Fisco); la bozza della dichiarazione Iva annuale; le bozze dei modelli F24 di versamento: l'eventuale saldo a debito verrà riportato in un F24 precompilato (i dettagli sono illustrati nel grafico qui di fianco). Quando l'operazione sarà a regime, sostanzialmente, la precompilata Iva sostituirà l'obbligo di tenere i registri delle fatture per tutti i soggetti passivi Iva residenti e stabiliti in Italia. Fino ad allora, le prossime scadenze delle comunicazioni periodiche sulle liquidazioni Iva per il 2021 restano 16 settembre 2021, 30 novembre 2021 e 28 febbraio 2022. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Web, i tre modelli dichiarativi. L'interfaccia loss



Sono tre i modelli dichiarativi in dogana per le operazioni relative agli acquisti web. A partire da luglio, l'Iva è dovuta per tutti i beni oggetto di importazione a prescindere dal loro valore. Per questo motivo è stato previsto un regime speciale per semplificare la riscossione Iva sulle vendite a distanza di beni importati da Paesi o territori terzi, di valore non superiore a 150 euro (regime opzionale loss, Import One Stop Shop). In questa circostanza, chi acquista esegue il pagamento all'atto della transazione, consentendo così a chi vende di pagare il dovuto al suo Stato membro di identificazione a patto che sia avvenuta la registrazione al sistema.

Il regime speciale



Un'altra possibilità per il rispetto degli obblighi dichiarativi è quella del regime speciale (articolo 70 del decreto del Presidente della Repubblica 633/72). Questa opzione può essere scelta per le merci di valore trascurabile, la cui spedizione o trasporto finisce nello Stato membro di importazione o in cui avviene la consegna al destinatario finale (o importatore). Se si opta per questo regime, l'acquirente paga l'Iva al dichiarante, che successivamente versa alle dogane solo l'Iva effettivamente ricevuta nel corso del mese, utilizzando il sistema della liquidazione periodica.

Il metodo ordinario



È possibile, inoltre, in alternativa alle modalità speciali elencate nei box qui sopra, fare riferimento al regime ordinario. Questa fattispecie prevede che l'Imposta sul valore aggiunto segua il percorso standard, il quale prevede la dichiarazione e il relativo versamento puntuale in dogana.

In queste circostanze, quindi, si segue l'iter tradizionale della dichiarazione e del versamento dell'imposta generata dalla singola transazione doganale. Tuttavia, anche in questa situazione, il pagamento può essere periodico.

Lo scambio di dati con il Fisco

LA NORMA

Il decreto legislativo numero 127 del 2015, all'articolo 4, prevede che l'Agenzia delle Entrate debba mettere a disposizione dei soggetti passivi dell'Iva residenti e stabiliti in Italia le **bozze dei registri Iva**

LE INFORMAZIONI

A partire dalle operazioni Iva effettuate dal 1° luglio 2021 nell'ambito di un programma di assistenza on line basato sui dati delle operazioni acquisiti con le fatture elettroniche e con le comunicazioni delle operazioni transfrontaliere, nonché sui dati dei corrispettivi acquisiti telematicamente e sugli ulteriori dati fiscali presenti nel sistema dell'Anagrafe tributaria, l'Agenzia delle Entrate mette a disposizione dei soggetti passivi dell'Iva residenti e stabiliti in Italia le bozze dei seguenti documenti:

- **registri Iva**
- **comunicazioni delle liquidazioni periodiche Iva**
- **a partire dalle operazioni Iva del 2022, l'Agenzia delle Entrate mette a disposizione anche la bozza della dichiarazione annuale Iva dal 10 febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento**

■ IMPORTANTE
I soggetti destinatari delle bozze dei documenti Iva sono individuati sulla base delle informazioni in possesso dell'Agenzia delle Entrate alla data del 30 giugno

I DATI

Le bozze dei registri Iva sono elaborate con riferimento a ciascun trimestre utilizzando le seguenti informazioni:

- **dati delle fatture elettroniche**
- **dati delle fatture elettroniche emesse verso la Pubblica amministrazione**
- **dati delle fatture elettroniche ricevute**
- **dati delle comunicazioni delle operazioni transfrontaliere**

Le bozze delle comunicazioni delle liquidazioni periodiche e della dichiarazione annuale Iva sono elaborate utilizzando, oltre ai dati indicati precedentemente, anche le seguenti informazioni:

- **dati delle comunicazioni telematiche dei corrispettivi giornalieri**
- **dati delle comunicazioni delle liquidazioni periodiche relative ai trimestri precedenti**
- **dati della dichiarazione annuale Iva relativa al periodo d'imposta precedente**

Al fine di predisporre bozze più complete e di rendere più efficiente il servizio, l'Agenzia delle Entrate utilizza ulteriori informazioni fiscali rilevanti ai fini Iva presenti nel Sistema Informativo dell'Anagrafe Tributaria

LA PLATEA

In questa fase sperimentale l'Agenzia delle Entrate calcola in circa 2,3 milioni la platea potenziale degli interessati. Si tratta dei soggetti che effettuano la liquidazione trimestrale dell'Iva per opzione

■ IMPORTANTE
In questa fase sono esclusi i soggetti che operano in specifiche attività che prevedono regimi Iva speciali (agenzie di viaggio, editoria, vendita di usato)

I VANTAGGI

Se le informazioni proposte dall'Agenzia delle Entrate sono convalidate, o se vengono integrati i dati presenti nelle bozze, **viene meno da parte del contribuente l'obbligo di tenuta dei registri**.

La convalida deve avvenire entro l'ultimo giorno del mese successivo al trimestre di riferimento.

Il soggetto passivo di Iva, invece, è obbligato alla tenuta dei registri Iva in questi casi:

- **per tutte le mensilità successive all'ultimo trimestre convalidato o integrato, se la convalida o integrazione dei registri è interrotta nel corso del periodo d'imposta**
- **per tutte le mensilità precedenti al primo trimestre convalidato o integrato, se la convalida o integrazione dei registri è iniziata nel corso del periodo d'imposta**
- **per tutto il periodo d'imposta, se la convalida o integrazione dei registri è iniziata nel corso dell'anno ed è interrotta prima del termine del periodo d'imposta**

Se la convalida o integrazione dei registri è effettuata con riferimento all'intero periodo d'imposta:

A) l'Agenzia delle Entrate elabora la bozza della dichiarazione annuale Iva, tenendo conto delle eventuali modifiche e integrazioni effettuate nei registri e nelle comunicazioni delle liquidazioni periodiche

B) a partire dal 2022, l'Agenzia delle Entrate mette a disposizione anche la bozza del modello F24 per il pagamento delle somme risultanti dalla dichiarazione annuale

DOVE TROVARE LE INFORMAZIONI

I documenti precompilati da parte dell'Agenzia delle Entrate sono disponibili nel portale **Fatture e corrispettivi** all'interno del quale è stata prevista una sezione specifica

COME SI ACCEDE

Il link per accedere al portale **Fatture e Corrispettivi** si trova nella home page del sito **www.agenziaentrate.gov.it**. Cliccando sul link del portale si apre la maschera dove vanno inserite le credenziali di accesso: per utilizzare questi servizi è

necessario essere in possesso di una identità definita nell'ambito del Sistema pubblico di Identità Digitale (Spid, Carta d'identità elettronica o Carta nazionale dei servizi) oppure delle credenziali rilasciate dall'Agenzia

I PROFILI

Inserite le credenziali, il sistema apre una **nuova maschera** in cui l'utente deve scegliere il profilo con cui vuole operare:

- se si vuole accedere ai servizi relativi alla propria partita Iva, occorrerà selezionare la voce **"Me stesso"**
- se si è stati incaricati ad operare per conto dell'azienda per cui si lavora, occorrerà selezionare la voce **"Incaricato"**
- se si è ricevuta una delega come intermediario dal proprio cliente titolare di partita Iva, occorrerà selezionare la voce **"Delega diretta"**
- se si deve operare come tutore del soggetto titolare di partita Iva (perché, ad esempio, quest'ultimo è interdetto), occorrerà selezionare la voce **"Tutore"**

LE OPZIONI

L'utente, o l'intermediario munito di delega, ha a disposizione le seguenti funzioni:

- visualizzare, consultare, stampare, salvare ed estrarre i dati
- estrarre le bozze dei registri Iva
- estrarre le bozze delle comunicazioni delle liquidazioni periodiche e della dichiarazione annuale Iva
- modificare le bozze dei registri Iva e aggiungere informazioni ulteriori
- convalidare e integrare le bozze dei registri Iva
- estrarre i registri Iva memorizzati dall'Agenzia delle Entrate
- modificare le bozze delle comunicazioni delle liquidazioni periodiche e la bozza della dichiarazione annuale Iva, inviare le comunicazioni delle liquidazioni periodiche e la dichiarazione annuale Iva, versare mediante modello F24, con possibilità di addebito sul proprio conto corrente bancario o postale, le somme risultanti dalla liquidazione trimestrale e dalla dichiarazione annuale
- consultare i documenti inviati e le relative ricevute
- a partire dal primo giorno del mese di riferimento, il soggetto passivo Iva, direttamente o tramite intermediario delegato, può visualizzare ed eventualmente modificare i dati che alimentano le bozze dei registri Iva in corso di elaborazione
- con riferimento ai registri Iva relativi al terzo trimestre 2021, l'accesso può essere effettuato a partire dal 13 settembre

PARTENZA SPERIMENTALE

In questa prima fase sarà molto spesso necessario **integrare la bozza dei registri Iva elaborata in automatico** perché mancheranno alcune informazioni essenziali come, ad esempio, la corrispondenza dell'operazione all'attività svolta o la totale o parziale indebitabilità dell'Iva che andranno necessariamente inserite in fase di modifica

A fine anno, al termine del primo semestre di sperimentazione, sarà l'occasione per fare un **primo bilancio** ed eventualmente introdurre **ulteriori specifiche** così come è avvenuto nel percorso che ha portato alla definizione della dichiarazione dei redditi precompilata

I NUMERI DELLA FATTURAZIONE ELETTRONICA

2.054.000.000

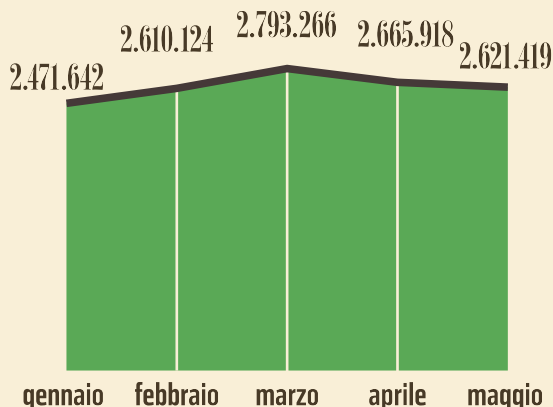
le fatture elettroniche tra privati emesse da gennaio 2019 ad aprile 2020

191.000.000

le fatture elettroniche della Pubblica amministrazione gestite finora dal Sistema di interscambio

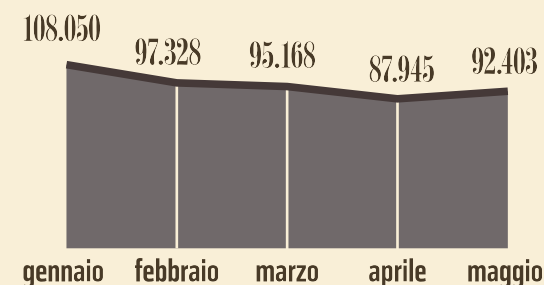
13.162.369

le fatture elettroniche ricevute dal sistema nel primo trimestre 2021



480.894

i file fattura scartati dal sistema nel periodo gennaio-marzo 2021



Note: ultimi dati disponibili dell'Agenzia per l'Italia digitale

+6,3%



la **crescita dell'imponibile Iva** rilevata tramite la fatturazione elettronica, rispetto allo stesso periodo del 2020

Tra i dati da segnalare:

+9,1%



persone fisiche

+6,1%



persone non fisiche

+30,8%



l'incremento raggiunto nel mese di marzo 2021, in conseguenza al lockdown dello stesso mese dell'anno precedente

*Analisi statistiche sulle rilevazioni dei flussi mensili dei dati della fatturazione elettronica (ministero dell'Economia, dati aggiornati al 7 maggio 2021)

L'altro fronte

Da gennaio stop all'esterometro ma la fattura elettronica non ha ancora convinto

C'è attesa tra gli addetti ai lavori per le modifiche in arrivo all'inizio del 2022, che dovrebbero semplificare una serie di procedure

Le ultime novità, quelle più importanti, che riguardano la fatturazione elettronica sono entrate in vigore lo scorso gennaio e riguardano in particolare l'aggiunta di codici che hanno l'obiettivo di descrivere nel miglior modo possibile la fattura che si sta emettendo. Dal prossimo anno, invece, sarà abolito l'esterometro, perlomeno nell'attuale configurazione che prevede l'invio dei dati delle fatture transfrontaliere all'Agenzia delle Entrate con periodicità trimestrale. Lo prevede l'articolo 1, comma 1103, della legge di Bilancio 2021 (legge 178/2020), che stabilisce, con riferimento alle operazioni effettuate a partire dal 1° gennaio 2022, che i dati attualmente trasmessi tramite l'esterometro dovranno essere trasmessi alle Entrate telematicamente tramite il sistema Sdi, utilizzando il formato Xml della fattura elettronica.

Il bilancio

A partire dal 2019, in Italia, è entrato in vigore l'obbligo di fatturazione elettronica per tutte quelle persone e aziende che vendono beni e/o servizi sul territorio nazionale. Dopo circa due anni dall'avvio di questa procedura, secondo gli addetti ai lavori, i benefici ottenuti non sono stati all'altezza delle aspettative e il bilancio di questa nuova misura non può che essere in chiaro-scuro. Secondo Massimo Braghin, membro del Consiglio nazionale dell'Ordine dei Consulenti del lavoro ed esperto della Fondazione studi dei consulenti del lavoro, la semplificazione burocratica «tanto attesa non si è verificata. O meglio, c'è stata una semplificazione per la pubblica amministrazione e non per i singoli cittadini o i loro intermediari delegati ai servizi di fatturazione elettronica che si sono dovuti dotare di nuovi software e comunque continuano a controllare anche su formato cartaceo ogni singola procedura con un dispendio di energie non indifferente. L'adesione alla fatturazione elettronica - prosegue - in Italia è stata totale ma solo per chi è stato obbligato a utilizzare questa misura visto che chi può, ancora oggi, solitamente la evita. C'è invece molta attesa per l'abolizione dell'esterometro che riguarda una ampia platea di soggetti e semplificherà nettamente le cose rispetto alla procedura attuale».

Le esclusioni

Al momento rimangono esonerati dall'obbligo di fattura elettronica operatori, imprese e lavoratori autonomi che rientrano nel "regime di vantaggio" o "regime forfettario", ovvero coloro che dal 1° gennaio 2019 non superano il limite di 65 mila euro di fatturato annuo. Sono altresì esonerati i piccoli produttori agricoli. Oggi tutti gli operatori economici (imprese, professionisti, partite Iva, ecc.) possono realizzare, trasmettere e ricevere fatture con il solo utilizzo di soluzioni digitali. La fattura elettronica viene creata digitalmente in formato Xml, contiene una serie di parametri ed informazioni obbligatorie indicate dall'Agenzia delle Entrate, viene firmata digitalmente e poi trasmessa alla controparte attraverso il Sistema di interscambio (Sdi). Il sistema di interscambio verifica la presenza e la correttezza di tutti i dati obbligatori e ne accerta l'avvenuta ricezione da parte del destinatario. Esiste anche una fattura elettronica semplificata che si differenzia da quella ordinaria per il numero estremamente ridotto di informazioni che deve contenere. **M. D. A.**

PROFESSIONISTI DELLA SALUTE

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

ORTOPEDIA e TRAUMATOLOGIA

DOTTOR. GIULIO MELLINI

SPECIALISTA IN ORTOPEDIA
E TRAUMATOLOGIA

RICEVE SU APPUNTAMENTO
Tutti i MARTEDÌ dalle ore 14

c/o ISTITUTO MAGRI
Via Silvio Pellico 8
Tel. 040 370530

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHE DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO
A disposizione di tutti i Medici Chirurghi
sale operatorie per tutti gli interventi
chirurgici con dimissione in giornata

via Delle Zudecche n° 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 - Fax 040 3479084
www.zudecche.it - zudecchelibero.it
Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

POLIAMBULATORIO

POLIGARDELLI

FISIOTERAPIA
AMBULATORI MEDICI
SPECIALISTI
AMBULATORIO
INIEZIONI

Via Cicerone 6/a - Trieste
Tel. 040 371155
Orario: Lunedì - Venerdì 8.00 - 19.00
www.poligardelli.it
info@fisioterapiagardelli.it

ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO POIANI

ODONTOIATRA
Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Impiantologia
Riparazione protesi

Via del Ronco 3 - Trieste
Tel. 040 637191
Urgenze 328 9759090

ODONTOIATRIA

DOTT. CRISTINA CUCICH

AMBULATORIO DENTISTICO
Protesi dentarie, cure conservative,
impiantologia guidata, ortodonzia.
Ingresso e parcheggio disabili ed
accompagnamento.
Visite a domicilio.

Via Italo Svevo 38/1
Tel. 040 381635

Urgenze 334 6268286 24h su 24h

ENDOCRINOLOGIA - DIABETOLOGIA

DOTT. FRANCESCO DAPAS

SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA E
MALATTIE DEL RICAMBIO
RICEVE PER APPUNTAMENTO
Via San Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Tel. 040.367260 / 3355260320
Casa di Cura Salus - Via Bonaparte 4 - 6
Trieste - Tel. 040.3171111
Zudecche Poliambulatorio - Trieste
Via delle Zudecche, 1 - Tel. 040 3478783
www.francescodapas.com

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER

SPECIALISTA IN OSTETRICA
E GINECOLOGIA

Via Oriani 4 - Trieste

Tel. 040 7606100

Cell. 331 6478115

infostudioauber.com

www.studioauber.it

CENTRO ORTOPEDICO

DOTT. CARLA BALDASSARE

Convenzionato ASL
Servizio a Domicilio

PLANTARI SU MISURA
E SUPER SOTTILI WALKABLE
BUSTI - CARROZZINE - AUSILI
NOLEGGIO MAGNETOTERAPIA

Via dell'Istria 43 - Trieste
Tel. 347 2217310 su appuntamento
www.centroortopedicotriestino.it

CHIRURGIA PLASTICA

DR. COSTANTINO DAVIDE

SPECIALISTA IN CHIRURGIA
PLASTICA

Casa di Cura "Salus"
Via Bonaparte 6 - 34123 Trieste
Tel. +39 040 3171111

drdavide@costantinodavide.com
cell. 335 6948680
www.costantinodavide.com

CENTRO AUDIOLOGICO

AUDIOPRO BY ROMANO

Convenzionato con Ass.

ESAME AUDIOMETRICO
GRATUITO

PROVA DI APPARECCHI
ACUSTICI DIGITALI
DI TUTTE LE MARCHE

Via Foschiatti 4/D
Tel. 040 638775



OTTICA INN

**CONTROLLO GRATUITO
DELLA VISTA
CENTRO APPLICAZIONI
LENTI A CONTATTO**

**VIA CONTI 36 - VIA ROMA 3 - VIALE XX SETTEMBRE 2
CAMPO SAN GIACOMO 2 - WWW.OTTICAINN.IT**

FINESTRE NUOVE A METÀ PREZZO?

**Ecobonus
detrazione 50%
Sconto in fattura**



PREMIUM
PARTNER

OKNOPLAST
Le finestre di Design

NSD s.r.l.
Serramenti

OKNOPLAST
Le finestre di Design

MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 30 - Tel. 040.2456150 - www.nsd srl.it

Offerta subordinata all'accettazione da parte del cessionario finale del credito Ecobonus. Le Condizioni dettagliate dell'offerta sono riportate nell'apposito modulo disponibile presso il Rivenditore.

I settori e i contribuenti coinvolti

Redditometro, quando scattano i controlli

Cosa finisce sotto la lente del Fisco

LE VOCI DI SPESA

Consumi generi alimentari, bevande, abbigliamento e calzature

Alimentari e bevande; abbigliamento e calzature; altre spese risultanti da dati disponibili o presenti in Anagrafe tributaria

Abitazione



Mutuo; canone di locazione; fitto figurativo (in assenza, nel Comune di residenza, di abitazione in proprietà, o altro diritto reale; locazione; abitazione in uso gratuito da familiare); canone di leasing immobiliare; acqua e condominio; manutenzione ordinaria; intermediazioni immobiliari (compensi ad agenti immobiliari)

Combustibili ed energia

Energia elettrica; gas; riscaldamento centralizzato

Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa

Elettrodomestici e arredi; altri beni e servizi per la casa (biancheria, detersivi, pentole, lavanderia e riparazioni); collaboratori domestici

Sanità

Medicinali e visite mediche

Trasporti



Rc auto, incendio e furto per auto, moto, caravan, camper,

minicar; bollo (auto, moto, caravan, camper, minicar); assicurazione responsabilità civile, incendio e furto; natanti, imbarcazioni e aeromobili; pezzi di ricambio, olio e lubrificanti, carburanti, manutenzione e riparazione di auto, moto, caravan, camper, minicar; pezzi di ricambio, olio e lubrificanti, carburanti, manutenzione, riparazione, ormeggio e rimessaggio di natanti ed imbarcazioni; pezzi di ricambio, olio e lubrificanti, carburanti, servizi di hangaraggio, manutenzione e riparazione di aeromobili; tram, autobus, taxi e altri trasporti; canone di leasing o noleggio di mezzi di trasporto

Comunicazioni

Acquisto apparecchi per telefonia; spese telefono

Istruzione



Libri scolastici, tasse scolastiche, rette e simili per: asili nido, scuola per l'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria, corsi di lingue straniere, corsi universitari, tutoraggio, corsi di preparazione agli esami, scuole di specializzazione, master; soggiorni studi all'estero; canoni di locazione per studenti universitari

Tempo libero, cultura e giochi

Giochi e giocattoli, radio, televisione, hi-fi, computer, libri non scolastici, giornali

e riviste, dischi, cancelleria; abbonamenti radio, televisione ed internet, lotto e lotterie, piante e fiori, riparazioni radio, televisore, computer; abbonamenti pay-tv; attività sportive, circoli culturali, circoli ricreativi, abbonamenti eventi sportivi e culturali; giochi online; cavalli; animali domestici (spese veterinarie comprese)

Altri beni e servizi



Assicurazioni danni, infortuni e malattia; contributi previdenziali obbligatori; barbiere, parrucchiere e istituti di bellezza; prodotti per la cura della persona; centri benessere; argenteria, gioielleria, bigiotteria e orologi, borse, valigie e altri effetti personali; onorari liberi professionisti; alberghi, pensioni e viaggi organizzati; pasti e consumazioni fuori casa; assegni periodici corrisposti al coniuge

Investimenti



Ammontare degli investimenti effettuati nell'anno, meno ammontare dei disinvestimenti effettuati nell'anno e dei disinvestimenti netti dei quattro anni precedenti all'acquisto dei beni, risultante da dati

disponibili o presenti in Anagrafe tributaria; immobili; beni mobili registrati (autoveicoli, caravan, motoveicoli, minicar, natanti e imbarcazioni, aeromobili); polizze assicurative (investimento, previdenza, vita); contributi previdenziali volontari; azioni, obbligazioni, conferimenti, finanziamenti, capitalizzazioni, quote di partecipazione, fondi d'investimento, derivati, certificati di deposito, pronti contro termine, buoni postali fruttiferi, conti di deposito vincolati, altri titoli di credito, altri prodotti finanziari, valuta estera, oro, numismatica, filatelia; oggetti d'arte o antiquariato; manutenzione straordinaria delle unità abitative; donazioni ed erogazioni liberali

Risparmio



Risparmio (parte di reddito non utilizzata per consumi ed investimenti); spese per trasferimenti; imposte, tasse e contributi; assegno all'ex coniuge; Kw medi dei mezzi di trasporto relativi ai nuclei familiari

TIPOLOGIE DI NUCLEI FAMILIARI



55 le tipologie prese in esame complessivamente, conteggiando i diversi nuclei familiari con le zone di residenza

- Persona sola con meno di 35 anni
- Coppia senza figli con meno di 35 anni
- Persona sola con età compresa tra 35 e 64 anni
- Coppia senza figli con età compresa tra 35 e 64 anni
- Persona sola con 65 anni o più
- Coppia senza figli con 65 anni o più
- Coppia con un figlio
- Coppia con due figli
- Coppia con tre o più figli
- Monogenitore
- Altre tipologie

IL CALCOLO DEL REDDITO

Il reddito complessivo del contribuente sarà determinato tenendo conto:

- dell'ammontare delle **spese sostenute** dal contribuente che risultano dai dati disponibili o dalle informazioni presenti nel Sistema informativo dell'Anagrafe tributaria
- delle **ulteriori spese** calcolate tramite analisi e studi socioeconomici
- della **quota parte**, attribuibile al contribuente, dell'ammontare della spesa per i beni e servizi considerati essenziali per conseguire uno standard di vita minimamente accettabile (la soglia di povertà assoluta)
- della **quota relativa agli incrementi patrimoniali** del contribuente imputabile al periodo d'imposta; della quota di risparmio riscontrata, formatasi nell'anno

Solo pochi giorni fa è terminato il giro di consultazione sullo schema di decreto con le associazioni dei consumatori. Quando ci sarà il via libera con la pubblicazione del testo in Gazzetta, entrerà ufficialmente in funzione il Redditometro. Lo strumento, fermo

ai box dal 2018, si pone l'obiettivo di individuare delle discrepanze tra i redditi dichiarati da un contribuente e le spese che sostiene. Qualora si dovesse verificare uno scostamento del 20%, scattano i controlli del Fisco. Lo schema di decreto oggetto di consultazione, suscettibile di qualche modifica, prevede che le verifiche siano retro-

datate al 2016. Le voci di spesa sotto la lente e i nuclei familiari, che saranno presi in considerazione, sono illustrati nel grafico in alto. L'Agenzia delle Entrate avrà tre tipologie di spese da analizzare. Le prime sono certe perché note al Fisco, come ad esempio gli interessi passivi dei mutui. Altre voci sono desumibili dai dati dell'Ana-

grafe tributaria: un esempio classico sono i premi assicurativi. Una parte degli esborsi, invece, si basano sulle medie Istat per le spese alimentari e l'abbigliamento. In caso di verifica, il contribuente, in sede di contraddittorio, potrà dimostrare la congruità delle spese sostenute. **C. GR.** —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONVENZIONATO CON UNISALUTE
PRONTO CARE FASI

AMBULATORIO DENTISTICO

Dott.ssa Cristina Cucich - Odontoiatra

VISITE A DOMICILIO
APPARECCHIO PANORAMICO
IMPLANTOLOGIA GUIDATA
PARCHEGGIO E ACCESSO DISABILI

TRIESTE - VIA SVEVO, 38/1A - CRISTINACUCICH@LIBERO.IT - TEL. 040 381635 - PER URGENZE CELL. 334 6268286

Sostegni bis Scadenze e aiuti, le novità del decreto

CARLO GRAVINA

Si avvia spedito verso il traguardo il decreto Sostegni bis che andrà convertito in legge entro sabato 24 luglio (scade il 25). Il testo durante il passaggio alla Camera, dove ha ricevuto il via libera con fiducia la settimana scorsa, si è ingigantito andando a inglobare anche il decreto "ponte" fisco-lavoro che, tra le varie cose, è intervenuto sugli ammortizzatori sociali, ha sospeso il piano cashback per il prossimo semestre e ha modificato il calendario delle cartelle esattoriali. Le misure principali del nuovo provvedimento - che complessivamente raggiunge la cifra monstre di 44 miliardi - sono illustrate nei box in pagina. Salvo esigenze dell'ultima

ora, il testo non cambierà, visti i tempi stretti per la conversione: probabile l'ok definitivo del Senato con fiducia e senza modifiche. Complessivamente, il testo di conversione in legge del Sostegni bis potrebbe essere l'ultimo in cui il governo utilizza un approccio di tipo emergenziale per sostenere l'economia e le famiglie. Ovviamente saranno ancora tante le misure straordinarie che saranno adottate per fronteggiare gli effetti negativi sull'economia ma, probabilmente, lo sguardo sarà rivolto al futuro e quindi alla crescita che porterà, ci si augura, il Paese fuori dalla crisi. Un contributo determinante lo daranno i fondi europei del Recovery plan, con la prima tranche da 25 miliardi in arrivo entro fine mese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le misure

1

Rottamazione delle cartelle il nuovo calendario

Nuove scadenze per la rottamazione delle cartelle esattoriali e il saldo e stralcio: 31 luglio per le rate in scadenza il 28 febbraio 2020 e il 31 marzo 2020; 31 agosto per le rate del 31 maggio 2020; 30 settembre per le rate del 31 luglio 2020; 31 ottobre per le rate del 30 novembre 2020; 30 novembre per le rate del 28 febbraio, 31 marzo, 31 maggio e 31 luglio 2021.

2

Invii e notifiche atti c'è la sospensione fino all'1 settembre

Spostata ancora in avanti la sospensione delle cartelle esattoriali, dal 30 giugno al 31 agosto. Restano ancora ferme le 60 milioni di cartelle circa che, a partire dal lockdown del marzo 2020, si sono progressivamente accumulate. Al momento la data fissata per la ripresa degli invii è mercoledì 1° settembre, anche se poi andrà gestito l'invio quasi simultaneo delle notifiche.

3

Affitti commerciali il credito d'imposta arriva al 40 per cento

Si allarga la platea (15 milioni di ricavi) delle attività che possono usare il credito d'imposta sugli affitti (a uso non abitativo e d'azienda). L'agevolazione, da usare in compensazione, scatta con un calo di fatturato del 30% sul periodo aprile 2020-marzo 2021 rispetto all'anno precedente. Lo sconto è del 40% per gli esercizi commerciali e del 20% per gli affitti d'azienda.

4

Blocco degli sfratti con l'esenzione dell'Imu per il 2021

A chi possiede un immobile concesso in locazione a uso abitativo e che ha ottenuto uno sfratto per morosità la cui esecuzione è sospesa fino al 31 dicembre 2021, è riconosciuta l'esenzione Imu per il 2021. Chi ha versato la prima rata in scadenza il 16 giugno, ha diritto a un rimborso le cui modalità saranno descritte in un decreto del ministero dell'Economia.

11

Cashback sospeso e c'è anche il rinvio delle erogazioni

Il 2° semestre di cashback (luglio-dicembre) - il programma che prevede rimborsi fino a 150 euro per chi effettua 50 acquisti con carte o bancomat - è stato sospeso. Il testo prevede anche lo slittamento a fine novembre del pagamento del super cashback (1.500 euro ai primi 100 mila che fanno più operazioni). Anche il super cashback è sospeso.

12

Pagamenti elettronici tax credit per i Pos

Tre sconti fiscali per chi si dota del Pos per i pagamenti elettronici. Primo: credito d'imposta del 100% sulle commissioni (esercenti con ricavi fino a 400 mila euro, 1 luglio 2021-31 giugno 2022). Secondo: per acquisto o noleggio Pos credito d'imposta di 160 euro. Terzo: sconto fiscale di 320 euro per chi usa strumenti di pagamento evoluti.

13

Rimborso anticipato dei crediti, così cambiano le regole

Cambia il Testo Unico Bancario in materia di rimborso in anticipo dei crediti dei consumatori. La norma consente al consumatore di rimborsare in qualsiasi momento, integralmente o parzialmente, l'importo dovuto e ha diritto alla riduzione, in misura proporzionale alla vita residua del contratto, degli interessi e di tutti i costi escluse le imposte.

14

Bolletta elettrica un fondo per evitare gli aumenti

Il decreto fisco e lavoro confluito nel Sostegni bis, ha istituito un fondo di un miliardo per evitare il rincaro delle bollette dell'energia elettrica. L'aumento dei prezzi, relativo al mercato tutelato le cui tariffe sono stabilite da Arera, è dovuto al rincaro dei costi delle materie prime. Le tariffe modificate vengono direttamente conteggiate in bolletta.



RESTATE AL GIULIA

PROGRAMMA DAL 19 AL 25 LUGLIO

VENERDÌ 23 FIESTA LATINA

STAGE ed ESIBIZIONI di balli latino americani
e a seguire BALLO LIBERO con dj

SABATO 24 THE AVENGERS

CINEMA GRATUITO per le famiglie CON PROIEZIONE SU MAXISCHERMO,
cosplayer, babydance e truccabimbi!

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle 16:30 alle 19:30 PORTA I TUOI BAMBINI
A DIVERTIRSI SUI GONFIABILI sotto l'occhio vigile della tata Nicoletta.

Scopri tutte le novità sulla pagina Facebook e sul profilo Instagram
del centro commerciale e su www.ilgiulia.it



ORARI APERTURA GALLERIA E NEGOZI: TUTTI I GIORNI 09:00 - 20:00 SALVO DIVERSE DISPOSIZIONI LEGATE ALLE NORME RELATIVE AL COVID-19.

IL
GIULIA

INSERTO A CURA DI MASSIMO RIGHI, CARLO GRAVINA
MATTEO DELL'ANTICO, FRANCESCO MARGIOCCOREALIZZAZIONE GRAFICA
ENRICO FACCINILA GUIDA
AI NUOVI
STRUMENTI

5

**Platea più ampia
per il contributo
a fondo perduto**

Si amplia la platea degli operatori economici colpiti dalla crisi economica causata dal Covid che possono accedere ai contributi a fondo perduto. La soglia dei ricavi sale da 10 a 15 milioni. Per queste imprese il contributo automatico è riconosciuto sul 20% della differenza tra l'ammontare medio mensile del fatturato del 2020 su quello del 2019.

6

**Comparto tessile
Cassa Covid
per 17 settimane**

Resta confermato lo sblocco dei licenziamenti ma con il Sostegni bis sono state previste eccezioni. Ai settori tessile, abbigliamento e pelletteria, contraddistinti dai codici Ateco 13, 14 e 15, sono state concesse ulteriori 17 mesi di Cassa Covid, da utilizzare nel periodo dal 1° luglio al 31 ottobre. Queste aziende non possono effettuare licenziamenti, né collettivi, né individuali.

7

**Investimenti Pmi
la Sabatini
diventa più semplice**

Per accelerare i processi di erogazione dei contributi agli investimenti produttivi delle Pmi (Nuova Sabatini), il ministero dello Sviluppo economico, per le domande presentate prima del 1° gennaio 2021 per le quali è già stata erogata la prima quota, procede, secondo criteri cronologici, a erogare le successive quote in un'unica soluzione. Il fondo è stato anche rifinanziato.

8

**Contratti a termine
meno vincoli
per le proroghe**

Cambiano le disposizioni dei contratti a tempo determinato previste dal Decreto dignità, stabilendo che fino al 30 settembre 2022 questi contratti potranno avere durata superiore ai 12 mesi (entro i 24 mesi) in caso di esigenze emerse dalla contrattazione collettiva. Alle rigide causali previste per la proroga, vengono aggiunte esigenze regolamentate dai contratti collettivi.

9

**Sconti fiscali
e maggiori risorse
al settore editoria**

Via libera per il 2021 al credito d'imposta del 10% per le imprese editrici di quotidiani e periodici per l'acquisto della carta utilizzata per la stampa delle testate. È stata rinviata di 12 mesi - si arriva quindi alla fine del 2023 - l'entrata in vigore della norma, approvata nel 2018, che prevede una riduzione dei trasferimenti al settore editoria.

10

**Concorso precari
della scuola
e organico Covid**

Oltre al nuovo concorso straordinario per i precari della scuola da svolgere entro fine anno, vengono stanziati 400 milioni per rinnovare, anche nel 2021-2022, l'organico Covid. I docenti dovranno svolgere attività di recupero degli apprendimenti persi durante la Dad. Fondo da 10 milioni per favorire l'accesso ai servizi psicologici per il supporto anche dei ragazzi in età scolare.

15

**Memorizzazione
fatture elettroniche
concessa la proroga**

Arriva la proroga al 30 settembre del periodo transitorio relativo alla memorizzazione delle fatture elettroniche. Tutti gli operatori Iva, i professionisti delegati ma anche i consumatori potranno aderire, sempre fino al 30 settembre, al servizio che consente di consultare le fatture emesse o ricevute al sito ivaservizi.agenziaentrate.gov.it/portale/.

16

**Niente Green pass
per i bambini
con meno di 6 anni**

I bambini con meno di 6 anni non hanno l'obbligo di fare il tampone per motivi di viaggio. La norma prevede anche che al di sotto dei 6 anni non c'è bisogno del Green pass per partecipare a banchetti con meno di 60 invitati partecipanti. Stop quarantena per i minori per motivi di viaggio in Ue se tali restrizioni non sono state imposte ai genitori.

17

**Intrattenimento
e wedding
previsti 60 milioni**

Per le imprese dei settori wedding, intrattenimento, organizzazione di feste e cerimonie e dell'Hotellerie-Restaurant-Catering (Horeca), previsti contributi a fondo perduto per un totale di 60 milioni di euro. Un decreto del ministero dello Sviluppo, di concerto con il Mef, entro 30 giorni stabilirà i criteri di fruizione. Servirà la via libera dell'Ue.

18

**Ecoincentivi
anche per le auto
Euro 6 usate**

Prorogati gli ecoincentivi per l'acquisto di auto a basso impatto ambientale. Il governo ha stanziato 350 milioni di euro. Gli incentivi si potranno richiedere, tramite le concessionarie, fino al 31 dicembre di quest'anno. L'incentivo viene esteso anche per l'acquisto di auto usate Euro 6 e contestualmente la rottamazione di un veicolo di almeno 10 anni.

19

**Stanziati 60 milioni
per aiutare
le città d'arte**

Per il rilancio del turismo delle città d'arte, è istituito un fondo da 60 milioni per l'erogazione di contributi in favore dei Comuni classificati dall'Istat a vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica in base alle riduzioni di presenze turistiche nell'anno 2020 rispetto al 2019. I dettagli saranno contenuti in un decreto del ministero del Turismo.

20

**Partite Iva
più tempo
per gli acconti**

Per i 4,3 milioni di partite Iva che esercitano attività economiche per le quali sono stati approvati gli Indici sintetici di affidabilità fiscale (Isa), il saldo e il primo acconto delle imposte dirette e dell'Irap in scadenza il 30 giugno è slittato al 31 agosto, con ulteriore proroga al 15 settembre senza alcuna maggiorazione.



STICCO MARE

A CENA

a due passi dal centro,
a un passo dal mare.

Viale Miramare 90
Info e prenotazioni:
+39 040 064 5841

CONSULENZA E DIFESA TRIBUTARIA

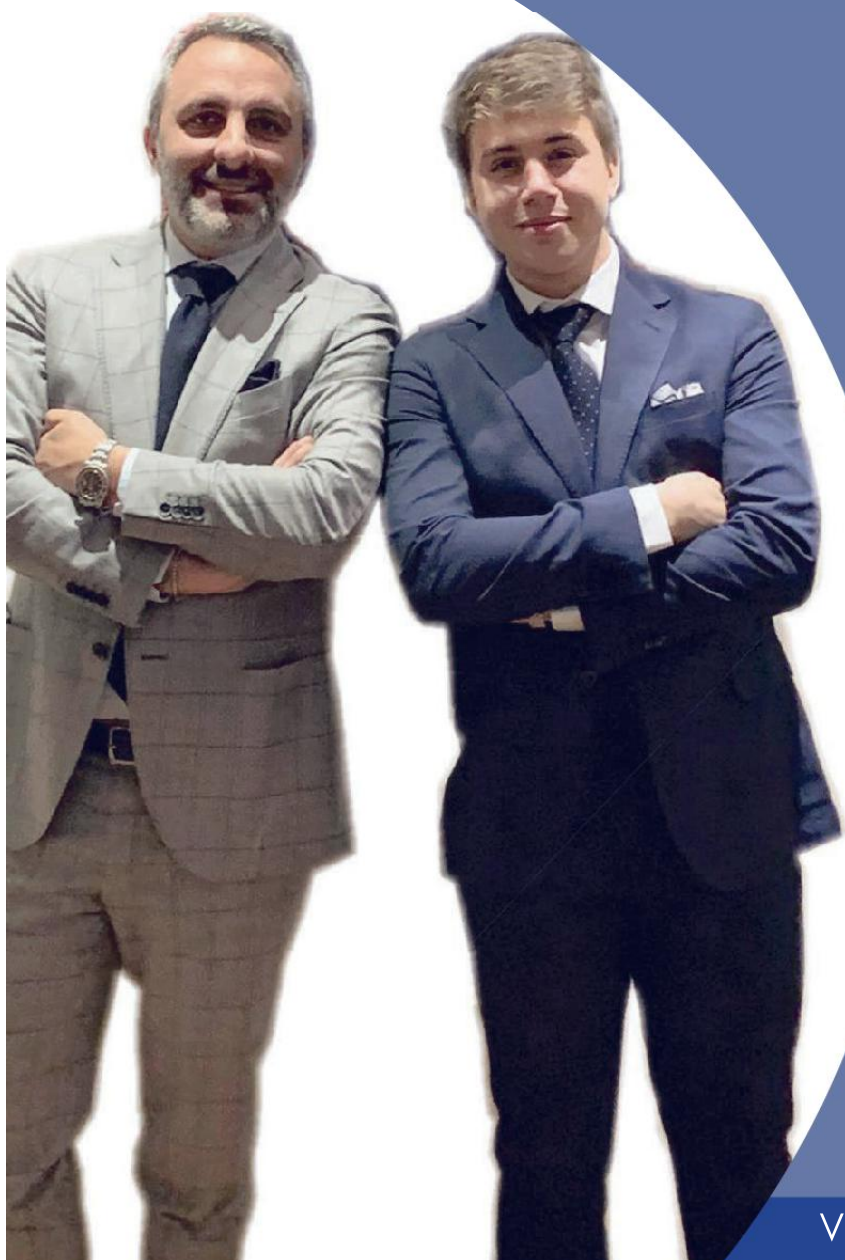
STRATEGIA D'IMPRESA

VIGILANZA AZIENDALE

CONSULENZA SOCIETARIA

CONSULENZA FISCALE E DI BILANCIO

ELABORAZIONE DATI E PAGHE



LA NOSTRA MISSION

L'obiettivo primario dello Studio Muccio & Partners è quello di ottenere la completa soddisfazione della clientela, accompagnando e favorendo l'evoluzione e lo sviluppo delle singole attività imprenditoriali e professionali. Tutte le soluzioni proposte vengono sempre parametrare alla singola realtà del Cliente, tenendo conto delle sue specificità aziendali o professionali. Viene offerta alla Clientela la massima qualità professionale possibile, caratterizzata dalla massima trasparenza e la totale riservatezza, necessaria per consolidare nel tempo il rapporto fiduciario con la clientela.

La formazione, l'approfondimento professionale rappresentano costanti e sistematici momenti di valorizzazione del capitale umano posto al servizio della consulenza da rendere ai Clienti.

Lo Studio Tributario del dott. Massimo Muccio vanta un notevole curriculum che nell'ambito Regionale, e non solo, ha consentito l'espandersi delle richieste di assistenza tecnica Fiscale/Tributaria. Per tali ragioni, lo Studio Tributario del dott. Massimo Muccio, che annovera anche la qualifica di **Difensore Tributario**, rappresenta una delle maggiori realtà in ambito di consulenza ed assistenza tecnica tributaria.

I PROBLEMI DELLO STORICO LUOGO DI CULTO DEDICATO A SAN LORENZO: ROVINATI PURE I DIPINTI ALLE PARETI

Chiesa di Servola, crepe e muro deformato

Le infiltrazioni aggravano le criticità. Il parroco: «Auspico un'accelerazione dell'iter per la messa in sicurezza»

Lorenzo Degrassi

Crepe lungo le pareti della chiesa. Infiltrazioni che finiscono con il rovinare i dipinti. Spaccature nel terreno. E un muro di contenimento "gonfio". È la preoccupante situazione in cui si trova la chiesa di San Lorenzo di Servola. A denunciare lo stato dell'arte in cui versa la struttura sacra che domina il rione è il suo parroco, padre Carlo Gamberoni. «Questa chiesa ha ormai 120 anni – racconta – perché è stata ricostruita dopo l'incendio che la distrusse parzialmente nel 1892. Gli anni li sente tutti, però si è mantenuta bene a lungo per effetto degli interventi realizzati nel corso degli anni». Opere portate a termine in parte grazie agli interessamenti dei privati – che hanno riguardato l'acquisto di nuovi banchi per i fedeli, le porte esterne e il restauro dei quadri della via crucis – e in parte grazie proprio all'intervento del Comune.

Tre anni fa si verificarono delle infiltrazioni che partivano dal tetto e che hanno poi coinvolto le pareti, spiega sempre don Gamberoni:

l'amministrazione comunale aveva successivamente sistemato la copertura esterna, ma l'interno è rimasto com'era. La situazione nel frattempo è peggiorata, perché le crepe sulle pareti sono rimaste e, anzi, sono aumentate e ora sono ben visibili a occhio nudo.

«Ce n'è una che parte dall'alto, all'altezza dell'arcata e che investe poi tutta la parete. Questa – prosegue il parroco originario del Varesotto – si è allargata vistosamente negli ultimi due anni e ha finito con il rovinare i dipinti presenti sulle pareti. Per fortuna non si tratta di affreschi perché in quel caso ci sarebbero stati dei problemi a ripristinarli».

Don Gamberoni vive a Servola ormai da 46 anni e ha vissuto la trasformazione del territorio su cui poggia la sua chiesa. «Ricordo ancora i danni provocati dalla costruzione della galleria per la sopraelevata, che provocò assestamenti tali che la casa parrocchiale si abbassò di ben sei centimetri». L'attualità non si discosta di molto, con le macchie di umidità che fanno da corona alle arcate

dell'edificio e le crepe che si ramificano come una tela di ragno.

E all'esterno la situazione non migliora. «Il campo polifunzionale necessita di un'asfaltatura – prosegue il prelado – ma quello è il problema minore. Ci sono diverse spaccature sul terreno, rabberciate alla bell'e meglio con gettate di cemento. E poi c'è il muro di contenimento che preoccupa, gonfio com'è». Tanto da costringere il parroco a far montare per precauzione una rete metallica a poca distanza dal muretto per evitare che i bambini che frequentano il campo possano avvicinarsi troppo. Ma il Comune cosa dice? «Il Sindaco nella sua visita effettuata nell'aprile scorso ha convenuto che è necessario svolgere una perizia statica – spiega Don Gamberoni – e ha preso in considerazione la possibilità di effettuare alcuni interventi per evitare che la situazione peggiori. Auspico che si possa accelerare l'operazione di messa in sicurezza soprattutto del muro di contenimento, perché la situazione inizia a preoccuparci».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il parroco Carlo Gamberoni in chiesa indica le numerose crepe generate dalle infiltrazioni che si sono aggravate con il passare del tempo. Fotoservizio di Massimo Silvano

FINALMENTE ANCHE IN LINGUA ITALIANA UNA DELLE OPERE CHE PIÙ HA INFLUENZATO LA CULTURA VEGETARIANA



Originariamente pubblicato con il titolo *The vegetarian flavor bible*, questo libro, oltre a un apparato storico e teorico, propone un glossario degli ingredienti, il vero tesoro dell'opera.

Dalla A di *agar-agar* alla Z di *zucchina*, centinaia di alimenti vengono presentati con una loro "carta d'identità", sempre corredati di combinazioni perfette con erbe, spezie, condimenti che ne esaltano il sapore e di semplici suggerimenti per creare decine di ricette. Quello di Karen Page è un vero e proprio viaggio fra gli aromi, gli abbinamenti, i sapori e i colori di frutta, verdura, cereali, legumi, ma anche erbe, spezie, condimenti e molto altro. Un'opera fondamentale, che si pone come obiettivo l'esaltazione del gusto e dei sapori e che non può mancare nella biblioteca di qualsiasi appassionato di cucina e gastronomia, non solo vegetariana, ma anche in quella di chef professionisti e addetti ai lavori.

DAL 14 LUGLIO AL 14 AGOSTO A SOLO 12,90 € IN PIÙ

Messaggero Veneto **IL PICCOLO**

IL TOUR NAZIONALE
IN PILLOLE

La tappa regionale

La prima tappa è il Friuli Venezia Giulia: dopo la partenza accanto al mare, la direzione è ovviamente quella delle montagne della regione.



I racconti interattivi

Il gruppo racconta le montagne italiane anche attraverso i social, un sito, video e foto, un libro e una serie di eventi promossi lungo il cammino.



I consigli del gruppo

Il lungo reportage è visibile anche sul sito www.vasentiero.org dove il gruppo dispensa anche consigli a chi vuole replicare l'impresa.

Storie e luoghi

La prima puntata di "Va' Sentiero", stasera su LaF, tocca queste terre. Il team di ragazzi escursionisti attraversa il Carso e si ferma in osmiza.

Vetrina in tv per Trieste: parte qui la sfida a piedi lungo tutti i monti d'Italia

IL PROGETTO

Micol Brusafarro

Trieste torna protagonista in tv ben oltre i propri confini. Perché è da qui che è partita l'impresa di un gruppo di ragazzi tra i 20 ai 30 anni, interpreti a tutto tondo di "Va' Sentiero - L'Italia a piedi", trasmissione in onda da oggi su LaF (Sky 135) e in streaming su

Now, che narra le storie e le emozioni di questi giovani escursionisti impegnati nell'itinerario lungo l'affascinante Sentiero Italia. I responsabili della produzione spiegano come l'idea sia nata «per riscoprire il cammino in alta quota più lungo del mondo, ideato nel 1983 e per molti anni dimenticato. Durante 14 mesi e settemila chilometri a piedi sulle dorsali di tutta Italia, i ragazzi raccontano le montagne italiane in modo inedito e

originale attraverso i social network, un sito internet, dei reportage video e fotografici, un libro, una serie di eventi sul territorio, dei "call to action" per camminare insieme a loro per una o più tappe». Filo conduttore è ovviamente il programma tv, deputato a documentare il "viaggio lento": una produzione originale "LaF", realizzata da Ascent Film, in onda a partire da oggi alle 21.10.

La voglia di intraprendere



I protagonisti del viaggio lungo i settemila chilometri del Sentiero Italia

questa lunga avventura a piedi è nata da tre amici che volevano descrivere le montagne italiane in modo diverso: Yuri Basilicò, guida escursionistica, Sara Furlanetto, fotografa e studentessa di antropologia, e Giacomo Riccobono, che lavorava in una start up. A loro si sono aggiunti il cuoco filosofo Francesco Sabatini e il videomaker Andrea Buonopane. Tutti sono originari di diverse regioni d'Italia. Nessuno tra questi viag-

giatori è del Fvg, ma è proprio da qui che prenderà appunto il via la loro sfida documentata dalle telecamere. Nell'itinerario i ragazzi incontreranno molti giovani che si uniranno a loro e li accompagneranno per una o più tappe, tra cui anche Martina Stanga, che si aggregerà stabilmente al team. Il Sentiero Italia segue le dorsali montuose di tutto il Paese attraverso 20 regioni e oltre 360 borghi, lungo tutto lo Stivale, risalendo poi la Sarde-

gna. La trasmissione è stata girata tra il 2019 e il 2020.

«In ciascuna delle otto puntate da 25 minuti – spiegano dalla produzione – i ragazzi riscoprono un territorio italiano fuori dai circuiti turistici più battuti apprezzandone gli scenari e i paesaggi più suggestivi e raccogliendo le storie delle persone incontrate sul loro percorso, gli abitanti dei piccoli paesi attraversati, giovani e anziani, custodi di tradizioni e di cultura, testimoni di una vita immersa nella bellezza e nella natura, ma anche in uno stato di isolamento non privo di difficoltà e contrasti». E così in Fvg i ragazzi conoscono anzitutto Franc Fabec, proprietario di un'osmiza del Carso triestino, a Malchina, che racconta ai ragazzi la sua storia e quella della sua comunità. Poi sarà il turno di Luisa e Germano Battistic, marito e moglie di anima slovena con la carta d'identità italiana, che vivono da sempre nelle Valli del Natisone. Il diario di viaggio è anche online su www.vasentiero.org.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ITINERARI, PERSONAGGI E SUGGERIMENTI
DI UNA REGIONE TUTTA DA SCOPRIRE.

Viaggio in Friuli Venezia Giulia, dal Tagliamento all'Isonzo, passando per il golfo di Trieste, tra laghi carnici, fiumi, bacini e torrenti di grande suggestione e bellezza. La nuova Guida di Repubblica offre ai lettori tanti suggerimenti e indirizzi tra ristoranti, osterie, produttori di vino, strutture ricettive e botteghe del gusto disseminati su un territorio ricco di eccellenze. In Guida i luoghi del cuore di **Dino Zoff** accanto a **Javier Cercas**, **Antonia Klugmann**, **Mara Navarria**, **Enrico Rava** e **Elizabeth Strout**.



IN EDICOLA

IL PICCOLO

Messaggero Veneto

la Repubblica

Fu assunto a 18 anni e prese servizio alla Biblioteca civica, da dove non fu mai trasferito: «Qui da comunale ho visto passare otto sindaci»

Giorgio, una vita in mezzo ai libri
La pensione arriva dopo 43 anni

IL PERSONAGGIO

Ugo Salvini

La sua è stata proprio «una vita in mezzo ai libri». È un autentico record quello stabilito da Giorgio Smilovich, dipendente comunale assunto il primo giugno del 1978 che ora ha finalmente raggiunto la pensione senza essere mai stato trasferito dal proprio posto di lavoro originario, all'interno della Biblioteca civica. Una costanza che sarà fra l'altro premiata con un riconoscimento da parte dell'amministrazione cittadina. Dopo aver lasciato l'altro giorno per l'ultima volta la sua postazione, Giorgio può riavvolgere il filmato della propria vita lavorativa, fatto di ricordi, aneddoti, curiosità: tutti incorniciati da quelle stanze.

«Ho visto succedersi ben 12 giunte comunali, otto sindaci, un piccolo esercito di assessori e direttori di servizio», spiega: «Intere generazioni di studenti, curiosi, storici, scrittori. Ricordo in particolare, come assessori, Alessandro Perelli e Paris Lippi, e poi una figura direttiva come quella di Adriano Dugulin». Ma quello della durata nella stessa postazione non rappresenta l'unico record di Smilovich: «Penso di po-



Giorgio Smilovich nella sua "longeva" postazione di lavoro

terne vantare anche un altro, e cioè quello di essere stato uno dei più giovani assunti in Comune negli ultimi 50 anni, avendo iniziato solo due mesi dopo aver raggiunto la maggiore età». Innumerevoli, appunto, gli aneddoti e le frequentazioni di prestigio: «Ho dialogato con Fulvio Tomizza, Letizia Svevo Fonda Savio, Guido Botteri. In biblioteca ho conosciuto mia moglie, che a quel tempo era una delle tante studentesse». E ancora: «In quelle stanze Pasquale Festa Campanile e tutta la troupe della "Ragazza di Trieste", nel 1982, girarono scene per una

settimana intera». Immane, in così tanto tempo, anche un episodio inquietante: «Negli anni '90, dal Museo di Storia naturale, che stava nei piani superiori, scese un serpente, fortunatamente non velenoso, uscito non si sa come dalle vetrine del rettilario. Lo trovò, con tanto di urlo alla Hitchcock, la pulitrice del mattino».

«Un paio di settimane dopo – conclude Smilovich – salì nuovamente nella sua stanza, dove fu recuperato dagli addetti al museo, attraverso i tubi del riscaldamento che passavano di piano in piano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE TESTIMONIANZE DI ADDETTI AI LAVORI ED ESPERTI

Gli olivi preda della cimice asiatica Allarme a Bagnoli: -70% di raccolto

Il parassita incombe ora anche sulla produzione dell'extravergine triestino. A rischio pure uva e verdura

Lorenzo Degrassi / SAN DORLIGO

Ben il 70% in meno, da un anno all'altro, per quanto riguarda la raccolta di olive a livello provinciale, pari a 500 tonnellate. E la previsione di un conseguente aumento del prezzo dell'olio commerciale del 25-30%. È l'allarme lanciato da una serie di olivicoltori del circondario triestino, colpiti in modo massiccio dall'arrivo, anche a queste "latitudini" della temuta cimice asiatica, che si nutre, prosciugandolo, del prezioso frutto necessario alla produzione dell'olio. «Non sappiamo come combatterle», spiega Paolo Starec, proprietario di un frantoio a Bagnoli della Rosandra: «L'unica cosa a noi certa è che questo insetto, al momento, non ha antagonisti. Nei due anni precedenti avevamo avuto delle avvisaglie del fenomeno, ma quest'anno esso ha raggiunto livelli altissimi, tanto che prevediamo di dover "buttare" il 70% del raccolto». Una situazione drammatica per gli olivicoltori loca-



Paolo Starec, tra gli olivi di Bagnoli della Rosandra, mostra la cimice asiatica su foglie e olive. Foto di Massimo Silvano

li, insomma, che temono perdite senza precedenti. «Quest'anno la situazione è veramente pesante – gli fa eco Euro Parovel – perché, oltre alle olive, la cimice sta intaccando a catena l'uva, i pomodori e le ciliegie».

La speranza per il futuro è affidata a un altro insetto, destinato, secondo le aspettative degli addetti ai lavori, a uccide-

re le larve della temuta cimice asiatica. Si tratta dell'Anastatus Bifasciatus, meglio nota come vespa samurai, predatore naturale di questo etedottero, che la Regione a breve inizierà a liberare in qualche centinaio di esemplari su tutto il territorio. «Da noi esistono altri parassiti che si nutrono delle uova delle cimici – osserva l'agro-

tecnico Alan Mechi – ma la loro peculiarità è quella di cibarsi di tutti gli esemplari, dalla cimice verde alla grigia, e soltanto dopo la asiatica. Quest'ultima, però, essendo molto più prolificata, si sviluppa in maniera rapida, e così i nostri parassiti non riescono a starci dietro». Da qui l'idea della Regione di inserire appunto la vespa sa-

murai nelle coltivazioni. «Questo insetto riconosce solo l'ovatura della cimice asiatica», racconta ancora Mechi: «L'unico aspetto da verificare nel tempo è se l'Anastatus Bifasciatus riuscirà a riprodursi in numero tale da riuscire a combattere la temuta cimice orientale».

La situazione, nel frattempo è molto preoccupante, «emer-

genziale», a detta dell'agronomo. «La cimice asiatica entra in azione nel mese e mezzo successivo alla fioritura della pianta, cioè quando l'oliva è piccola, emettendo una sostanza che necrotizza il frutto e alla lunga lo fa cadere». Il grande problema è rappresentato dalle neamidi, ovvero le piccole della cimice. «Queste crescono sull'albero e necessitano di una nutrizione continua», prosegue Mechi: «Se non mangiano entro la giornata, muoiono. Inoltre, più caldo fa e più devono nutrirsi, eliminando di conseguenza le olive che trovano a disposizione. In 10 giorni abbiamo visto che cinque cimici fanno cadere tutte le olive di un albero».

Questi motivi fanno sì che il danno, per il raccolto di quest'autunno, sia ormai irreparabile. La speranza degli olivicoltori è che la vespa samurai possa far rientrare l'emergenza a partire dal 2022. «A mio avviso quest'anno dovrebbe rappresentare l'apice quanto a gravità», il messaggio di speranza dell'agronomo: «Una cosa è certa. I cambiamenti climatici in atto non aiutano. In estate si raggiunge la temperatura massima di 35 gradi a malapena per qualche giorno. Un periodo non sufficiente per uccidere in maniera naturale i predatori che attaccano gli olivi. Rimangono i repellenti biologici, come i sali potassici e la polvere di roccia, che non sono autorizzati dalle autorità sanitarie per gli ulivi, mentre lo sono per gli alberi da frutto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA






NISSAN MICRA
Hi-Tech CityCar.

Acenta IG-T 92

Tua a € 129/mese*

con € 5.415 [anziché € 4.115] di ecoincentivo Nissan, finanziamento I-Buy e permuta o rottamazione. TAN 5,99% TAEG 7,86%

VALORI CICLO COMBINATO WLTP: CONSUMI DA 6,4 A 5,4 l/100km. EMISSIONI CO₂: DA 146 A 123 g/km

*Nissan Micra IG-T 92 Acenta a € 13.300, (€12.000 IVA inc. in caso di adesione al finanziamento Intelligent Buy) prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 17.415 (PT escl.) meno € 4.115 IVA incl., (€ 5.415 IVA inc. in caso di adesione al finanziamento Intelligent Buy) grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa a fronte del ritiro, in permuta o rottamazione, di un'autovettura immatricolata da almeno 6 mesi dalla data del contratto del veicolo nuovo. Esempio di finanziamento: anticipo € 3.026, importo totale del credito € 10.530,18 (include finanziamento veicolo € 8.974 e, in caso di adesione, Finanziamento Protetto € 707,25 e Pack Service a € 849 comprendente 3 anni di Furto e Incendio); Spese istruttoria pratica € 300 + imposta di bollo € 26,33 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.434,32, Valore Futuro Garantito € 5.224,50 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 50.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore € 12.964,50 in 60 rate da € 129,00 oltre la rata finale. TAN 5,99% (tasso fisso), TAEG 7,86%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissanfinanziaria.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso le concessionarie Nissan che aderiscono all'iniziativa fino al 31/07/2021.

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:LA MAGGIORE - GORIZIA
Tel. 0481 519329LA MAGGIORE - MONFALCONE
Tel. 0481 722035DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

PROMESSA NISSAN
IL NOSTRO IMPEGNO PER LA TUA SODDISFAZIONE.



LA FOTO DEL GIORNO

“Riflessi di luce dall'amato Pedocin”

"Riflessi dalla Lanterna, o meglio dall'amato Pedocin" spiega la sua immagine l'autrice, Roberta Gregori.

Inviare le vostre immagini (con i vostri nome e numero di telefono, che non sarà pubblicato) per la rubrica La foto del giorno a segnalazioni@ilpiccolo.it, corredandole di un titolo o di un breve commento.



MISSIONE UNIFIL

Dai volontari Regina Elena farmaci e aiuti per i libanesi

Il Reggimento Nizza Cavalleria del contingente italiano nella missione Unifil in Libano prosegue la campagna Blue Bricks for Hope a sostegno delle fasce più deboli della popolazione locale. Grazie anche alla generosità dell'Associazione internazionale Regina Elena Odv, attiva anche in Fvg, ha distribuito farmaci e aiuti.

**PICCOLI AMICI CERCANO CASA**

CUCCIOLI
Tanti piccoli mici attendono adozione, al Gattile.



DJ
In cerca di una casa tranquilla dove godersi la pensione.



ALFONSO
Dolce e appiccicoso come la colla, si trova all'Astad.



CHARLIE
Aspetta persone responsabili capaci di occuparsi di lui.



SABOR
Un concentrato di vita, merita un po' di serenità.

All'Astad attende una famiglia Alfonso, micio tigrato di 8 anni, sterilizzato, vaccinato, affettuoso e appiccicoso come la colla. Assieme a lui attende adozione anche Dj, buonissimo e dolce cagnolino di 11 anni, in cerca di una casa tranquilla dove godersi la pensione.

Per conoscere Alfonso o Dj contattare l'Astad, tel. 040-211292, visite su appuntamento: da lun. a ven., domenica e festivi 10-12, sab. 10-12 e 15-17.

Il Gattile sta vivendo purtroppo il periodo di massima emergenza cuccioli: ce ne sono a decine che aspettano di venire accolti da una famiglia amorevole, magari in compagnia di un fratellino con cui giocare e crescere più sereni.

Hanno tra i 3 e i 5 mesi e ce ne sono davvero di tutti i colori e per tutti i gusti. Per info contattare Il Gattile in v. della Fontana 4, tel. 040-364016, orario 9-12.30 e 18-19.30.

Da troppo tempo aspetta una nuova casa Charlie, incrocio cane corso/pit di circa 7 anni. Il cambiamento familiare, avvenuto con la nascita di un bambino, ha influito sul suo comportamento e il proprietario non lo può più tenere. Si cerca per lui una sistemazione stabile con persone responsabili con esperienza con la razza capaci di regalarli stabilità. Per info Ass. Ricomincio da cane, Valentina 349-8045912.

I cani rinuncianti a Trieste sono adottabili anche presso il Canile convenzionato Delle Vallate Fratelli Boscato a Brazzano di Cormons (Go). Tra loro c'è Sabor: è nato a fine 2014, è un cane pieno di vita e di voglia di fare. Essendo un pastore belga, è un cane molto reattivo che necessita di una famiglia in grado di comprenderlo e farlo divertire con i compagni umani. Per info contattare Patrizia, 338-5933056.

Donare il tempo agli animali richiede impegno ma ripaga

Nicole Cherbancich

Sensibilità, intraprendenza e buon cuore: ecco le caratteristiche di un volontario che decide di aiutare gli altri, siano esseri umani oppure animali. Qualità condivise anche, a esempio, da chi offre il proprio tempo per gestire il rifugio Astad. La struttura di Opicina accoglie cani e gatti rinunciati, cuccioli indesiderati, quattrozampe provenienti sia dal Canile sanitario di via Orsera sia da canili di altre regioni con problemi di sovraffollamento, "pelosi" felini e canini rimasti soli dopo il decesso dei proprietari e così via. Una grande percentuale degli ospiti ha sempre vissuto in appartamento, insomma tra comodità e qualche vizio e il cambiamento non sempre è facile.

«Il ruolo del personale - aggiunge Nadia Zanardi, all'Astad dal 1990 - sia volontario che dipendente, è importantissimo: bisogna abbondare in coccole e farli sentire amati, così che riprendano a poco a poco la fiducia nell'uomo. Anche l'importanza delle passeggiate che effettuiamo con loro non va sottovalutata. Infatti solo così possiamo abituarli a camminare bene con il guinzaglio, requisito fondamentale ai fini di una futura adozione». La gestione quotidiana degli animali è affidata a un team di circa 30 volontari, 6 dipendenti e diversi ve-



Una carezza vale molto

terinari che, grazie a organizzazione e cooperazione, riesce a garantire loro una buona dose di benessere. Ma cosa significa essere un volontario? Lo spiega Elisa Gallarani, in aiuto al Rifugio dal 2016: «Il volontariato è un dare e ricevere che ti arricchisce interiormente; gli animali riconoscono benissimo chi si prende cura di loro e ripagano con gesti di riconoscenza e d'amore. Non ho mai avuto cani nella mia vita e quattro anni fa, quando ho iniziato, mi sono avvicinata a loro con molta umiltà e rispetto. I primi tempi non sono stati facili, spesso ero tentata di passare ai più "gestibili" gatti. Ma ho tenuto duro e, alla fine, è stata una gioia immensa». Solitamente, nell'arco di un anno, il numero di adozioni si aggira intorno ai 70-80 per i cani e 40-50 per i gatti. Negli ultimi due anni e

mezzo però, il Rifugio è rimasto chiuso ai volontari dal 16/3 al 3/5 2020 e dal 16/11 al 10/1 2021 a causa dei protocolli sanitari anti Covid-19. Di conseguenza, le adozioni sono vistosamente rallentate. Da gennaio di quest'anno solo 15 cani e 13 gatti hanno trovato una nuova famiglia. Attualmente le attività dell'associazione sono riprese: con poco meno di 200 ospiti, c'è sempre molto da fare. «La giornata tipo di un volontario - racconta Emanuela Stancic, all'Astad dal 2012 - si svolge con la pulizia dei box all'interno della struttura, stando a contatto con gli animali. C'è poi chi effettua il "giro supermercati" e, due volte alla settimana, va a ritirare la carne che ci viene regalata dai negozi. E infine ci sono i banchetti in città, contributo prezioso per divulgare le nostre attività. L'impegno dei volontari costituisce una risorsa insostituibile». In quest'ultimo periodo però, diversamente sono visti costretti a disdire la loro disponibilità perché colti alla sprovvista da altri impegni oppure in là con l'età. Per tutti questi motivi, l'Astad cerca nuovi volontari su cui poter fare affidamento. Per chi fosse interessato a donare un po' del proprio tempo libero, può trovare tutte le informazioni su www.astadrifugioanimali.org o telefonare allo 040-211292. —

RINGRAZIAMENTO

Lo scorso aprile, in piena pandemia da Covid-19, ho subito un intervento molto delicato al Reparto neurochirurgia dell'Ospedale di Cattinara. Nonostante le grosse difficoltà in cui opera tutto il personale causa epidemia, ho avuto modo di apprezzarne la professionalità e la grande umanità. Uomini e donne che sono sempre a contatto con tanta sofferenza e devono gestire le situazioni più disperate. Ringrazio soprattutto di cuore il responsabile della Neurochirurgia Lionello Tacconi, un grande medico che mi ha operata e seguita con grande dedizione, unitamente a tutto il suo staff.

Adriana Posca

NATI PER LEGGERE**Storie e musiche dal mondo con l'iniziativa Accri**

Nati per Leggere, associazione di volontariato, ha aderito all'annuale edizione di "Un Mondo di storie" dell'Accri (Associazione di cooperazione cristiana internazionale). Per Accri "l'iniziativa offre l'opportunità di viaggiare con la fantasia e incontrare lingue e culture da ogni parte del globo grazie alla condivisione di fiabe, favole, filastrocche, musiche e giochi. L'ascolto di fiabe e canzoni in lingua originale è importante per i bambini per prendere coscienza della pluralità di culture presenti sul territorio". Nella foto l'incontro dedicato a Messico e Brasile.

**50 ANNIFA**

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

19 LUGLIO 1971

- Una pressa monoblocco già al cantiere San Marco con cui venivano create le matrici per le lamiere blindate della marina a.u. come "Viribus Unitis" e "Prinz Eugen" è andata al Museo di guerra de Henriquez.

- Da domani i prezzi delle consumazioni servite dagli esercizi pubblici a domicilio saranno indistintamente gravate di un sovrapprezzo di 20 lire.

- Il Sindaco Spaccini è stato eletto a Monfalcone alla carica di presidente del neocostituito Comitato di consultazione dell'ottava zona socioeconomica della Regione comprendente 29 comuni delle province di Trieste e di Gorizia.

- Si è conclusa la nona edizione del Festival internazionale del film di fantascienza, con una cerimonia al Bastione Fiorito del Castello di San Giusto. L'Asteroido d'Oro è andato all'americano "Hauser's Memory" diretto da Boris Sagal.

- Senza "chapiteau", con la sola volta del cielo stellato, il "mini-circo" della famiglia Busnelli, dieci persone con un cavallino, un asinello e tre cagnolini, regge le ingenue attività circensi nei piccoli centri del Carso e nella periferia.

LE LETTERE

Violenza giovanile Il futuro appare fosco

Gentile direttore, si legge sempre più spesso di atti vandalici e di violenza ad opera di giovanissimi che danneggiano la cosa pubblica e aggrediscono coloro che cercano di richiamarli all'ordine. Purtroppo gli episodi si moltiplicano e vandalismo, aggressioni, spaccio, comportamenti "contro", l'abuso di alcol sono sempre più diffusi tra gli adolescenti. A Milano scontri ripetuti, con machete e cani feroci, a Roma risse continue come passatempo: ogni luogo d'Italia ha brutte storie di violenza da raccontare. Violenza spesso senza conseguenze per chi ne è responsabile: il Codice penale può poco con i minorenni e il carcere a quell'età non è quasi mai una risposta, anche perché i giovanissimi criminali sembrano non avere consapevolezza dei crimini, dei rischi e delle conseguenze. È una generazione che faticiamo a capire, nelle sue frange estreme, incupita dall'isolamento sanitario, vulnerabile alle ossessioni social, priva di miti e modelli. I pochi che esistono pensano solo a far soldi sulla propria popolarità e non a porsi come modello positivo per il loro "follower". Perché questi comportamenti?

A mio avviso, per differenziarsi dai modelli proposti dalla scuola e dall'ambiente familiare, per sentirsi parte del gruppo di amici di cui il ragazzo fa parte, per sentirsi grandi, per richiamare l'attenzione sui propri disagi, per noia, rabbia. Le cause, nella maggior parte dei casi, a mio avviso sono da attribuire a crepe a livello educativo, sia familiare che scolastico. Questo ci dovrebbe portare a riflettere sul tipo di educazione che la società, le famiglie e la scuola danno, poiché il percorso di crescita che ognuno compie per diventare un adulto responsabile è senz'altro segnato e plasmato anche e soprattutto dal tipo di educazione che si riceve, dal modo in cui gli adulti significativi accompagnano il ragazzo in questo difficile percorso, dal gruppo di amici che frequenta e anche dal contesto sociale in cui vive.

Oggi una buona parte dei nostri ragazzi si sente esclusa dal contesto, non hanno diritto decisionale e non li si rende partecipi e attivi, non li si ascolta e imparano a non apprezzare nulla. Sono ragazzi "sbandati" nel senso che non hanno punti di riferimento e vivono in balia di quello che dice loro la testa, che ammazzano la noia tra una birra, una canna, una rissa, una bravata o un atto di bullismo. Abbandonati a loro stessi, i genitori impegnati a fare altro, spesso ciechi davanti ai disagi dei figli e che cadono dalle nuvole quando si trovano davanti quella realtà che in buona parte hanno loro stessi creato. Dopo la famiglia, la scuola è il luogo di sviluppo per eccellenza: deve istruire ma soprattutto ascoltare e formare i ragazzi, insegnando loro a relazionarsi in modo corretto tra pari, educando alla responsabili-

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Alexandra vuole costruirsi il futuro studiando



ALEXANDRA

Sono nata a Botosani, in Romania, ma sono arrivata in Italia che avevo solo due anni. In Romania sono rimasta un anno con mia nonna, prima di raggiungere i miei genitori. Sono cittadina italiana da soli sei anni, ma mi sento a tutti gli effetti triestina.

Sono partita per l'Inghilterra per raggiungere mio fratello Constantin e per cercare un impiego. Ho lavorato come impiegata alla Royal Mail, le poste inglesi, ma dopo sei mesi

me ne sono tornata a Trieste. Non mi sono mai abituata al clima freddo e alle persone, anche loro fredde. Almeno sono riuscita a imparare la lingua inglese, per cui non è stato un viaggio inutile.

A settembre frequenterò la quinta superiore alle serali, all'indirizzo socio-sanitario. Questa scelta mi permetterà di coniugare lo studio e il lavoro. Attualmente faccio la stagione estiva allo stabilimento balneare militare di Mirama-

re, mentre d'inverno lavoro in un altro bar. Il mio sogno, fin da piccola, è stato quello di viaggiare per scoprire il mondo, le sue lingue e le sue culture. Adesso ho una visione più concreta della vita: voglio costruirmi un futuro stabile che passi attraverso l'istruzione e l'appagamento professionale. Mi piacerebbe diventare un'ostetrica. Mi sono sempre piaciuti i bambini e farli nascere per lavoro sarebbe la soddisfazione più grande.

IL CALENDARIO

Il santo Arsenio il Grande (eremita)
Il giorno è il 200°, ne restano 165
Il sole sorge alle 5.33 tramonta alle 20.49
La luna sorge alle 16.08 tramonta alle 1.12
Il proverbio Meglio morire della zampata d'un leone che del morso d'un gatto (Russia)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via L. Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; via Mascagni 2, 040 820002, capo di Piazza Mons. Santin 2 (già piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 385840; via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina, 040 232253, Ferneti 14 - Monrupino, 040212733 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264
Aperta fino alle 22: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: piazza Venezia 2, 040 308248
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA

CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	60,1
Via Carpineto	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	44

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	11
Via Carpineto	µg/m³	7
Piazzale Rosmini	µg/m³	NP

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	98
Basovizza	µg/m³	NP

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Acì Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

ELARGIZIONI

In memoria di Licia Benedetti Vetta (19/07) da parte di Federica, Paolo e Caterina 25,00 pro FONDAZIONE LUCETTA OTA D'ANGELO HROVATIN

In memoria di Licia Benedetti Vetta (19/07) da parte di Federica, Paolo e Caterina 25,00 pro FRATI MONTUZZA

In memoria di Daniela Valle in Sinico da Ornella 30,00 pro A.M.I.S.O.

In memoria del cugino Romano da parte di Italo Turra 100,00 pro REPARTO EMATOLOGIA OSPEDALE CIVILE TS

In memoria dell'Ing. Ezio Vivoda da parte di Raldi Giorgio e Stellia 50,00 pro GLI AMICI DEI MICI DI STRADA

tà, accompagnando gli adolescenti lungo un percorso che li porti ad apprezzare gli altri e che insegni loro ad esprimere i propri disagi con comportamenti non distruttivi e irrispettosi. Gli adolescenti di oggi cresceranno e cambieranno, certo, ma nel frattempo rischiano di farsi, e di fare, molto male.

Fulvio Chenda

Impianti sportivi Ingiusto occuparsi solo del calcio

Caro direttore, Trieste sportiva non è solo Barcolana, Allianz Pallacanestro, Triestina calcio e calcio in genere. Esistono anche oltre 120 associazioni sportive dilettantistiche impegnate nelle più svariate discipline. Militano dai campionati territoriali fino ai vertici, in serie A, B o C. Hanno qualcosa come 8 mila tesserati che però per potersi allenare hanno bisogno di palestre. Il Comune di Trieste è proprietario di 38 palestre, un numero importante ma non adeguato ad assorbire a pieno regime le attività delle oltre 120 Asd. A queste si aggiungono le 14 palestre attualmente in capo all'Edr (ex Provincia, ex Uti), molte delle quali però durante la pandemia sono rimaste chiuse. Ma le regole di utilizzo sono diverse e sembra arduo raggiungere un accordo per la gestione condivisa dello sport indoor in città. Tra piazza Vittorio Veneto e piazza Unità ci sono solo poche centinaia di metri. Invece vedo una sorta d'invalidabile muro di Berlino.

In sostanza a Trieste il numero di impianti non è sufficiente. Lo si ripete da tempo ma nulla si muove. I lavori a San Giovanni (progetto esecutivo del 2008) sono fermi da tempo. Se altri progetti ci sono, rimangono ancora solo sulla carta, sogni nel cassetto. Possibile che gli investimenti siano monodirezionali (calcio e solo calcio, per intenderci)? Per quale ragione gli sport definiti minori non fruiscono di pari attenzioni? Ma quel che è peggio è che le strutture esistenti sono troppo spesso vecchie e inadatte, le manutenzioni sono scarse, se e quando vengono fatte sono di una lentezza esasperante.

Alcuni esempi. Per rifare due spogliatoi nella palestra della Scuola Morpurgo sono stati impiegati 7 mesi. Con buona probabilità una gestione privata ci avrebbe messo 5/6 settimane. Palestra di via Marco Praga: quando fuori piove, piove anche dentro: ovvio che non si può fare allenamento con l'ombrello al seguito. Palestra Visintin a Borgo San Sergio: a seguito di malfunzionamento dell'impianto di riscaldamento si è scoperto che la coibentazione di tale linea è old style, ovvero in amianto. Corre in un cavedio sotto la palestra. Risultato, palestra chiusa per il periodo invernale (senza riscaldamento non ci allena). Palestra chiusa anche nel periodo estivo (quando il riscaldamento non serve). Ci dicono che non ci sono fondi per la manutenzione, faccio fatica a crederci. Ma i ragazzi dell'adiacente scuola dove faranno educazione fisica?

Walter Rusich



Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia

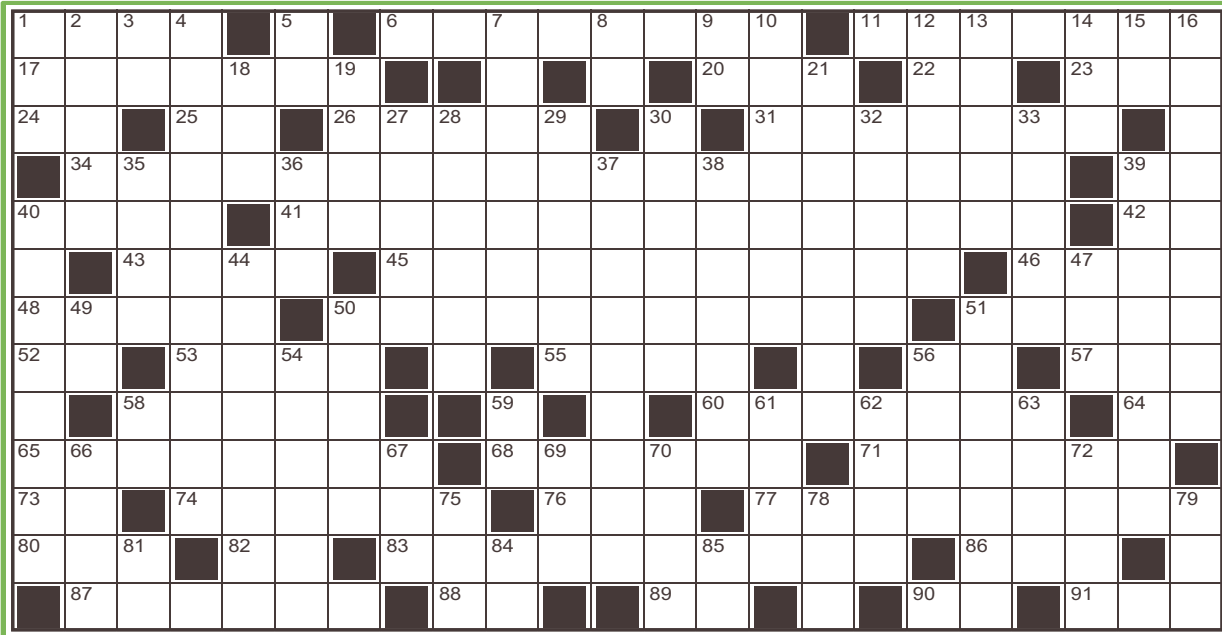
www.anvgd.it



www.arcipelagoadriatico.it

Lettori de Il Piccolo da 140 anni

Cruciverba



ORIZZONTALI:

1. Lo Stato con Teheran
6. Città emiliana
11. Il mito Monroe
17. Vedi foto
20. Jean, artista dadaista
22. Inizio di show
23. Sangue nei prefissi
24. Si mettono in posa
25. Orli di tweed
26. Città del Belgio
31. Ha i forellini nel tappo
34. Un insetto dal grosso corno
39. Fine di proroga
40. Simone, primo presidente del Parlamento Europeo
41. Li acquistano i risparmiatori per limitare il rischio

42. La sigla dei voli Alitalia
43. Posta, collocata
45. L'Arma dei Nas
46. Asciugamani da mare
48. Albert, sassofonista del jazz
50. Perde una scarpetta e... trova un principe
51. La condizione sociale
52. Chiusura di serranda
53. L'attore Smith
55. Tratto intestinale
56. A mezza... voce
57. Il McEwan scrittore britannico autore di *L'amore fatale*
58. Colorati dalla speranza
60. Nuova attenta analisi
64. Derogare all'inizio

65. Ripetitivi, uniformi
68. Città della Costa Azzurra in cui si tiene un Festival del cinema
71. Racchiude il cervello
73. Iniziali della Papas
74. Avversò Robespierre
76. Il Khan a capo degli Ismailiti
77. Si applica sul fucile
80. Il Canzian della musica leggera
82. Fondo di pantaloni
83. Lo celano le quinte
86. Fecero costruire il Cremlino
87. Dotata di tutti i comfort
88. Alla moda
89. Confini dell'Albania
90. Breve... adesso
91. Fa saltare i nervi.



17 ORIZZONTALE

VERTICALI:

1. Andato via
2. Liti a suon di pugni
3. Iniziali della Tatangelo
4. L'attrice di *Gioventù bruciata*
5. Fondo di coperchi
7. Combaciare
8. Prime in Europa
9. In fondo alla piazza
10. Il Lupin di Leblanc
12. Conduttori di ciuchi
13. Il Butler protagonista di *Via col vento*
14. La Massari attrice
15. Due del Wyoming
16. Intavolatura musicale
18. Nota del redattore
19. Il casato di papa Innocenzo VIII
21. Onorari
27. Frazioni di sterlina
28. Bagna Leone
29. Fu rivale di Crotone
30. Cavità carsiche
32. Il fiume di Orléans
33. Colpevolezza
35. Con Cgil e Uil
36. Canicola
37. Il suo "anello" ricorda un'opera di Wagner
38. Omero è quello dell'Odissea
39. L'attrice di *Codice 999*
40. Il Nabokov autore di *Lolita*

44. L'amato di Isotta
47. Acquista greggio e gas (sigla)
49. La fine dei maya
50. L'Eastwood di *Gran Torino*
51. Un lungo racconto
54. Il nome di Brežnev
56. Il battesimo navale
58. Simbolo del radon
59. Ci si naviga se è online
61. Case agricole russe
62. Traccia spumeggiante
63. Eroe di Virgilio
66. Aggrega Paesi petroliferi (sigla)
67. La banca vaticana
69. Bagna Berna
70. Ente spaziale Usa (sigla)
72. È vicino a Gaeta
75. Difetti
78. La Brashares scrittrice
79. Calciatore attaccante
81. La prima nota
84. Trento per l'Ac
85. Circa (abbr.).

Soluzioni

Cruciverba

I	R	A	N	H	P	I	A	C	E	N	Z	I	A	M	A	R	I	L	I	N	
T	I	T	A	N	I	C	D	D	U	A	R	P	S	H	E	M	O				
O	S	T	D	Y	P	R	E	S	D	S	A	L	I	E	R	A	T				
S	C	A	R	A	B	E	O	R	I	N	O	C	E	R	I	O	N	T	E	G	A
V	E	I	L	F	O	N	D	I	B	I	L	A	N	C	I	A	T	I	A	Z	
L	S	I	T	A	C	A	R	A	B	I	N	I	E	R	I	T	E	L	I		
A	Y	L	E	R	C	E	N	E	R	T	O	L	A	R	A	N	G	O			
D	A	W	I	L	L	O	I	L	E	O	L	V	O	I	A	N					
I	R	O	S	E	I	P	A	R	E	S	A	M	E	D	E						
M	O	N	O	T	O	N	I	C	A	N	N	E	S	C	R	A	N	I	O		
L	I	P	D	A	N	T	O	N	I	A	G	A	B	A	I	O	N	E	T	A	
R	E	D	N	I	R	E	T	R	O	S	C	E	N	A	Z	A	R	L			
C	O	M	O	D	A	I	N	I	A	A	N	M	O	I	R	A					

Cruciverba

Ruvip

Chi è la campionessa in foto, la cui immagine è stata suddivisa in 9 pezzetti, poi rimescolati? Sappi che anagrammando le lettere di **FA RIDIPINGERE CELLE**, si ottiene il nome e cognome del Vip.



Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●○○

	8	7			4			3
		6						4
			3		8			6
	2	3		8			4	
			2	7	1			
	5			4		1	8	
9			8		7			
3						7		
8			1			2	3	

Trait illustrato

Osserva le immagini proposte e, scegliendo tra le lettere sotto riportate, individua l'unica parola che le accomuna tutte.

► O S E P A R U T L C I A ◀



L'arte non consiste nel rappresentare cose nuove, bensì nel rappresentarle con novità.

Ugo Foscolo

Soluzioni

	2	8	7	5	6	4	9	1	3
	5	3	6	7	1	9	8	2	4
	4	9	1	3	2	8	5	7	6
	1	2	3	9	8	5	6	4	7
	6	4	8	2	7	1	3	9	5
	7	5	9	6	4	3	1	8	2
	9	6	2	8	3	7	4	5	1
	3	1	5	4	9	2	7	6	8
	8	7	4	1	5	6	2	3	9

Sudoku

Ruvip
Federica
Pellegrini.Trait illustrato
Plastica.

**Panificio pasticceria bar
tradizionale artigianale**

**Aperto dal 1984
a conduzione familiare**

**Prodotti artigianali
fatti in casa**

**Siamo aperti ogni giorno
dalle 6.30 alle 18.00
e la domenica dalle 8.00 alle 13.00**



Trieste - Via Canova, 30 - Tel. 040.360678

**Tra le nostre specialità
ci sono i grissini stirati
a mano, uno a uno,
al gusto di noci
e cipolla; la pizza
alle olive, al burro
e al kamut!**



SVENDITA TOTALE
TUTTO -70%

EL CINCIUT

N. 03/2021



UOMO, DONNA, BAMBINO
E ULTIMI PEZZI SPOSA

...VIEN FORA A TRIESTE EL LUNEDÌ

LA CADENA DE S.ANTONIO

Edda Vidiz

El cinciut pareva che 'l ghe coressi drio a Siora Lina co' la ne xe rivada in casa, col Mauce fra i pie, e in man la letera dela "Cadena de sant'Antonio".

Mama, che la vedeva sempre tuto rosa, la ghe ga dito: - "Ma come, siora Lina, ve spaventè per sta monada? No volerè miga butar via i soldi per sete francoboli?"-E la Lina:-"Ma gavè leto cossa pol nasser? A un che ga roto la cadena ghe xe morto el pare, a un altro ghe se ga brusà la casa!" - In quel se ga messo de mezo nona:-"Xe un invenzion dei comunisti, per screditar i santi. Cossa volè che ve capiti altro: oltre che orfana vu sè anca vedova e 'l quartier ve ga zà ciapà fogo! Butè via, orpo!"- E intanto che nona parlava, mama verzeva el secio de le scovaze.

Ma 'l destin, come el cinciut, co 'l riva el riva, e 'l giorno drio: el Mauce mastruzà in mezo a la strada e siora Lina distirada sora de lu' co na gamba rota. E in quel che mama coreva per iutarla, altro che un cinciut solo, la Lina la ghe ne gaverà 'vudi almanco dieste in scarsela, dato che la ga dispicà tuti i santi del rion condidi co' l'augurio che ghe rivassi anca a mama la "cadena"!

Ma mama iera sgaia e cussì la ga tacà a sbregar tute le letere che rivava. E cussì xe andà sbregà l'avis de la pension che nona spetava de do generazion e un'oferta de lavor per papà sie mesi disocupà co, a cadena dismentigada... ne xe rivà el sfrato! Ma mama lo stesso la cantava magnando le patate de la calandracca, ché la carne iera per noi, che ierimo ancora fioi.

NO XE LUGHERI...

F-Dadi

Co go visto sul giornal el pupolo dela barca che gavessi fatto el servizio de linia Trieste-Grado, no ghe credevo ai mii oci. Ciò, una "mena- lugheri" per acque interne (ma 'ssai interne) che solo un cicio o un lanfur senza testa poteva insognarse de far andar per mar... e infatti me sa che la navigherà in mar solo che per tornar indrio de dove che la xe vignuda, stando ben attenti che quel giorno sia bonazza marza. Per Trieste, zà la Hollywood del'Adriatico e capitale de marineria – e per Grado che vivi solo de mar - xe stà come una "ciolta pel cul", magari involontaria, ma de quele che te fa incazar. Bastava domandarghe al più semplice baziloto che se missia in porto, in sacheta, o in mezo ale sacaleve de Grado– senza disturbar maritimi de rango-per gaver un'idea più sana sul'argomento. D'altra parte, quando xe una Società de coriere che ciol una nave passeggeri, sucedi robe del genere. Cussì vò ogigiorno. Dove che semo rivai, ara...

EL GATAZ DE BORDO

Marco Englaro

(CONTINUADE OGIOTO)

Ve contavo, sto gato Taz iera el paron de la nave! Rivai in Alessandria, el comandante Nicolich, bon omo, ne ciama e ne disi che de gati el regolamento no parla, ma che le done no porta ben e forsi gnanca i gati e el ne ga intimà de lassarlo in tera. E driti noi, zo per la scaleta, nel punto più lontan de la nave, e anche davanti a una pescheria, lo gavemo molà, e po de corsa, un de una parte, un de l'altra fin a bordo. Co stemo per molar le zime, vedemo che cori sula banchina el console, un certo Di Iorio, triestin, tuto trafelà, el vien suso per la scaleta e el ghe consegna Taz al comandante

VISTI DA MARANI

PER FORTUNA GAVEMO BARCOLA A DUE PASSI... LA S'IMAGINA, POVERI, QUEI CHE GHE TOCA ANDAR FIN ALE MALDIVE !



disendo che i gati in Egitto xe ssai rispetai ma che questo in ghetto ga fato un ghetto, ma un ghetto, che el ga sgrafà perfin le guardie e che per farla curta che el ne lo riconsegna.- E come el saveva...

-Remenghis a chi ghe ga messo el colarin col nome de la nave al gato! – Tre giorni ai feri ne ga messo el comandante. Tre giorni ghe gavemo messo per rivar a Ragusa, in Dalmazia, a sbarcar dei coli, semo ndai sul toriòn più lontan col gato in brazo, cocolo lui, e là lo gavemo butà zo in acqua... a bordo co' i ga zigà mola tuto gavemo dito: -fata la xe!, 'ndemo a beber un bicer...e intanto che i tirava su la gomina con sto gato tacà e tuto negà semo restai a boca verta come do scombri!

(FINISSIOGIOTO)

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

Nove idee per la trata più difficile de l'Adriatico, quella Trieste-Grado che meti in crisi anche capohornisti

e navigatori de l'Atlantico in solitaria. Par che la Ginevra finirà sul lago omonimo, ssai più tranquilo. E el colegamento? Resta, ma sula carta. Te ciolerà el bilieto ma te se imbarcherà direttamente su una coriera. Per missiar le acque, xe el caso de dirlo, i autisti sarà vestidi co la montura del comandante Stubing de Love Boat. E i xe stai anche obligadi a farse la patente nautica. No se sa mai. A bordo del bus canzoni de pirati e Marinaresca a nastro, per crear el clima. ps no xe un mal senza un ben. La situazion ga atirado interese, e par che Trieste sarà la prosima sede de Iron Man. Se partirà da Grado ma i concorenti, no trovando el vaporeto, i doverà farsela nudando. A seguir, corsa lungo le sine del tram de Opcina, che no xe, e ritorno in bici lungo el percorso de l'ovovia, che no esisti. Gran finale al Primo Trofeo Rudinazi de Roian, ne l'area ex caserma. E l'ultimo paga spriz per tuti.

TATUAGI PATOCHI



PIZZE DA PAZZI

Massimo Barbo

No xe dubi che la pizzeria sia un dei loghi preferidi de tanti triestini e tuti gaverè visto, verzendo el menù, una lista de pizze cussì longa che co te son rivà a la fine no te se ricordi più gnente de coss'che te ga leto pena ciolta in man. Difati oltre ale pizze più classiche se pol trovar la pizza co' le polpete, co' le cagoie, col ananasso, co' le luganighe de cragno o le globasse carsoline, co' la pana, coi sparisi, coi mussoli, coi simisi, col radicio de Coloncovez e presto probabile anche la pizza coi tampagni e le saibe. Tuti in tavola legi con interesse sta longa lista ma a la fine ognidun ciol la solita pizza de sempre. Quel che xe tragico però, xe che tantissime volte el cliente no se sa contentar nonostante l'infinita disponibilità de varietà de pizze oferte, no

rivando mai a trovar la pizza giusta tra tute quele proposte dal local. Xe sempre qualcosa de zontar o de cavar via: "una parsuto e funghi ma al posto dei funghi la me meti i articiochi", "una capriciosa ma senza formaiò", "una tirolese ma con dopia razion de spek" o la meio che go inteso "una margherita senza pomodoro e mozzarella"... come dir "la me porti un crostel de pan brustolà!" La pizza no poderà mai sostituirse a un piato de minestra de fasoi, o de jota, o a un panin de porzina-senape-kren, ma resta pur sempre un magnar che sodisfa el palato triestin, quindi che la gabi pur tuti i prodotti che volè de sora ma ste 'tenti, se veramente ve dovessi capitar un giorno de veder in tela lista la "pizza con tampagni e saibe", forsi xe meio che no la ciolè, no volessi che la ve resti sul stomigo!

TE SON VECIO CO...

Dino Bronzi

- 1.Co cambia i punti che te ingrumi: de picio merendine, de grando la Coop e desso xe la Farmacia del rion.
- 2.Co te scolti più i tui zenoci che el meteo de Rai3.
- 3.Co una tua ex compagna del Petrarca ga fioi... che va al Petrarca!
- 4.Co te se ricordi de gaver viaggià sul tran de Opcina.
- 5.Co al bar te domandi "el solito" e no i te da più spriz, ma capo in bi.
- 6.Co te ciami el tuo dottor per nome, e co ve saludè el te disi "se vedemo el mese

prossimo".

- 7.Co te meti a posto veci documenti e te trovi buste paga in Lire!.
- 8.Co te ciami la Trieste Trasporti... ACT.
- 9.Co te vedi che el Carneval de Muja, che per ti durava quasi una settimana, desso xe solo la sfilada in Television.
- 10.Co te vedi qualchidun che no capissi la frase "andar in Yugo".
- 11.Co te se ricordi de Dipiazza sindaco... de Muja!.
- 12.Co te se rendi conto che mi che scrivo son Dino Bronzi, ma te se ricordi de mio papà 'Ciano, che per ti iera "Zio Luciano".

**GODINA CHIUDE
IL 31 LUGLIO
APPROFITTA
DELLA SVENDITA
TOTALE
TUTTO-70%**

Trieste, Via Carducci, 10
Tel. 040/370747



PYREX



ELSY

Papa Gema

MONNALISA

WOOLRICH

△X
SUN68



CULTURE

Il personaggio

Il celebre attore e cantante napoletano mercoledì è al Castello di San Giusto con il suo spettacolo "Sogno e son desto" per la rassegna "Hot in the City"

Massimo Ranieri a Trieste «Uno show senza fine per dare ancora coraggio»

L'INTERVISTA

Elisa Russo

«**H**o ricordi indelebili perché ho vissuto a Trieste almeno venti giorni nel 2006 per aver lavorato al Teatro Verdi alla regia con l'opera "La Traviata", con la direzione di Daniel Oren. E poi tante altre volte sono stato in questa splendida città sin dagli anni '70 con i miei spettacoli. Trieste è molto accogliente e mi ha sempre dimostrato un grande affetto». Massimo Ranieri torna in città con "Sogno e Son Desto", lo spettacolo dal titolo giocoso e provocatorio dedicato agli ultimi e ai sognatori. Dopo un tour trionfante negli Stati Uniti e in Canada e cinquecento straordinarie repliche in Italia, continua ad andare in scena e fa tappa al Castello di San Giusto mercoledì alle 21, primo appuntamento della rassegna "Hot in the City" di Good Vibrations Entertainment all'interno del cartellone di Trieste Estate (biglietti ancora disponibili). Il popolarissimo "cantautore", come ama definirsi, un talento caleidoscopico esercitato con la scrupolosa professionalità

dei maestri d'altri tempi, ha compiuto da poco 70 anni. È nato infatti il 3 maggio 1951 a Napoli come Giovanni Calone, quinto di otto figli. A soli 13 anni debutta con lo pseudonimo di Gianni Rock, prenderà il nome d'arte Massimo Ranieri nel 1968, anno della prima partecipazione a Sanremo (in coppia con i Giganti); parallelamente esordisce sul grande schermo: da lì in poi non smetterà di dividersi tra musica, cinema, teatro, tv.

Il recital "Sogno e Son Desto" (che ha dato il titolo anche all'omonimo varietà in onda su Rai1), scritto e ideato con Gualtiero Peirce, con interpretazioni cult, canzoni intramontabili, sketch divertenti e racconti inediti racchiusi in uno spettacolo leggero e sofisticato, vede Ranieri nel triplice ruolo di cantante, attore e narratore. Tra musica, monologhi, colpi di teatro umoristico, interpreta i successi e il meglio del suo repertorio includendo tutte le hit, da "Perdere l'amore" a "Se bruciasse la città" e "Rose Rosse", senza perdere di vista il gusto della tradizione napoletana, gli omaggi ai grandi sognatori e ai classici del cantautorato italiano e internazionale, da Fabrizio De André a Charles Aznavour con i loro brani

più celebri.

Lei che è napoletano doc, al di là di Trieste, ha qualche ricordo particolare legato a questa regione del Nord Est, il Friuli Venezia Giulia?

«L'ho quasi idealizzato. Alla fine degli anni '70 ero in tournée in America, facevo base a New York e andavo sempre in un ristorante dove il proprietario era friulano e tutti i giorni mi raccontava della sua regione, con un pizzico di malinconia, ed io ero affascinato di come ne parlava, spesso ci trovavamo a ricordare anche i nostri emigrati in America».

Ha portato "Sogno e Son Desto" al Rossetti nel 2017 e l'estate scorsa al Castello di Udine. Ci sono novità nello show?

«La struttura dello spettacolo è sempre la stessa da cinque anni: macchiette, poesie, sonetti, barzellette e i grandi successi che mi hanno reso famoso. Ovviamente ci saranno anche altre canzoni tratte dal mio ultimo album (arrangiate da Gino Vannelli), in particolare brani come "Mia ragione" e poi "Per una donna", "L'amore è un attimo", tutte a me molto care».

Per altro "Mia ragione" fu presentata a Sanremo nel 2020, prima dello stop.

«La struttura dello show è sempre la stessa da cinque anni: macchiette, poesie, sonetti ma ci sono novità»

«Ho interpretato Pasolini e ho sempre voluto sapere la verità su quello che è successo quella notte»

«Mi ero esibito come superospite in un memorabile duetto con Tiziano Ferro, al quale è seguita anche una versione radiofonica di "Perdere l'amore". Sempre sul palco di Sanremo, avevo presentato l'inedito "Mia ragione", inserito nel disco "Qui e adesso" uscito a novembre».

Chi l'accompagna dal vivo?

«L'Orchestra formata da Flavio Mazzocchi al piano-

forte, Andrea Pistilli e Tony Puja alle chitarre, Pierpaolo Ranieri al basso, Marco Rovinelli alla batteria, Stefano Indino alla fisarmonica e Donato Sensini ai fiati».

Torniamo nel Friuli Venezia Giulia. È vero che incontrò Pasolini su un campo da calcio?

«Sì, in spogliatoio. Io avevo finito di giocare e mi stavo vestendo per andar via, lui si stava cambiando per iniziare una partita. Si voltò e mi disse: "Allora è vero che ci assomigliamo. Quando me lo dicevano non ci credevo"».

Come è stato poi interpretarlo, nel film "La Macchinazione" di David Grieco nel 2016?

«Me l'avevano già chiesto altri ma avevo sempre rifiutato. Conoscevo Grieco da oltre trent'anni, gli dissi che morivo dalla paura a dare vita a un personaggio così immenso. Dopo aver letto la sceneggiatura ho accettato subito, ma il giorno delle riprese mi è venuta una febbre psicosomatica che mi ha bloccato per qualche giorno. Non solo come attore, ma come persona, ho sempre voluto la verità su quello che è successo quella notte e non solo, in Italia».

Come ha vissuto questo lungo periodo in cui la pandemia ha stravolto le esistenze?

«L'ho vissuto come l'abbiamo vissuto tutti, con la stessa ansia, la stessa paura e angoscia, ma molto fiducioso nella scienza. Il tempo ci sta dando ragione, ci si deve vaccinare, io l'ho fatto, fatelo tutti. Il ritorno in palcoscenico, per noi che facciamo questo lavoro, davanti al nostro pubblico, aumenta la mia fiducia in un ritorno alla normalità. Tra caldo e viaggi lo stress sarà tanto ma fa parte del nostro mestiere, comunque sarà una grande emozione. Si ricomincia, dopo una svolta di vita tragica e drammatica che forse ci farà capire ancor di più la bellezza che la natura ci dà».



LA RASSEGNA

Il Festival del Cinema di Pola guarda all'Italia: «Collaboriamo»

Elisa Grando POLA

La nuova edizione dello storico Festival del Cinema di Pola si è aperta con "Murina" di Antoneta Alamat Kusijanovic, con una coincidenza clamorosa: poche ore prima il film aveva vinto il premio Caméra d'Or come miglior opera prima al Festival di Cannes. Un risultato storico per il cinema croato, che pian piano sta prendendo il suo spazio nel

panorama europeo. I suoi titoli recenti più importanti sono in programma proprio al festival di Pola, fino al 24 luglio nella location principale dell'Arena, una culla magica per ritrovare la bellezza del grande schermo dopo l'isolamento cinematografico della pandemia.

E una parte importante del programma riguarda l'Italia: tra i classici saranno proiettati "Suspiria" di Dario Argento e

"La città dolente" di Mario Bonnard rimasto qui controverso, sulla Pola dell'esodo raccontata solo dal punto di vista italiano. Tra i titoli anche "Non odiare" di Mauro Mancini, girato a Trieste, e il documentario "Alida" di Mimmo Verdesca, sulla diva Valli.

Un rapporto, quello con l'Italia, che il direttore artistico Pavo Marinkovic vuole implementare sempre più. «A Pola c'è almeno il 10% di popola-



Il film "Murina" di Antoneta Alamat Kusijanovic, premiato a Cannes

zione italiana: abbiamo una storia comune ed è un peccato che non ci siano più coproduzioni tra Italia e Croazia», afferma. «La prima coproduzione con la Jugoslavia fu per "Riso amaro" di Giuseppe De Santis nel 1948, adesso la Croazia è uno stato autonomo da 30 anni e finalmente c'è una coproduzione italiana

per "The Dawn" di Dalibor Matanić, che proiettiamo il 22 luglio. È ora di non essere dipendenti solo dai Balcani». Intanto, il programma dei film croati dimostra un cinema vitale e resiliente, con molti talenti al femminile. «Per la prima volta abbiamo una sorta di "new wave" di registe che fanno film artistici e apprezzati nei

grandi festival, come "Murina". Non abbiamo bisogno di cercare la parità di genere perché viene da sé con la qualità», spiega Marinkovic. Il percorso, però, è ancora in costruzione: «Abbiamo iniziato a fare film migliori alla fine degli anni '90: prima abbiamo vissuto la transizione dal socialismo e la guerra, con un cinema molto ideologico. All'inizio degli anni '90 i serbi hanno fatto film migliori dei croati. Pian piano anche in Croazia abbiamo conquistato un sistema regolare di finanziamento dell'audiovisivo e a sviluppare coproduzioni». Sono coproduzioni anche "A Blue Flower" di Zrinko Ogresta, in programma domani sera, e "Tune Up" di Stanislav Tomić (21 luglio). «Non abbiamo an-

FATTI
& PERSONE

Premio Arpea allo scrittore triestino Dušan Jelinčič

Lo scrittore triestino Dušan Jelinčič ha vinto il secondo premio ex aequo al Premio Nazionale Letterario "Mario Arpea", ottava edizione, con il suo libro "Gli eroi invisibili dell'Everest" (Botte-

ga Errante Edizioni). La cerimonia di premiazione si terrà il 27 agosto a Rocca di Mezzo (L'Aquila), presso il giardino della Villa Cidonio, sede del Parco Regionale Sirente Velino. "Gli eroi invisibili



dell'Everest" racconta la storia di una spedizione americana che parte alla conquista dell'Everest, ufficialmente per cercare le tracce di due alpinisti misteriosamente scomparsi, ma sulla montagna trovano ben altro. Li scoprono chi sono i veri eroi della Sagarma-

tha, che è il nome nepalese dell'Everest, si imbattono nelle ombre di Mallory e Irvine, che forse hanno scalato l'Everest già nel lontano 1924, e scoprono soprattutto un mondo per loro del tutto nuovo, arcano e affascinante e allo stesso tempo enigmatico e spesso crudele.



Massimo Ranieri nello spettacolo "Sogno e son desto". Mercoledì al Castello di San Giusto a Trieste

cora capolavori come il bosniaco "Quo Vadis, Aida?" di Jasmila Zbanic (il film sulla strage di Srebrenica in programma domani, ndr.). Ma ci stiamo finalmente muovendo come parte dell'Europa». Il tema forte del cinema croato rimane ancora la guerra con le sue conseguenze ma, spiega Marinkovic, anche regista, «gli autori hanno paura di esplorare l'argomento perché si rischia sempre di essere accusati politicamente. La mia commedia "Ministry of Love" del 2016 per esempio, sulle vedove di guerra che vivono con nuovi partner ma non si risposano per non perdere la pensione, ha provocato le proteste di un gruppo di destra, ed è stato cancellato dalla tv pubblica per una settimana». —

13 luglio 1920
la notte dei cristalli di Trieste

Marij Čuk
FIAMME NERE

Un romanzo
appassionante

In libreria

Edizioni Mladika, 2021
14,00 €

Marij Čuk
FIAMME NERE

IL ROMANZO

Adesso "L'uomo del fiume"
racconta la sua vita
tra natura, musica e ricordi

Il viaggio esistenziale di Raul Lovisoni dall'infanzia agli eventi più difficili. Usando anche video e QR code



Raul Lovisoni. Scrittore, musicista, politico si racconta ne "L'uomo del fiume"

LA RECENSIONE

MARY B. TOLUSSO

Lui è Raul Lovisoni ma non è così semplice definirlo. Lovisoni è un creativo, ma è stato anche un politico. Ha composto musica per il cinema, il teatro, la televisione e con Francesco Messina ha ideato un album prodotto da Franco Battiato, un mix di music ambient e minimalismo, capace di evocare atmosfere decisamente legate alla natura e a una dimensione incantata. Nato a Cremona nel 1954, da molti anni vive a Cervignano del Friuli. Ora pubblica per Piemme "L'uomo del fiume" (pagg.



358, euro 18,50), un testo che gode di una particolarissima struttura. È una vera e propria autobiografia, tuttavia si avvale di una tecnica narrativa che fa del testo un prodotto a metà tra biografia e autofiction. Eppure non è frutto d'invenzione, ma il continuo slittamento tra la prima e la terza persona rende il tutto simile a un romanzo. "L'uomo del fiume" ha già un suo preludio in immagine, si può osservare in youtube dove Lovisoni ha inserito dei video in una serie intitolata "L'uomo dei boschi", dove infine le domande poste sono soprattutto esistenziali. C'è da dire che pure il romanzo ha una sua compo-

nente tecnica piuttosto originale, alla fine di ogni capitolo, inquadrando un QR code, si potranno ascoltare brani e racconti dalla voce dell'autore.

Ma veniamo alla narrazione. Si tratta della vita dell'autore appunto, ben definita da un prima e dopo. Lo spartito acquie è un evento tragico, il cancro, miracolosamente superato. Questo è il preciso confine di un'esistenza narrata fin dall'infanzia. Sulle rive del fiume friulano Ausa, l'autore percorre siti incontaminati, ma attraversa anche i diversi stadi di una vita più o meno consapevole. Ci racconta il Raul bambino, il Raul artista, il marito, il politico, il musicista per giungere infine, come una sorta di San Francesco spogliato da ogni mondanità, alla riscoperta della vita stessa tramite un contatto simbiotico con la natura, una natura che pare l'unica modalità per ritornare all'essenza (e all'essenziale) dell'esistere. Assistiamo così a una declinazione continua tra eventi biografici, profili cari (e meno cari) all'autore e magiche atmosfere sulle rive di quel fiume che pare incontaminato ed è fonte di continua vitalità perché: «Perdere la natura equivale a perdere la libertà». Nel percorrerlo Lovisoni ci narra esperienze particolari, vicende personalissime, incontri passati straordinari come con l'artista olandese Bertus Van Ellinkhuizen, nonché padre di quella Kyara Van Ellinkhuizen che ebbe un figlio da Amedeo Savoia d'Aosta. Al punto che Lovisoni fu raggiunto dal principe (tra l'al-

tro scomparso poche settimane fa) per aiutarlo a cercare l'artista, più incline a frequentare osterie che a fare vita domestica. L'intenzione del nobile era quella di chiedere la mano di Kyara, ma sappiamo com'è finita. Al di là dei godibili profili da gossip, ciò che coinvolge sono le relazioni più intime. Lo scrittore è frontale, mette nero su bianco grandi amori, ma anche contrasti, dissapori, separazioni. Eppure, dopo un lungo percorso alimentato più dalla natura che dagli uomini, riconosce anche i propri limiti, riconosce l'energico amore di sua madre e di sua moglie Paola, donne non sempre corrisposte con tali intensità. E per quanto Lovisoni appaia eccessivamente artistico, ovvero egoista, tipico dei creativi (ha interrotto la luna di miele al secondo giorno perché voleva portare a termine un'opera musicale), va detto che la consapevolezza del proprio egocentrismo lo salva agli occhi del lettore. Il tutto con una scrittura lineare ma piacevole, spesso interrotta da incisi di poesia o musica. O appunto da quei QR code che ci immettono nel flusso delle melodie o della voce. C'è un po' la storia dell'ultimo quarto del secolo scorso, perché non dimentichiamo che Lovisoni è stato anche deputato, c'è la storia di un'emotività complessa e di uno straordinario paesaggio friulano. E poi sì, ammettiamolo, c'è anche molto coraggio, la capacità di dire cose svenevoli, che tra parentesi dovrebbe essere se non la prima, la seconda virtù di un artista. —

RASSEGNA

Trieste Rock Summer Festival riparte con Le Orme e gli Area

Dal 5 all'8 agosto al Castello di San Giusto una serie di concerti dedicati al genere Prog. Si comincia con la band Metamorfosi di Davide Spitalieri

Francesco Cardella

I testimoni e i reduci di alcuni capitoli fondamentali del Rock Progressive concepito in Italia nel periodo aureo anni '70. Profuma di antichi vinili e cassette l'edizione 2021 del Trieste Rock Summer Festival, la manifestazione ideata da Davide Casali dell'Associazione Musica Libera, organizzata in collaborazione con il Comune di Trieste e incastonata nel cartellone di "Trieste Estate".

Il teatro è il Castello di San Giusto, le date dei concerti vanno da giovedì 5 a domenica 8 agosto. L'edizione è la numero 28 e per l'occasione il canovaccio propone come piatto forte un focus sul Prog d'autore della scena italiana, sui gruppi che provarono ad uscire dallo stile del beat e della canzone classica, puntando sulle elaborazioni in chiave suite e su lavori definiti "concept", ovvero concentrati interamente in un filo



Il gruppo Metamorfosi. Aprirà il "Trieste Rock Summer Festival" Foto Giovanni Coccia

concettuale e narrativo. Anche in tale ottica il "Trieste Rock Summer Festival" apre i battenti nella serata del 5 agosto (dalle 20.45, con ingresso gratuito) portando sul palco la band Metamorfosi - il gruppo del frontman Davide Spitalieri, tra i pochi cantanti di rango della scena

Prog "made in Italy" - che ha segnato la sua attività soprattutto nel segno della celebrazione dantesca, dando vita ad un trittico di album iniziato negli anni '70 con "Inferno" e proseguito tra il 2004 e 2014 con "Paradiso" e "Purgatorio". Nella stessa serata spazio anche ai Passover,

complesso triestino dedito alla fusione delle sonorità Progressive con i canoni della musica ebraica della tradizione, vedi l'ultimo lavoro dal titolo "What do you want?". La serata del 6 agosto (biglietti a 15 euro più prevendita) accoglie un frammento storico del Prog

italiano, le Orme, o almeno di quanto rimane della formazione originale, qui rappresentata dal batterista Michi Dei Rossi.

Le Orme hanno attraversato epoche, stili e mercati internazionali (assaporando anche Sanremo) ma legando il loro marchio ad album iconici come "Collage" e "Uomo di Pezza". Ad aprire il palco del 6 agosto il gruppo Sezione Frenante, già vista all'opera nel 2019 e reduci dal nuovo album, anche esso "concept", intitolato "Nuove dimensioni".

Il cartellone del 7 agosto (ingresso gratuito) è forse il più ricco di tonalità della "musica immaginifica". Sì, perché a San Giusto approdano gli Osanna assieme al tastierista Gianni Leone, anche egli icona Prog per i fasti con il Balletto di Bronzo. Gli Osanna hanno rappresentato, assieme alla Pfm, Banco e le stesse Orme, il poker di diamanti progressive. Il gruppo nasce a Napoli, zona Vomero, e come tale ancor più nutrito di influenze e colori, anche di stampo teatrale. Leggenda racconta che persino Peter Gabriel dei Genesis, si ispirò a loro per animare la sua saga del trasformismo sotto l'egida del "Rock Theatre". La serata del 7 vede all'opera anche Altare Thotemico, il gruppo del cantante e poeta Gianni Venturi. Il sipario del festival cala domenica 8 (a pagamento) e qui i protagonisti sono i Quannah Parker e gli Area Open Project.

Si chiude quindi in bellezza, con i reduci degli Area, progetto curato dal pianista Patrizio Fariselli, dove la matrice Jazz sposa Prog, ricerca e sperimentazione.

Tutte le serate, anche quelle a ingresso gratuito, necessitano di prenotazione, attraverso i canali in rete di Viva Ticket e di Ticket Point, oppure nella sede di Corso Italia 6 (040.3498276). Ulteriori informazioni scrivendo a info@musicalibera.it. —

MUSICA

Polifonico di Ruda incetta di premi alle gare di Firenze

Nuovi successi per il Coro Polifonico di Ruda, che ha guadagnato altri due primi premi, un secondo e un terzo premio al Concorso corale Internazionale "Leonardo da Vinci" di Firenze. Al concorso on-line hanno partecipato una quarantina di complessi da tutto il mondo - una ventina solo dalla Cina - particolarmente preparati e con programmi assolutamente di livello. Il Polifonico, diretto da Fabiana Noro e accompagnato al pianoforte da Ferdinando Mussutto e al violoncello da Antonio Merici, ha vinto il primo premio in due categorie - Musica sacra e Cori a voci pari - mentre nella categoria "Folclore" ha vinto un insperato secondo premio. Al Grand prix poi il Polifonico si è classificato al terzo posto.

Oggi a TriesteLovesJazz il duo chitarristico di Eduardo Contizanetti e Maurizio Brunod e il recital di Francesca Bergamasco

Omaggi in blues per Maradona e il mito magico di Joni Mitchell

LO SPETTACOLO

Gianfranco Terzoli

Un duo chitarristico impegnato in un repertorio melodico che omaggia anche "el Pibe de oro" (e dove però ci sarà spazio pure per l'improvvisazione) e una biografia musicale dedicata a Joni Mitchell. Doppio appuntamento stasera a San Giusto dalle 21 per TriesteLovesJazz. La serata vede protagonisti il duo Eduardo Contizanetti/Maurizio Brunod e Francesca Bergamasco, Francesco De Luisa e Ivan Penov che raccontano la storia di un'artista capace di travalicare generi e generazioni. Per Contizanetti il concerto rappresenta un ritorno dal vivo dopo dieci anni nella città dove vive e che lo ha accolto. «È un'emozione - anticipa - ripartire dopo il lockdown: ci tengo davvero a riabbracciare gli amici: questa città mi ha ispirato varie musiche e alcune di quelle che eseguiamo oggi sono state composte proprio qui. Sono felice di restituire qualcosa alla mia città adottiva assieme a Brunod (che ha collaborato anche con Miroslav Vitous, Ralph Towner e Javier Girotto)».



Il duo Eduardo Contizanetti e Maurizio Brunod

«Ci unisce - prosegue il musicista argentino - il background jazz, tango, rock, latin e soprattutto la musica di matrice melodica». Ma ci sarà anche tanta improvvisazione: «Proporremo brani originali e pagine di Enrico Rava e Gato Barbieri. E un omaggio a Maradona, "La milonga del diez" che ho scritto tempo fa e ora, dopo la scomparsa di Diego, è fisso in scaletta».

Seguirà "Joni", concerto dedicato a Joni Mitchell. «È - spiega Bergamasco - un testo scritto da Diego Chersicola che lui definisce una pseudo-biografia: ha dato voce a pen-

sieri e racconti della sua vita e al rapporto come interprete jazz con Jaco Pastorius e Charles Mingus. Quest'anno ricorre il 50esimo anniversario del disco "Blue" e ne abbiamo tratto diversi brani». «In scena - continua la cantante - ripercorro la sua vita in un monologo recitato con interventi di piano di de Luisa e sound design a cura di Penov. Quella che si crea è un'atmosfera magica: un modo - conclude - per celebrare con tanto amore e grande rispetto una cantautrice che ha influenzato tantissime musiciste». —

RASSEGNA

A Salisburgo Riccardo Muti festeggia 50 anni di Festival

Alex Pessotto / SALISBURGO

Il centenario si doveva festeggiare nel 2020, ma il Covid aveva imposto un'edizione minore che, per la qualità e il coraggio di averla realizzata, va comunque definita miracolosa. Niente paura: la celebrazione è stata rimandata di un anno e in questi giorni il Festival di Salisburgo ha aperto con un programma sontuoso: 31 rappresentazioni operistiche, 44 di prosa, 93 concerti. Per gli amanti della grande musica sarà, come sempre, una leccornia, grazie al lavoro del direttore artistico Markus Hinterhäuser.

Qualche esempio? Riccardo Muti, pronto a spegnere 80 candeline il 28 luglio, affronterà per la prima volta nella sua carriera la Missa Solemnis di Beethoven il 13, 15 e 16 agosto. Anche per lui è un evento: il cinquantesimo del suo debutto al Festival, di cui è ospite fisso. Era infatti il 1971 quando Karajan lo volle sul podio per il "Don Pasquale" e lui da tempo è invitato a dirigere il concerto dei Wiener Philharmoniker nella mattinata di Ferragosto, proprio come Karajan era solito fare. I Wiener, che sono l'orchestra di casa, verranno anche diretti da Franz Welser-Möst, Christian Thielemann, Andris Nelsons e dall'inossidabile Herbert Blomstedt, classe 1927.



Riccardo Muti a Salisburgo con la Missa Solemnis di Beethoven

Poi, ci saranno la West-Easter Divan sotto la bacchetta di Barenboim e Shani, la Gustav Mahler Jugendorchester con Manfred Honeck, la musica Aeterna con Currentzis e i mitici Berliner Philharmoniker con Kirill Petrenko. Ma davvero non c'è che l'imbarazzo della scelta e, tra pianisti quali Levit, Sokolov, Volodos, Schiff, Kissin, Pollini, Trifonov e Uchida, l'elenco non si può evitare. Tra i violinisti, Renaud Capuçon si esibirà invece con Martha Argerich e Anne Sophie Mutter con Lambert Orkis.

Quanto alle opere, le quat-

tro repliche di Tosca con Anna Netrebko sono esaurite. Restano Don Giovanni, Elektra, Il trionfo del tempo e del disinganno. Così fan tutte e Intolleranza 1960, di Luigi Nono. Pure Neither, di Morton Feldman su libretto di Beckett, e La Dannazione di Faust, hanno fatto il tutto esaurito.

Insomma, la voglia di tornare alle vecchie abitudini c'è eccome e il Festival l'ha ben compreso, offrendo il meglio in fatto di musica: è quanto va facendo dal 1921... Il cartellone si chiude il 31 agosto. —

APPUNTAMENTI

Alle 18.30
"La fiamma nera"
al Caffè San Marco

Oggi, alle 18.30, all'Antico Caffè San Marco, la casa editrice Qudu presenta la graphic novel "La Fiamma nera" di Ivan Smiljani e Zoran Smiljani. Intervengono gli autori Zoran Smiljani e Ivan Smiljanić, Poljanka Dolhar, curatrice del progetto, Darja Betocchi, traduttrice. Patrizia Dughero e Simone Cuva, editori. Prenotare al numero 040 2035357 o sulla pagina Fb del Caffè San Marco.

Alle 21
Il teatro di Fiorello
ad Aurisina

Oggi, alle 21, ad Aurisina

(piazza di Aurisina Cave, davanti al Municipio), a la Compagnia Teatrale Ex allievi del Toti metterà in scena "Omaggio al Teatro di Carlo Fiorello" due atti unici comici in dialetto triestino presentati a leggio, "La casa dei spiriti" e "Viva noi che semo puti...", regia di Paolo Dalfovo. Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria. Per informazioni sulle modalità di accesso agli spettacoli si può chiamare il numero 3664218001 o inviare una mail a booking@karsiart.org.

Alle 21
Pupkin, prove aperte
con Paolo Rossi

Oggi, alle 21, al Teatrino Franca e Franco Basaglia di

via Weiss, 13 nel Parco di San Giovanni, si terrà lo spettacolo "Prove aperte Pupkin + Pubblico". Un'altra sessione di prove "con" il pubblico animate da Paolo Rossi. Prenotare sul sito www.lunaticofestival.org.

Domani
"Gli spaesati"
di Enzo D'Antona

Sarà presentato domani, alle 18, nel dehors del Caffè San Marco (via Battisti, 13) il libro di Enzo D'Antona "Gli spaesati. Cronache del nord terrone" (edizioni Zolfo, 197 pagine, 17 euro). Un libro importante per conoscere un capitolo di storia del nostro Paese che sembra concluso, ma in realtà è quanto mai aperto.

Per partecipare è necessaria la prenotazione allo 040 370371.

Domani
Conviviale Rotary
Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno in conviviale domani alle 19 presso il DoubleTree by Hilton. Nell'occasione Francesco Menegoni, presidente del Rotary Club Trieste, presenterà il progetto: "ExpeRotary".

Alle 20.48
Trieste
Contemporanea

Per Trieste Contemporanea oggi alle 20.48 manda in onda il terzo episodio del podca-

st "Sarà il mare" che per otto puntate raccoglie a cura di Eleonora Cedaro i pensieri di alcuni giovani artisti. Oggi è la volta di Elisa Copetti, editrice e traduttrice letteraria di narrativa e drammaturgia dalle lingue serba, croata e bosniaca. Su www.trieste-contemporanea.it

Alle 17
Rassegna
"Ariston 70"

Il ciclo di classici sul grande schermo "Ariston 70", nel 70esimo anniversario del cinema Ariston, presenta in cartellone oggi in doppia proiezione alle 17 e 20.30 il capolavoro del regista russo Andrej Tarkovskij "Stalker" (1979, 161') in versione originale

sottotitolata

Mostre
"Una mostra inutile"
della Sgorbio Art

Nello spazio Knulp (via Madonna del Mare 7a) è allestita "Una mostra inutile" con la Sgorbio Art di Ale Pop. La mostra, a cura di Nanni Spano, prosegue fino al 19 agosto.

Mostre
Prorogata la mostra
di Donatella Bedello

Alla Saletta della Hammerle in Via Maiolica 15/a a Trieste continua fino al 31 luglio la mostra "Walking into NY soul" della pittrice veneziana Donatella Bedello. Da lunedì a venerdì: 10-12.30 e 15-18.

UN MONDO DI STORIE

Nati per leggere Appuntamento a San Giovanni con l'Albania

Domani alle 16.30 al Posto della Fragole
il viaggio nelle fiabe del Paese delle aquile

Annalisa Perini

La fantasia come carburante, per viaggiare in "Un Mondo di storie", in contatto con tradizioni diverse dalla propria, aprendosi all'accoglienza e ampliando l'immagine che si ha della realtà e delle peculiarità di un pianeta vasto. Anche nella IX edizione, l'iniziativa ideata dalla Biblioteca del Mondo Accri e dalla Biblioteca comunale Quarantotti Gambini assieme a "Nati per Leggere" di Trieste, vede fiabe, favole, filastrocche, in lingua originale e con traduzione simultanea, nonché musiche e giochi, essere il veicolo su cui bambini, ragazze e adulti attraversano il mondo, culture e idiomi. Un programma pensato per un pubblico dai quattro anni d'età e domani,

alle 16.30, nel Parco di San Giovanni, nel prato davanti al Posto delle Fragole, si partirà idealmente per l'Albania. La partecipazione è gratuita, con prenotazione obbligatoria. Chi accompagna i minori deve indicare anche il loro nome e l'età. (Info e prenotazioni: Biblioteca del Mondo ACCRI, via Rossetti 78 - 040307899 - biblio@accri.it).

"Un Mondo di Storie" vede la collaborazione, per tutto il programma, di "Nati per Leggere" - all'interno del progetto di promozione della lettura della Regione Leggiamo 0-18 - e della Biblioteca del Mondo Accri e BibliotEqua dell'Associazione Senza Confini/Brez Meja Odv, entrambe facenti parte della Biblioteca Diffusa e della Libreria LibRIbelli. Si avvale inoltre del sostegno



La scorsa iniziativa di "Mondo di storie" di Nati per leggere

dell'Ufficio regionale del Garante dei Diritti della Persona, della Microarea di Montebello e della Biblioteca Quarantotti Gambini. Le letture originali sono curate da madrelingua, quelle tradotte in italiano dalle volontarie di "Nati per Leggere" dell'associazione "Linea Azzurra".

La rassegna è stata inaugurata, il 16 giugno scorso, da un incontro dedicato alla "Giornata Internazionale del Bambino Africano" nell'ambito del "Festival degli Oceani Mare Dire Fare". Il calendario estivo di "Un Mondo di storie", dopo l'evento già realizzato all'inizio di luglio sull'America Latina, e quello sull'Albania, sempre con gli appuntamenti il martedì proseguirà nel proprio snodarsi itinerante (e on line in caso di maltempo, salvo ove di-

versamente specificato). Il 10 agosto ci si immergerà nella cultura dell'Iraq nella Corte interna del complesso ATER di Montebello, e il 24 agosto in quella della Colombia, in collaborazione con l'associazione "Andandes", nel Giardino San Michele.

Il 31 agosto l'iniziativa sarà dedicata alla cultura ebraica, nella consolidata collaborazione con la Comunità Ebraica di Trieste, e si svolgerà al Museo "Carlo e Vera Wagner", in terrazza, in sala in caso di maltempo. Il finale il 21 settembre, alla Biblioteca Quarantotti Gambini (all'interno in caso di pioggia), con l'ormai tradizionale appuntamento in occasione della Giornata Europea delle Lingue, in collaborazione con l'Europedirect del Comune di Trieste. —

DOMANI ALLE 21 PER TRIESTE ESTATE

Ecco "Vanja a San Giusto" Lo spettacolo in prova ispirato a Cechov e Malle



"Vanja in città" di Rita Maffei in un parcheggio di Udine

"Vanja in città" spettacolo diretto da Rita Maffei e ispirato al film di Louis Malle, "Vanja sulla 42a strada", porta le prove di Zio Vanja, per la prima volta, al Castello di San Giusto a Trieste (Cortile della Milizie), nono spazio urbano e location del progetto itinerante produzione C&S Teatro stabile di innovazione del Fvg.

Una nuova "prova-spettacolo", intitolata "Vanja a San Giusto", apre al pubblico domani alle 21 all'interno della programmazione di Trieste Estate per riaccendere i furori e le speranze sbiadite, fra passioni segrete e illusioni perdute, del "sismografo dei sentimenti" del capolavoro di Anton Cechov.

La Compagnia di nove attori del C&S (Gabriele Benedetti, Pepa Balaguer, Paolo Fagiolo, Fabiano Fantini, Daniela Fattori, Natalie Norma Fella, Klaus Martini, Nicoletta Oscuro assieme alla stessa Maffei) restituisce il teatro ai cittadini dopo mesi di lontananza forzata e apre ad ogni replica, le sue "prove" al pubblico. Gli spettatori potranno assistere all'evolversi di tutta la vicenda dello "Zio Vanja" di Anton Cechov, nel suo farsi, giocando fra realtà e finzione, fra ciò che è in scena e ciò che vi resta fuori, come nello splendido film americano di Malle, l'ultimo della sua carriera.

Ingresso libero con prenotazione consigliata.

CINEMA

TRIESTE

ARISTON www.aristoncinematrieste.org	
Stalker di Andrej Tarkovskij (v.o. s/t)	17.00, 20.30
GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it	
Marx può aspettare 16.30, 18.10, 19.50, 21.20 di Marco Bellocchio, Palma d'oro a Cannes 2021.	
Madre 16.40, 18.50, 21.00 di Bong Joon Ho (Parasite). Festival di Cannes.	
Occhi blu 16.30, 18.00, 19.45, 21.15 di Michela Cescon con Valeria Golino.	
NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it	
Marvel - Black Widow 16.15, 17.45, 18.45, 20.00, 21.05 anche in originale con s.t. alle 21.15.	
I Croods 2 - Una nuova era 16.00, 17.45, 19.30, 21.15 (21.15 in originale con s.t.)	

Per Lucio 16.30, 18.00, 19.45, 21.15	
Penguin Bloom Con Naomi Watts e una grande piccola gazza.	16.00, 19.40
La notte del giudizio per sempre 17.45, 19.40	
Disney - Raya e l'ultimo drago 16.00, 18.30	
Disney - Crudelia 16.00, 21.15	
THE SPACE CINEMA Centro comm.le Torri d'Europa - 16" in meno su ogni biglietto se acquisti on line. Da sito o app. Tutti i giorni, per tutti i film.	
I Croods 2 - Una nuova era 16.00, 17.00, 18.30, 19.30, 21.00	
Marvel - Black Widow 16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.15	
Godzilla vs Kong 21.30	
La notte del giudizio per sempre 20.45, 22.00	
Peter Rabbit 2 16.40	
A quiet place 2 18.00	
The Book of Vision 19.00	

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX www.kinemax.it info: 0481-712020	
I Croods 2 - Una nuova era 17.30, 18.20, 20.30	
Black Widow 17.40, 20.10, 21.00	
Penguin bloom 17.40, 20.40	
Peter Rabbit 2 - Un birbante in fuga 17.30	
La notte del giudizio per sempre 21.10	

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263
CHIUSO

TEATRI

TRIESTE

TEATRO MIELA
TEATRINO FRANCO E FRANCA BASAGLIA - Lunatico Festival - Oggi, ore 21.00: "Prove aperte Pupkin Kabarett + il pubblico" un'altra sessione di prove "con" il pubblico. Interi € 7,00, www.vivaticket.it.

DUINO AURISINA

L'ARMONIA
KARSIART FESTIVAL 2021.
Piazza Municipio - Aurisina Cave
L'Armonia presenta il "Festival Ave Ninchi - Estate 2021" Ore 21.00 la compagnia teatrale Ex allievi del Toti Aps - F.I.T.A. metterà in scena **Omaggio al Teatro di Carlo Fiorello** due atti unici comici in dialetto triestino presentati a leggio, "La casa degli spiriti" e "Viva noi che semo puti..." regia di Paolo Dalfovo. Ingresso gratuito con prenotazione al 3664218001 o via mail a booking@karsiart.org.

GORIZIA

TEATRO GIUSEPPE VERDI
Domani alle 20.30, **La sera dei miracoli.**
Info biglietti: <http://www.l.comune.gorizia.it/teatro/>. Vendita diretta biglietti: domani 16-20 in biglietteria, via Garibaldi - Tel. 0481-383601.



Marco Bellocchio

Oggi a Duino

Recital di Laura Licinio
per le Note del Timavo

Oggi, alle 21 nella chiesa gotica di S. Giovanni in Tuba per Note del Timavo - Tango da Pensare XXXIV edizione, sezione "Spazio Nuovi Talenti", recital della pianista pugliese Laura Licinio, dal titolo "L'arte della variazione tra pre e post romanticismo", con musiche di Beethoven, Rachmaninov e Schumann. Il concerto è ad ingresso libero, fino ad esaurimento posti, nel rispetto delle norme anticovid previste. Info su: www.puntomusicale.org. Laura Licinio studia all'Accademia Pianistica di Imola.

SPORT LUNEDÌ

DOTT. OSVALDO PALOMBELLA SPECIALISTA IN MEDICINA DELLO SPORT		VISITE MEDICHE PER: IDONEITÀ SPORTIVA AGONISTICA IDONEITÀ SPORTIVA NON AGONISTICA	
RICEVE SU APPUNTAMENTO		c/o "Zudecche Day Surgery" - Via Delle Zudecche n. 1 - Trieste Tel. 040 3478783 - Cell. 338 4867339	

Calcio e basket: le grandi manovre

«Triestina, mercato mirato e senza fretta» Mercoledì al Rocco l'esordio con la Roma

Milanese fa il punto sulla squadra. «Bucchi sta valutando i giocatori già a disposizione, poi interverremo»

Antonello Rodio / TRIESTE

«Mercato? Prima bisogna tirare le somme su questi primi giorni di allenamenti, fare le valutazioni e poi intervenire su cosa ci serve». L'amministratore unico della Triestina Mauro Milanese torna a ribadire un concetto più volte ripetuto in questi giorni: è necessario prima vedere quali e quanti calciatori verranno promossi nella prima parte del ritiro di Ravaschetto, poi inizieranno le mosse.

SMENTITE. Per questo dalla società alabardata trapela che tutti i numerosi rumors di questi giorni di mercato assomigliano molto a delle bufale: l'interessamento per il centrocampista Alessandro Di Paolantonio, rimasto senza squadra dopo la retrocessione dell'Arezzo? Nulla di vero. Un possibile scambio di attaccanti con il Catanzaro fra Matteo Di Piazza e Alessio Di Massimo? Assolutamente no. Che siano strategie di mercato o vere smentite lo si saprà a breve, certo Di Massimo continua a essere molto chiacchierato: a Catanzaro ha fatto bene e lo rivorrebbero, lo cerca anche il Cosenza, giusto per restare in Calabria. Ma su di lui il tormentone di Milanese è il solito: «Dipende se piace a Bucchi». E del resto l'amministratore unico alabardato era stato chiaro anche nel suo consueto intervento settimanale: «Questa serie di allenamenti di questi giorni in ritiro, stanno permettendo al mister di valutare il gruppo,

traendo le conclusioni che ci porteranno in determinate direzioni in sede di mercato. Era giusto portare in ritiro tutti i giocatori sia giovani che meno giovani, impegnati l'anno scorso con noi ma anche andati in prestito in altre società, dando modo al mister di avere un quadro più completo possibile».

PORTIERI. La cosa certa che trapela invece dall'am-

Maracchi provato centravanti nel test vinto 13-0 ad Arta contro un team locale

Smentiti alcuni recenti rumors. Si cerca un portiere, tra le piste Lanni e Seculin

biente alabardato, è che la priorità in questo momento è quella di un portiere. Ricordiamo che in ritiro oltre a Offredi ci sono solamente i baby De Luca e Rossi. Si cerca un vice o, probabilmente, uno che come avrebbe dovuto essere lo scorso anno Ioime, si possa mettere in competizione con lo stesso Offredi. «Ci sono parecchie scelte in giro», si trincerava senza far nomi Milanese. Ma non a caso in questi giorni sono emersi i nomi proprio di vari portieri accostati all'Unione: c'è ad esempio Ivan Lanni, 31 anni, per il quale si sta attendendo la situazione del Novara. Prima di approdare al-

la squadra piemontese, Lanni, che è monitorato anche dal Padova, ha fatto tanti anni di serie B con l'Ascoli. Nei giorni scorsi si era parlato anche di Timothy Nocchi, 31 anni, da due stagioni e mezzo con la Juve Under 23, e prima ancora di Michel Lewandowski. 24 anni, che nelle ultime quattro stagioni ha giocato con il Teramo. Ma occhio anche a Tommaso Nobile, 24 anni, ultima stagione nella Sambenedettese, prima a Carpi e Pro Vercelli: se di lui però ci sono davvero in tanti, dal Cosenza Spezia, Alessandria, Cittadella, Padova, Catanzaro e Juve Stabia. E spunta anche il nome di Andrea Seculin.

AMICHEVOLI. Intanto ieri gli alabardati hanno svolto una sgambata ad Arta Terme con una rappresentativa locale. Il risultato finale è di 13-0. Da segnalare il curioso esperimento di Maracchi centravanti. Nel primo tempo a segno Maracchi (tripletta), Gatto, Bonacci e Sarno. Nella ripresa tre gol di Gomez, due di Di Massimo, in rete anche Petrella e Rapisarda. Gli alabardati ora si preparano a una settimana che proporrà amichevoli di prestigio con le due squadre della Capitale. Si comincia mercoledì alle 19.30 allo stadio Nereo Rocco con l'arrivo della Roma di Jose Mourinho. Poi venerdì, ad appena due giorni di distanza, ad Auronzo l'Unione affronterà la Lazio nel rispetto di quella che ormai è diventata una tradizione estiva. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto il nuovo allenatore della Triestina Bucchi con l'amministratore unico Mauro Milanese. Sotto a sinistra il portiere Offredi e l'attaccante Guido Gomez

L'INIZIATIVA

Ritorna sabato prossimo a Domio "Grido Libero" la festa della Curva Furlan

TRIESTE

Dopo un anno di forzata assenza causa Covid, sabato prossimo ritorna Grido Libero, la festa della Curva Furlan e di tutti i figli dell'alabarda, giunta alla sua nona edizione. Un'occasione speciale, perché si festeggeranno anche i 15 anni del gruppo, che poi ha creato questo momento di festa e di condivisione



Sarà ricordato Fulvio Varljen

che nel tempo è sempre cresciuto, e ha cercato anche quest'anno con grandi sforzi e l'impegno di ragazzi e ragazze di riaccendere i riflettori sulla festa e permettere al popolo alabardato di ritrovarsi, e ritrovare i colori, la musica e l'atmosfera attorno all'amore per l'Unione. L'appuntamento con Grido Libero è per sabato 24 luglio, nel consueto scenario del Centro sportivo di Domio, in località Mattonaia 610, per una lunga giornata che inizierà alle 9 del mattino con l'avvio del torneo di calcio, il tradizionale camp per bambini e l'apertura dei chioschi enogastronomici che saranno aperti tutto il giorno. Alle 19 ci saranno le premiazioni del camp, durante le quali saranno presenti i fami-

liari di Fulvio Varljen, visto che la giornata dei bambini è dedicata al ricordo di una vecchia gloria alabardata scomparsa recentemente. Poi alle 21 l'attesissimo momento del concerto Rewind, con la Vasco Rossi Tribute Band. Per prenotazioni 3423597141.

Prima del concerto, come sempre, ci sarà un momento di toccante ricordo dei ragazzi che non ci sono più, tanti che sono stati anche protagonisti di tante edizioni di questa festa, da Pisel a Jure, da Bonzo a Bobo: la Curva Furlan sottolinea che anche per loro è stato giusto ritornare a fare questa festa. Immane, ci sarà anche la lotteria, e non mancherà lo spazio giochi per i bambini. —

A.R.

L'AMICHEVOLE

I giallorossi battono 2-0 la Ternana, Dzeko capitano

ROMA

La seconda amichevole della pre-season della Roma combacia ancora con una vittoria. Dopo il 10-0 al Montecatini di giovedì, ieri i giallorossi hanno ospitato la Ternana, battuta 2-0 grazie alle reti di Carles Perez nel primo tempo e Kumbulla nella ripresa. Ancora assenti Pellegrini, Veretout e Calafiori (potrebbero rivedersi contro la Triestina mercole-

dì), mentre tornano in campo Karsdorp, El Shaarawy e Dzeko, quest'ultimo entrato nella formazione schierata da Mourinho per il secondo tempo con tanto di fascia da capitano al braccio vista l'assenza di Pellegrini. Un qualcosa comunque che non accadeva dal derby del 15 gennaio 2021. Dopo l'eliminazione con lo Spezia in Coppa Italia, infatti, il bosniaco era stato messo fuori rosa e punito da Fonseca. —

Formula 1

Lewis Hamilton ha trionfato sulla pista di Silverstone superando la Ferrari di Leclerc al penultimo giro e riaprendo così il mondiale. / APAG. 34

**Olimpiadi**

Il tennista Matteo Berrettini e il golfista Chicco Molinari, due delle punte di diamante azzurre, devono rinunciare al sogno olimpico. / APAG. 34

**Vela Yes**

La prima edizione del Trofeo Yes-Prosecco Cup va a Portopiccino Prosecco Doc, il maxi di 90 piedi timonato da Cherin con Spangaro. PITACCO / APAG. 35

**L'INTERVISTA**

Ciani disegna l'Allianz: «Sanders, la freschezza Banks, una sicurezza»

Il coach spiega quale potrà essere l'impatto del giovane play e dell'esperto realizzatore nel gioco biancorosso»

Roberto Degrassi / TRIESTE

Ben assortita. E praticamente completa a metà luglio. La nuova Allianz ha un volto definito ed è quello che Franco Ciani voleva. Gli ingaggi di Corey Sanders come play e del colpo Adrian Banks come guardia titolare permettono adesso di ipotizzare un'identità al prossimo roster biancorosso.

«Due operazioni in fondo legate tra loro».

In che senso?

Al nostro mercato mancavano il play e la guardia stranieri e l'orientamento è sempre stato di andare, per quei due ruoli, su un elemento giovane, atletico con forti motivazioni e su una pedina più esperta, dalla forte personalità, che richiedeva l'investimento più pesante dal punto di vista economico. Se l'uomo di classe e di esperienza dovesse essere il play o la guardia ce lo avrebbe suggerito il mercato.

Banks è stata un'opportunità colta al volo da quanto si è capito. Non eravate partiti un mese e mezzo con quel chiodo fisso...

Su Banks ci eravamo informati, pensando che fosse fuori dalla nostra portata. Infatti inizialmente pensavamo che l'elemento esperto dovesse essere il play ma abbiamo sempre tenuto occhi aperti e an-



Franco Ciani

tenne dritte, continuando a raccogliere informazioni. Quando abbiamo capito che la pista Banks era possibile, non abbiamo avuto dubbi. E ci siamo buttati anche su Sanders.

Se su Banks si sa tutto, il play che arriva dal campionato polacco è invece tutto da scoprire.

Volevamo che play e guardia non avessero caratteristiche troppo simili. Banks ha attitudini prevalentemente offensive, Sanders un'ottima consistenza difensiva, ha una fisicità importante, è esplosivo. Ho parlato con due tecnici che lo avevano seguito. Se quello che mi ha descritto il suo ex coach a Rutgers University venisse confermato anche solo al 70% direi che abbiamo fatto un bel colpo anche in prospettiva.

Nelle ultime stagioni stanno aumentando gli arrivi dal campionato polacco. Come possiamo pesare le statistiche di un giocatore in quel torneo in proiezione serie A italiana?

Il livello del campionato polacco è sicuramente migliorato di recente ma l'Italia rappresenta comunque un upgrade. Sanders dovrà dare ancora qualcosa di più rispetto all'ultima stagione. In attacco cerca le penetrazioni, buon palleggio arresto e tiro. Non è uno specialista da tre punti anche se non è disprezzabile. In Polonia è stato il migliore negli assist e il fatto che vada ad attaccare il canestro per poi scaricare sul perimetro non è un male visto i tiratori di cui disponiamo. Da tre possono colpire Mian, Campogrande, Fernandez, Grazulis, Lever, Banks, Cavaliero...

Ecco, Cavaliero. L'unico punto in sospeso del roster.

Io sono fiducioso e credo che entro un paio di giorni si possa annunciare il completamento della rosa. Sarei meravigliato se non accadesse. Nella mia griglia della squadra Daniele c'è, con un ruolo ben definito.

Comporre con Banks il settore guardie. Non proprio due adolescenti ma quanta esperienza.

La presenza di Banks do-



Corey Sanders quando giocava con Rutgers

vrebbe semplificare il gioco in attacco. Inevitabilmente sarà il catalizzatore delle attenzioni delle difese avversarie. L'età? Ha giocato quasi 34 minuti di media con la Fortitudo Bologna. Due anni fa è stato il miglior realizzatore della A, quest'anno il quinto. E andate a controllare nelle sfide salvezza vinte dalla Fortitudo chi sia stato il top scorer...

Il reparto ali ha due specialisti delle triple, Mian e Campogrande (quest ultimo disponibile solo tra tre

mesi dopo l'intervento al tendine d'Achille), e un giocatore con attitudini difensive come Deangeli. Alla vigilia del mercato voleva squadra duttile. Mian fisicamente è uno degli esterni italiani con maggior stazza, è un po' poco vederlo stazionare sul perimetro ad aspettare gli scarichi.

Giusto. Non è altissimo, 196 cm, ma ha i muscoli per cercare di attaccare il ferro, può darci tanto dimostrando di avere un repertorio ampio.

Qualche settimana fa aveva ravvisato la mancanza nella rosa di un'ala in grado di spendersi credibilmente in difesa anche sui "4" tattici. Deangeli può essere una soluzione?

Lodo è un ottimo difensore, bravo anche a rimbalzo offensivo mentre può migliorare nel tiro da tre. Può rivelarsi un'arma importante tatticamente, efficace per limitare un certo tipo di ali veloci e dalla doppia dimensione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNDER 20

Schina tra gli azzurrini all'European Challenger

TRIESTE

C'è anche Matteo Schina tra i giocatori convocati da Adriano Vertemati per la Nazionale Under 20 che parteciperà a Brno da domani al 25 luglio all'European Challenger, la manifestazione che va a sostituire il Campionato europeo. L'Italia affronterà Spagna, Croazia, Rep. Ceca, Portogallo e Albania. I primi avversari saranno proprio i padroni di casa. Non figura invece tra i convo-



Matteo Schina

cati Pieri, il lungo dell'Allianz che ha partecipato al collegiale di preparazione. Questi i convocati. Arletti (2001, 198, g, Delaware-Ncaa), Basso (2001, 202, a/c, Top Secret Ferrara), Borra (2001, 209, a/c, Uc Davis-Ncaa), Casarin (2003, 193, g, Umman Reyer Venezia), Del Chiaro (2001, 204, c, Giorgio Tesi Group Pistoia), Diouf (2001, 206, a, Unahotels Reggio Emilia), Donadio (2001, 191, p/g, American University-Ncaa), Grant (2002, 200, a, Bayern Monaco-Germania), Ladurner (2001, 206, c, Dolomiti Energia Trento), Schina (2001, 180, p, Allianz), Spagnolo (2003, 194, p, Real Madrid-Spagna), Virginio (2003, 204, g, Openjobmetis Varese). —

NBA

Milwaukee domani può festeggiare il titolo

NEW YORK

Milwaukee ha raddrizzato una partita iniziata male battendo Phoenix 123-119 in gara 5 delle finali Nba. E domani, in casa, può aggiudicarsi il titolo.

Per siglare questo terzo successo consecutivo, i Bucks hanno dovuto contenere un ultimo furioso assalto dei Suns, che hanno addirittura avuto il match point a 29 secondi dalla fine dei tempi re-



Giannis Antetokounpo

golamentari, con un punto di distacco (119-120).

Già miglior giocatore della serata, Jrue Holiday ha siglato l'azione del match, rubando palla nelle mani di Devin Booker, per poi servire, in contropiede, Giannis Antetokounmpo, che è volato per il canestro decisivo.

Il match era però iniziato malissimo per i Bucks, completamente dominati nel primo quarto. In breve Phoenix si è portata avanti di 16 punti (32-16, 9'), trascinata da Chris Paul.

Impeccabile nel primo quarto (14 tiri riusciti su 19), Phoenix però si è rilassata all'inizio del secondo periodo, con Devin Booker (11 punti fin lì) in panchina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORMULA UNO - GRAN PREMIO DI GRAN BRETAGNA

Hamilton butta fuori Verstappen e trionfa Leclerc beffato al penultimo giro è secondo

Il pilota arriva primo nonostante i 10 secondi di penalità dopo l'incidente. La Ferrari può sorridere per la gara ad armi pari

ROMA

L'abbraccio con Tom Cruise a completare la sua «mission impossible» di vincere con una penalità di dieci secondi dopo aver fatto fuori al primo giro il suo rivale Max Verstappen. Alla fine la festa a Silverstone è tutta per Lewis Hamilton che, a soli due giri dalla fine del Gran Premio d'Inghilterra, sorpassa una bellissima Ferrari guidata da un impeccabile Charles Leclerc: il campione del mondo della Mercedes vince la gara e con la bandiera inglese si tuffa tra pista e guardrail come un tifoso da stadio mentre il suo rivale per il titolo è in ospedale per una Tac dopo il brutto incidente innescato proprio da una sua manovra per cui viene punito.

Può sorridere anche la Rossa che grazie al suo pilota monegasco comanda la corsa per 50 giri dimostrando di poter lottare ad armi pari con le gomme soft. Sesto, invece, con qualche rammarico per il tempo perso ai box Carlos Sainz che ha dato solo la sensazione di poter passare le McLaren, rispettivamente quinta e quarta con Daniel Ricciardo e Lando Norris. Sul podio l'altra Stella d'Argento di un Valtteri Bottas mai brillante e come sempre troppo zelante quando si tratta di cedere la posizione al suo compagno di squadra eseguendo a dovere il più classico degli ordini di scuderia.

Pronti via e succede di tutto con una spettacolare sfida ruota a ruota dopo la partenza tra Hamilton e Verstappen. A farne le spese è l'olandese della Red Bull che toccato in chiusura di curva dalla

Mercedes del campione del mondo va a sbattere pericolosamente contro le barriere subendo un impatto pari a 51 G. Presto soccorso, con la gara sospesa, esce dalla monoposto distrutta con le sue gambe, ma zoppicando e chiaramente scosso. «Sta bene», dicono alla Red Bull, ma prima lo portano al centro medico e poi per sicurezza all'ospedale per controlli ulteriori. Il Gp d'Inghilterra riparte con un nuovo semaforo verde che vede la Ferrari di Leclerc scattare in testa dalla pole position mettendosi die-

L'olandese è stato portato in ospedale per una Tac: ha sbattuto a 300km ora

tro tutti compreso Hamilton che, penalizzato, poi dovrà fermarsi per 10 secondi in più al pit-stop. Il monegasco brilla grazie ad una Rossa ritrovata soprattutto con le gomme gialle, le più tenere, che gli permettono di prendere un bel margine che lo lancia verso una possibile prima vittoria della Ferrari. Poi dopo il cambio gomme, con le medie, la Ferrari rallenta e Hamilton prende coraggio cominciando una rimonta irrefrenabile che lo porterà a due giri dalla bandiera a scacchi a prendersi il comando del Gp proprio nello stesso punto della curva in cui aveva fatto fuori Verstappen. Da parte sua Leclerc non cerca guai come Verstappen e, per evitare conseguenze e perdere un secondo posto d'oro, si allarga lasciando strada ad un cam-



Leclerc pilota della Ferrari applaude il rivale Hamilton (Mercedes) sul podio dopo il trionfo a Silverstone

pione del mondo deciso ad andare oltre ogni limite pur di regalare ai suoi tifosi una soddisfazione sportiva dopo la cocente delusione di domenica scorsa a Wembley.

«Posso godermi questa vittoria – ha detto Hamilton alla fine del Gran Premio d'Inghilterra vinto per l'ottava volta – L'incidente con Max è stato un incidente di gara, lui non mi ha lasciato spazio, il regolamento parla chiaro e la tra-

ietoria era la mia. Ho incassato la penalità e sono ripartito. Leclerc ha fatto una grande gara, non mi aspettavo una Ferrari così veloce qui. Alla fine gli ho detto che loro avevano vinto l'Europeo e noi il Gran Premio».

Ordine d'arrivo: 1. Lewis Hamilton (Gbr/Mercedes) 306,198 km in 1 h 58:23.283 2. Charles Leclerc (Mon/Ferrari) a 3.871 3. Valtteri Bottas (Fin/Mercedes) 11.125

4. Lando Norris (Gbr/McLaren-Mercedes) 28.573 5. Daniel Ricciardo (Aus/McLaren-Mercedes) 42.624 6. Carlos Sainz Jr (Spa/Ferrari) 43.454 7. Fernando Alonso (Spa/Alpine-Renault) 1:12.093 8. Lance Stroll (Can/Aston Martin-Mercedes) 1:14.289.

Classifica Piloti : 1 Max Verstappen Red Bull 185 2 Lewis Hamilton Mercedes 177 3 Lando Norris McLaren

113 4 Valtteri Bottas Mercedes 108 5 Sergio Perez Red Bull 104 6 Charles Leclerc Ferrari 80 7 Carlos Sainz Ferrari 68 8 Daniel Ricciardo McLaren 50 9 Pierre Gasly AlphaTauri 39 10 Sebastian Vettel Aston Martin 30.

Classifica Costruttori: 1 Red Bull 289 2 Mercedes-AMG 285 3 McLaren 163 4 Ferrari 148 5 AlphaTauri 49 6 Aston Martin 48 7 Alpine 40 8 Alfa Romeo 2 —

UNA TEGOLA SULLA SQUADRA AZZURRA PER LA RINUNCIA DEL TENNISTA E DEL GOLFISTA

Niente giochi olimpici per Berrettini e Molinari infortunati

ROMA

Una tegola si abbatte sulla squadra olimpica italiana a soli cinque giorni dalla cerimonia inaugurale della XXII Olimpiade. Il tennista Matteo Berrettini e il golfista Chicco Molinari, due delle punte di diamante azzurre, devono rinunciare al sogno olimpico a causa di problemi fisici. Due annunci che arrivano nello stesso giorno, amareggiando chi vedeva nel finalista di Wimbledon e nel n. 1 del golf tricolore due probabili protagonisti nei rispettivi tornei, ma soprattutto i due azzurri.

«Sono devastato dall'idea di non poter esserci», dice Berrettini - mentre Molinari è «senza parole per non poter rappresentare il mio Paese».



Berrettini si è detto «devastato» per la rinuncia a Tokyo

se». Il torneo olimpico di tennis perde così un altro tra i top 10 mondiali, dopo le rinunce di Rafa Nadal, Roger Federer e Dominic Thiem, mentre nel golf mancheranno personaggi come Dustin Johnson, Sergio Garcia e Brooks Koepka, oltre ai tre medagliati di Rio che non sono riusciti a conquistare il pass, a cominciare dalla medaglia d'oro, Justin Rose.

Se il forfait del golfista piemontese era nell'aria, a causa di un infortunio alla schiena che lo perseguita (era preavvertito il romano Renato Paratore) è una doccia fredda la rinuncia di Berrettini, costretto a stare a riposo per un risentimento muscolare alla gamba sinistra che si è procurato nella comunque entusiasmante partecipazione a Wimbledon.

Il romano non può essere sostituito in base alle regole della Itf (la data limite era il 16 luglio) e così l'Italia Team scende a 384 atleti (197 uomini e 187 donne).

«Sono estremamente dispiaciuto di annunciare la mia cancellazione dalle Olimpiadi - scrive Berrettini su Instagram -. Mi sono sottoposto ad una risonanza per controllare l'infortunio di Wimbledon e l'esito non è stato positivo. Per qualche settimana dovrò stare a riposo. Rappresentare l'Italia è un onore immenso e sono devastato all'idea di non poter essere alle. Faccio un grosso in bocca al lupo a tutti gli italiani, vi supporterò da lontano».

La squadra del tennis per Tokyo sarà quindi composta da Lorenzo Sonego, Fa-

bio Fognini, Lorenzo Musetti, Camila Giorgi, Jasmine Paolini e Sara Errani. Un ultimo consulto ha tolto ogni speranza a Molinari di recuperare in tempo per la gara maschile, in programma dal 29 luglio. «Sto cercando di trovare le parole giuste ma non le trovo - il golfista sui social -. Ho un problema alla schiena che mi ha frenato per buona parte della stagione. Farò il tifo per gli italiani sperando di essere in grado di partecipare alle Olimpiadi in futuro».

Già nel 2016 Molinari aveva rinunciato a Rio, per timore del virus Zika. L'Italia sarà rappresentata da Guido Migliozi, Giulia Molinaro, Lucrezia Colombotto Rosso e Paratore, che nel 2014 vinse l'oro ai Giochi giovanili in Cina. —

LA REGATA DI CHIUSURA

Yes, vince da copione Portopiccolo Prosecco Doc ma meteo e Vola Vola Endeavour lo impegnano

Terzo posto per Brava. Combattuta la classe 4, su Refolo di Bressani e Furio Benussi un curioso passaggio di testimone

Francesca Pitacco / TRIESTE

Come da pronostico la prima edizione del Trofeo YES-Prosecco Cup va a Portopiccolo Prosecco Doc, il maxi di 90 piedi timonato da Stefano Cherin con il supporto in pozzetto di Stefano Spangaro.

Sono stati i ragazzi terribili ad alzare la coppa nella premiazione volante che si è svolta per i primi tre in overall al villaggio di YES-Yachting Entertainment Show davanti Piazza Unità appena tagliato il traguardo. Alle spalle di Portopiccolo finisce uno strepitoso Vola Vola Endeavour di Stefano Novello con Riccardo De Roia al timone e l'olimpionico del Laser Marco Gallo alla tattica, mentre

terzo il sempreverde Brava dell'armatore-timoniere Francesco Pison.

Una classifica in tempo reale che non ci si aspettava, frutto della partenza scaglionata, che ha visto alle 12 lo start per tutte le barche fino a 16 metri, mentre i grandi maxi hanno iniziato alle 12.30.

È stata insomma una regata decisa negli ultimi 500 metri, non senza qualche patema da parte di Cherin&C.: «Siamo contenti per aver preso in maniera corretta i tantissimi cambi di vento che hanno caratterizzato questa prova» sono le parole di Stefano Cherin. «Inoltre abbiamo iniziato la gara un po' conservativi con un fiocco 3 che ci permetteva di ap-

procciare al meglio la bora prevista nell'ultimo lato. Anche questa è stata una scelta azzecata. Visto che eravamo i più grandi della flotta abbiamo poi tentato di passare tutte le barche da sottovento per non dare fastidio a chi combatteva per la propria classifica di categoria».

Come sottolineato da Cherin uno degli aspetti più interessanti del Trofeo YES-Prosecco Cup è stata proprio l'alternanza di condizioni meteo trovate lungo il percorso che da Sistiana ha portato la flotta di 91 iscritti fino al centro di Trieste. Il sole e brezza leggera da maestrale della partenza hanno lasciato presto spazio a un cambio radicale di direzione e inten-

A SANREMO

Mondiale Junior 470 Mixed, sesta Marchesini (Svbg)

A meno di una settimana dalle prime regate dei Giochi di Tokyo la vela olimpica azzurra festeggia successi in campo giovanile. Al Mondiale Junior 470 organizzato dallo Yc Sanremo il titolo Mixed (equipaggi misti) va a Marco Gradoni (Tognazzi) e Alessandra Dubbini (Fiamme Gialle). Maria Vittoria Marchesini (Società Velica Barcola Grignano) e Bruno Festo (Lni Mandello) chiudono sesti.

sità del vento, che ha girato verso bora, rinforzando fino a oltre venti nodi, ma anche facendo apparire le prime gocce di pioggia. Sono state le condizioni meteo del tardo pomeriggio a far posticipare la premiazione ad un evento ad hoc calendarizzato a settembre.

Scorrendo le classifiche di categoria Brava si lascia alle spalle Elca di Carlo Naibo e Troopograndia di Massimiliano Liessi. In classe 2 Boogeyman di Erik Renzi ha la meglio su Charlie Victor di Nicoletta Santi. Vola Vola Endeavour, Intrepid di Gerald Martens e Columbia Di Natale Camerotto compongono il podio della categoria 3. L'attesissima sfida in classe 4 è ap-

pannaggio di Cativa Ugo Drugo Sailing Team, che riescono a superare sia Lady Day di Corrado Annis, sia Magia 3 di Marino Quaiat.

Refolo di Lorenzo Bressani chiude sesto e racconta la bella storia di un cambio generazionale in pozzetto: Rufo e Furio Benussi si sono ritagliati un ruolo da tailer, mentre la conduzione è stata lasciata alle optmiste Marta Benussi e Mathilde Tomasin. Ufology e Ufo Marina Timavo sono i primi in classe 5, mentre il terzo posto è di Simply Red del "lunarossino" Stefano Zugna. A concludere la classe 6 con Km Zero di Maurizio Planine primo seguito da Acina di Paolo Acinapura e Zero Tili di Andrea Tamaro. —



Nella foto 1, di Andrea Lasorte, un suggestivo colpo d'occhio con persone sul molo Audace che sfidano il tempo e la sagoma di Portopiccolo Prosecco Dop che ha vinto la gara. 2) Nella foto Lasorte un'immagine che evidenzia le condizioni meteo che hanno caratterizzato la regata. 3) La gioia dei vincitori (Lucchi-Yes)



IL DOPOREGATA

Il bilancio degli organizzatori: «Poste buone basi, si può crescere»

Demartis difende la scelta della partenza scaglionata: «Poteva sembrare un azzardo ma la gara è risultata più aperta» Fornasaro: «Percorso positivo»

TRIESTE

Va in archivio l'edizione zero di Yes-Yachting Entertainment Show e il commento a caldo di Piero Fornasaro de Manzini, presidente dello Yacht Club Adriaco, che ha organizzato la parte a mare del Trofeo Yes-Prosecco Cup, è un positivo «si può fare».

«Si può fare» afferma Fornasaro «è una manifestazione variegata e stimolante per la quale l'Adriaco ha collaborato con l'organizzazione generale non solo con i propri mezzi e uomini, ma pure con l'aiuto dei nostri vicini della Triestina della Vela, che hanno aiutato con la barca comitato e a loro va il primo ringraziamento».

Continua il numero uno dell'Adriaco: «Sul frontesquiritamente velico solamente nel nostro Golfo si possono trovare queste condizioni co-

si miste che ci hanno fatto tribolare non poco. Il percorso mi pare intelligente perché in qualsiasi situazione di vento può proporsi come una bella sfida appetibile sia per chi ha voglia di spingere, sia per chi preferisce scendere in campo con una modalità più easy».

Ed è proprio quest'ultima versione che è stata scelta da Fornasaro, che sul suo Nembo Speed aveva un equipaggio ridottissimo e in edizione familiare con la moglie Arezia e la figlia Sveva.

Nello specifico di quest'ultima regata Claudio Demartis, ideatore di Yes, ha puntato l'attenzione sulla scelta della partenza scaglionata, che ha visto transitare prima le barche fino a 16 metri e mezz'ora dopo i maxi: «Poteva essere un azzardo lasciare così tanto spazio tra i due start, ma invece la decisione si è rivelata ottima perché la regata non è stato un assolo di Portopiccolo, ma si è risolta a suon di virate molto a ridosso del traguardo».

Questa modalità d'inizio

non si configura come una partenza ad handicap, bensì come una divisione netta delle due procedure, che garantisce sicurezza sulla linea e rende più avvincente la cronaca, visti i sorpassi e le scelte tattiche da effettuare.

Dopo la chiusura del villaggio sarà tempo di guardare avanti per iniziare da subito a progettare il futuro.

«Sono state messe delle buone basi per far evolvere un evento che ha delle ottime potenzialità di crescita per la manifestazione stessa

e per la promozione del territorio» è la chiosa di Demartis.

Alcune idee sono già in cantiere, come l'ampliamento ad altre discipline sportive e un maggior coinvolgimento del pubblico - gli organizzatori confidano naturalmente in normative antiCovid meno stringenti - ma per i dettagli si dovrà attendere di sedimentare i feedback di questa edizione appena conclusasi. —

F.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLANUOTO - UNDER 18

Orchette, niente da fare il girone è della Locatelli

La semifinale nazionale sorride alla squadra genovese
Ora l'attenzione si sposta sulle final four U20 alla Bianchi

TRIESTE

Niente da fare per la Pallanuoto Trieste. Il girone di semifinale nazionale Under 18 femminile della Bruno Bianchi infatti sorride alla Locatelli. La squadra genovese incassava due vittorie, 12-4 sul Como nella gara di esordio e il decisivo 10-7 ai danni della compagine alabaradata, e vola così alla final-four scudetto di categoria. Le orchette, che avevano messo sotto il Como per 13-9, devono accontentarsi del secondo posto.

«Abbiamo commesso troppi errori al tiro - spiega al termine dei due match Andrea Piccoli - soprattutto contro la Locatelli le imprecisioni ci sono costate caro, siamo state costrette sempre ad inseguire e ci è mancata la necessaria lucidità. Brave loro che così vanno avanti, noi invece ci fermiamo qua».

Il girone di Trieste era iniziato con il netto successo di sabato sera della Locatelli sul



Giorgia Klatowski, capitano e autrice di 8 gol in due partite

Como. Domenica poi è stato il turno della Pallanuoto Trieste. Nella prima gara le orchette hanno battuto il Como per 13-9, con tripletta di Bettini e cinque gol di capitano Klatowski. Nella gara con le liguri le ragazze alabardate avevano solo un risultato, la vittoria, per conquistare primo posto e qualificazione. La Locatelli però ha preso fin da subito il comando delle operazioni, mantenendo sempre un gol di vantaggio, per poi allungare negli ultimi 7' sfruttando anche un po' di stanchezza emersa tra le triestine. Ora l'attenzione si sposta sulla final-four scudetto Under 20 femminile, che scatterà mercoledì sempre alla "Bruno Bianchi".

Pallanuoto Trieste - Como 13-9 (4-3; 4-2; 3-1; 2-3)

Pallanuoto Trieste: R. Apollonio, Bettini 3, Bozzetta, Sblattero 1, Marussi, Benati 1, Klatowski 5, Lonza 2, Pasquon 1, A. Apollonio, Marega, Zavattin, Folchini. All. Piccoli

Locatelli - Pallanuoto Trieste 10-7 (1-1; 3-2; 3-3; 3-1)

Pallanuoto Trieste: R. Apollonio, Bettini, Bozzetta, Sblattero 1, Marussi 1, Benati, Klatowski 3, Lonza 2, Pasquon, A. Apollonio, Marega, Zavattin, Folchini. All. Piccoli

Como - Locatelli 4-12 (1-3; 2-3; 1-3; 0-3)

La classifica del girone 2: Locatelli 6, Pallanuoto Trieste 3, Como 0 (Locatelli qualificato alla final-four scudetto) —

BASEBALL - SERIE A

New Black Panthers beffati per due volte da un solido Rovigo

Luca Perrino / RONCHI

Doppia sconfitta per i New Black Panthers di Ronchi dei Legionari contro un solido Rovigo nella poule salvezza del campionato di serie A di baseball. 8 a 3 e 9 a 7 i risultati dei due incontri a favore dei veneti. Nel pomeriggio la partita inizia subito in salita per i ronchesi che devono patire già quattro punti in passivo dopo due inning. Ad un incerto Marco Pizzolini subentra sul monte di lancio Pietro Stabile che riesce a contenere a dovere le mazze ospiti.

Anche l'attacco ronchese si dà da fare per avvicinare gli avversari e vanno segnalati gli ottimi Luca Furlani, Matteo Pizzolini e Daniele Furlan, ma senza riuscire a sopravanzarli. Al nono sale sul monte per Ronchi dei Legionari lo sloveno Rok Cucek che non ripete le prestazioni fin qui prodotte ed incassa tre punti che pongono definitivamente fine alle velleità di vittoria. Nella partita serale, viceversa, c'è stato un sostanziale equilibrio per due terzi della gara con

Darlin Camilo sul monte ronchese autore di una buona prova (4 inning, 4 basi, 5 eliminazioni al piatto) e che concede solo un punto, così come il lanciatore rodigino Pietrogrande. Negli ultimi tre inning la svolta della partita: per Ronchi dei Legionari sale sul monte Simone Bazzarini che inizialmente si impone perentoriamente sull'attacco ospite, non così il rilievo del Rovigo, che sotto una valanga di valide e complice qualche errore concede sei punti.

A quel punto sul 7 a 2 a favore dei New Black Panthers avviene l'irreparabile: cede Bazzarini e né il subentrato Gonzalez, né il closer Matteo Pizzolini riescono a frenare l'attacco veneto. Un big inning da sette punti affossa le speranze di riscatto dei ronchesi che nell'ultimo attacco non producono nulla di positivo. Nella debacle dei lanciatori bisogna sottolineare che l'attacco in generale si è comportato bene con 11 valide e la difesa è stata impeccabile con zero errori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVI RENAULT KANGOO VAN & EXPRESS VAN

apri la porta a grandi progetti

gamma small van
fino a luglio tua a partire da **139€***
/al mese (IVA ESCLUSA)

in caso di permuta o rottamazione e con leasing Renault easy
anticipo 3.298€. TAN 3,99% - TAEG 7,42%
salvo approvazione FINRENAULT. Info presso la rete aderente.

Nuova Gamma Renault EXPRESS. Consumi ciclo misto: 5,1 - 7,0 l/100 km. Emissioni 133 - 159 g/km. Consumi ed emissioni omologati, secondo la normativa comunitaria vigente.
*Esempio leasing calcolato su EXPRESS VAN Blue dci 75 a € 10.900 (IVA, messa su strada, IPT e contributo PFU esclusi), in caso di permuta o rottamazione di un veicolo usato e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi. Importo totale del credito: € 11.867,69 comprensivo di prezzo del veicolo € 11.618,83 (MSS € 519,83, IPT € 199, calcolata su Provincia di Roma, contributo PFU escluso) e, in caso di adesione, di 4 anni di assicurazione GAP a 248,85 €, Anticipo € 3.298,38 (comprensivo di spese di istruttoria € 300 e imposta di bollo € 30,08), n. 47 canoni da € 139,01; riscatto € 3.534,64; interessi € 1.004,84. Importi IVA esclusa; TAN 3,99% (tasso fisso) e TAEG 7,37%. Importo totale dovuto € 11.988,41 IVA inclusa (per acquisire la proprietà del bene occorre aggiungere l'importo del riscatto). Spese di incasso mensili € 3, spese per invio comunicazioni periodiche (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuita) oltre imposta di bollo pari a € 2,00. Spese gestione tassa di proprietà € 15,00 all'anno; Spese amministrativa per gestione passaggio di proprietà € 50,00 in caso di riscatto. Importi IVA esclusa. Offerta riservata ai possessori di partita IVA. Salvo approvazione Finrenault. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete RENAULT convenzionati Finrenault e sul sito www.finrenault.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/07/2021.

Renault Pro+

renault.it

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATILA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 106 - Tel. 0431 32620AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

CANOTTAGGIO - UNDER 23

Otto atleti del Fvg pronti alla sfida europea in Polonia

Partito alla grande il 2 senza di Zerboni e Premieri a Piediluco. Nella terza prova meglio di tutti hanno fatto il 4 senza con Chersi e Secoli. Bene Corazza

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Saranno 8 gli atleti regionali, dopo le prove di selezione di ieri sul lago di Piediluco, che prenderanno parte a settembre al Campionato Europeo under 23 a Kruszwica in Polonia.

Dal punto di vista meteo la giornata è stata divisa nella prima metà per le prove juniores con pioggia e vento, con il lago leggermente formato, mentre durante la prova under 23 ha smesso di piovere, è venuto fuori il sole, ma il campo è rimasto battuto da un vento fastidioso laterale. Anche per que-



Zerboni-Premierl

sto, i tempi in alcune specialità sono stati molto buoni, in altri un po' meno. Partiva alla grande il 2 senza pesi leggeri femminile di Zerboni e Premierl (Saturnia), recenti campionesse del mondo di categoria, che firmavano una prova ineccepibile sia sotto il profilo tecnico che del crono, staccando di 12" il misto Monate/Cus Bergamo.

Nella terza prova, un handicap tra specialità diverse, meglio di tutti faceva il 4 senza femminile sul quale erano impegnate Flora Chersi e Sofia Secoli (Saturnia) in formazione mista con Amici del Fiume e Caprera, a cui seguiva il doppio pesi leggeri della gradese (Timavo) Ilaria Corazza, recente campionessa del mondo sul 4 di coppia assie-

me alla cremonese della Bisolati Sali, terzo il 4 con con al secondo carrello Alice Dorci (Saturnia), in un misto con Savoia, Sabaudia e Cus Torino, risultati che premiano questi primi tre equipaggi tutti selezionati per gli Europei. Una conferma per Federico Marsi e Luca Giurgevich (Saturnia), recenti 4° al mondiale sull'otto, che dominavano il 4 senza, conquistando la maglia azzurra anche per la rassegna continentale di settembre.

«Giornata proficua in particolare per i colori del Saturnia - commenta Spartaco Barbo Ct Under 23 e coach del Saturnia - siamo riusciti a qualificare 7 atleti per il Campionato Europeo. Ottima la prova del 2 senza femminile pesi leggeri di Maria

Elena Zerboni e Samanta Premierl, che hanno fatto registrare il miglior tempo di tutta la giornata di gare, compresa la selezione juniores. Buona la prova di Federico Marsi e Luca Giurgevich in 4 senza misto con la Canottieri Lario. Sorpresa piacevole il quattro con sul quale era imbarcata Alice Dorci, e anche il 4 senza femminile di Flora Chersi e Sofia Secoli, in quanto hanno fatto una buona prova entrambi gli equipaggi. Bene anche la Ilaria Corazza della Timavo che ha fatto valere la sua esperienza anche nel doppio dopo il titolo iridato nel 4 di coppia. Così sarà folta anche stavolta la rappresentanza degli atleti regionali alla rassegna continentale under 23». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOUR DE FRANCE



In festa lo sloveno Tadej Pogacar

Van Aert firma la volata lungo i Campi Elisi ma il vero exploit è dello sloveno Pogacar

ROMA

Il timbro del belga Wout Van Aert sigilla con una volata sui Campi Elisi l'edizione 2021 del Tour de France, una prova molto dura dominata dallo sloveno Tadej Pogacar che per la seconda volta consecutiva iscrive il suo nome nell'albo d'oro. Un exploit per il quasi 23enne del Team Emirates

che ormai non sorprende più per la sua superiorità, ma anche per il 26enne talento della Jumbo Visma, che ha colto una nuova vittoria dopo quella sul Mont Ventoux e la cronometro di sabato, completando una tripletta per specialità che finora era riuscita solo ad un certo Bernard Hianult.

A pagare lo scotto della nuova impresa del belga è Marc Ca-

vendish. Dopo quattro vittorie in questa edizione il britannico aveva nel mirino il record assoluto di successi al Tour condiviso con Eddie Merckx (34) ma si deve accontentare del terzo posto nella emozionante volata che chiude una corsa resa speciale soprattutto da Pogacar. Nessun rivale è stato in grado di impensierire lo sloveno e si sono limitati a tallonarlo il danese Jonas Vingegaard e l'ecuadoriano Richard Carapaz, saliti sul podio ma con un distacco rispettivamente di cinque e sette minuti. Se l'anno scorso Pogacar si impose grazie al successo nell'ultima cronometro, strappando la maglia gialla al connazionale Primož Roglič, questa volta ha tenuto le redini per gran parte della corsa, dopo aver scalato la classifica nella crono di Laval.

Con i trionfi nell'ultima settimana sui Pirenei, sul Col du Portet e a Luz Ardiden, ha sottolineato il suo norme talento, oltre a conquistare ancora la maglia di miglior scalatore e miglior giovane, come fu nel 2020. Tra le note meno liete lo zero nella casella delle vittorie degli italiani con Mattia Cattaneo il migliore, 12/0 e l'imprevista visita della gendarmeria nell'hotel della Bahrain, finita nel mirino della magistratura francese sull'uso di sostanze dopanti. —

ca molto alta (503) causa inattività nel 2020 ma ha messo in mostra una forma strepitosa.

Hanno deluso le tenniste italiane con la vincitrice dell'edizione 2020 Federica Di Sarra, sconfitta al primo turno da Lizarazo, e Bianca Turati, arresa al secondo round più che alla cilena Barbara Gatica ad una distorsione alla caviglia. Le tenniste regionali si sono arrese in qualificazione. Adele Burato ha sfiorato l'impresa contro la quotata brasiliana Rebeca Pereira arrendendosi 5/7 6/2 10/4 mentre Anna Sturmigh ha ceduto il passo alla slovacca Anika Jaskova 6/1 6/3. Il doppio è stato vinto dalla slovena, tesserata per il Gt Tennis Taboga di Udine, Nika Radisic con la svedese Caijsa Wilda Hennemann.



Cristina Dinu in azione

GRADO

La rumena Cristina Dinu si aggiudica la settima edizione della Città di Tarvisio Tennis Cup, torneo internazionale femminile con montepremi di 25 mila dollari. In finale, posticipata da sabato a ieri causa pioggia, la brasiliana Gabriela Ce ha ceduto 6/2 6/0 giusto in tempo prima che la pioggia riprendesse. Dinu, con un best ranking al n. 179 Wta, ha affrontato questo torneo con una classifi-

CANOTTAGGIO - JUNIORES

Dri e Serafino brillano con Gnatta e Volponi

Eccellenti prestazioni dei due doppi, maschile e femminile Benissimo anche Pacor, Mitri, Distefano e Gregorutti

TRIESTE

Eccellenti le prestazioni dei due doppi, quello maschile (Dri e Serafino) e quello femminile (Gnatta e Volponi) junior alle selezioni di ieri a Piediluco, che confermano i quattro atleti regionali selezionati per i matrix della prossima settimana sul lago umbro, prove che decideranno le formazioni per il mondiale di categoria di agosto, ma benissimo anche Pahor, Mitri, Distefano e Gregorutti. Dopo il Mondiale under 23 di due settimane fa e la squadra assoluta da questa settimana in allenamento a Tokio per preparare le gare olimpiche della prossima, sul lago di Piediluco, sabato e domenica era tempo di selezioni per il Mondiale Junior a Plovdiv (Bulgaria) dall'11 al 15 agosto, l'Europeo under 23 a Kruszwica (Polonia) 4 e 5 settembre, e la Coupe de la Jeunesse a Linz (Austria) dal 6 all'8 agosto.

Iniziano gli under 18 in una selezione durissima, che vedeva impegnati sia gli atleti che si erano guadagnati la convocazione al raduno pre-mondiale attraverso i risultati delle gare nazionali e di campionato italiano della stagione, che i vogatori che avevano come obiettivo un posto in squadra nazionale alla Coupe de la Jeunesse.

Nel doppio femminile, prova egregia di Edda Volponi (Adria) e Alice Gnatta (Lignano) che già nel corso delle ultime gare importanti della stagione avevano dimostrato il loro valore. Nella gara che vedeva 6 pretendenti al posto in squadra, vittoria su una Gavi-



Dri e Serafino

rate di oltre 7", unica barca che ha cercato di impensierire la formazione regionale, molto staccate le altre.

«Selezioni molto difficili vista la partecipazione di atleti già convocati al raduno pre-mondiale che partiva proprio domenica - il commento di Mario Ciriello tecnico dell'Adria - Sono molto soddisfatto della prestazione di Edda Volponi in coppia con Alice Gnatta (anche loro già convocate), una gara che mi fa ben sperare per i Matrix dei prossimi giorni». Nella gara successiva, il doppio maschile, un'altra soddisfazione per i remi regionali, che vedevano Marco Dri (San Giorgio) ed Andrea Serafino (Pullino), avere la meglio su Baldesio ed il misto Cernob-

bio/Sabaudia, un equipaggio nato nel corso della stagione e che aveva dato già sensazioni molto buone ai tecnici di società.

Non si fermavano qui le gesta dei remi del Fvg che vedevano ancora il 2 senza femminile di Letizia Mitri e Benedetta Pacor e Antonio Distefano, tutti del Saturnia nel 4 senza vincere le loro rispettive prove accedendo anche loro alle selezioni pre mondiali, mentre era il singolo femminile che dava ancora soddisfazioni, con la Giorgia Gregorutti (Saturnia), vincitrice indiscussa su Cus Pavia e Cavallini, in una prestazione che le garantiva la partecipazione in azzurro alla Coupe. —

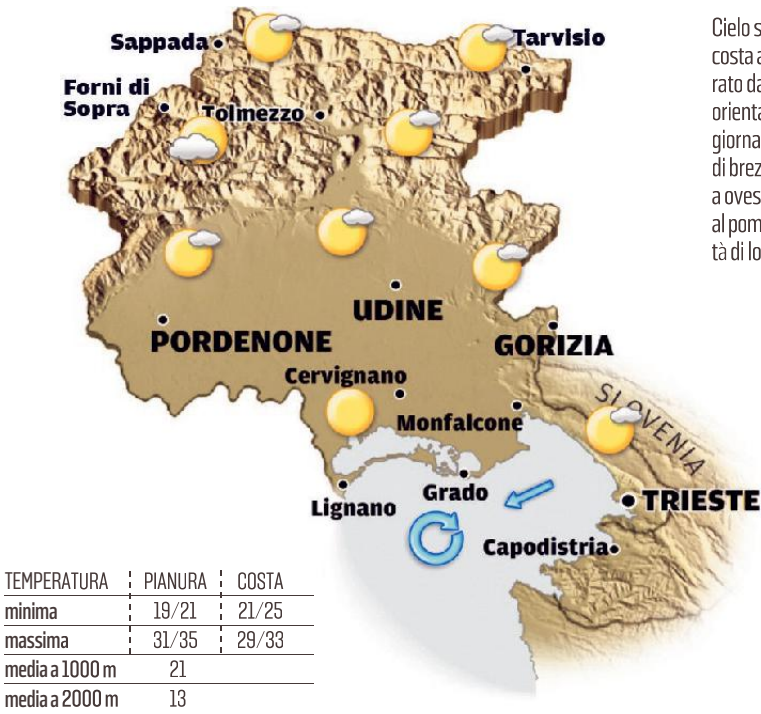
M.U.

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	19/21	21/25
massima	31/35	29/33
media a 1000 m	21	
media a 2000 m	13	

Cielo sereno o poco nuvoloso. Sulla costa al mattino soffierà vento moderato da nord-est, specie sulla fascia orientale, più attenuato ad ovest; in giornata in prevalenza venti a regime di brezza. Sulla zona montana, specie a ovest, sarà possibile cielo variabile al pomeriggio ma con bassa probabilità di locali rovesci.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: al mattino schiarite ed annuvolamenti su tutte le regioni, nel pomeriggio qualche temporale su Alpi occidentali.
Centro: nuvoloso con qualche rovescio su Appennino, Abruzzo e basso Lazio, tempo più soleggiato invece altrove.
Sud: nubi sparse con piogge e temporali tra Campania, Basilicata, Puglia e Calabria, specie nel corso del pomeriggio.
DOMANI
Nord: cieli poco nuvolosi. Qualche acquazzone su Alpi occidentali e orientali.
Centro: tempo soleggiato, salvo annuvolamenti pomeridiani sull'Appennino senza fenomeni di rilievo.
Sud: nubi residue su Appennino, Puglia ionica, Calabria e Stretto con locali rovesci o brevi temporali, sole altrove.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	23,7	28	49%	60 km/h	Pordenone	20	32,3	55%	21 km/h
Monfalcone	18,4	30,8	71%	49 km/h	Tarvisio	14,2	24,5	85%	28 km/h
Gorizia	17	32,1	63%	43 km/h	Lignano	22,1	30,7	73%	51 km/h
Udine	18,9	31,1	69%	28 km/h	Gemona	21,4	31,8	55%	37 km/h
Grado	22,2	30	70%	43 km/h	Piancavallo	13,8	23	72%	45 km/h
Cervignano	18,5	31,6	74%	40 km/h	Forni di Sopra	15,2	25,2	69%	27 km/h

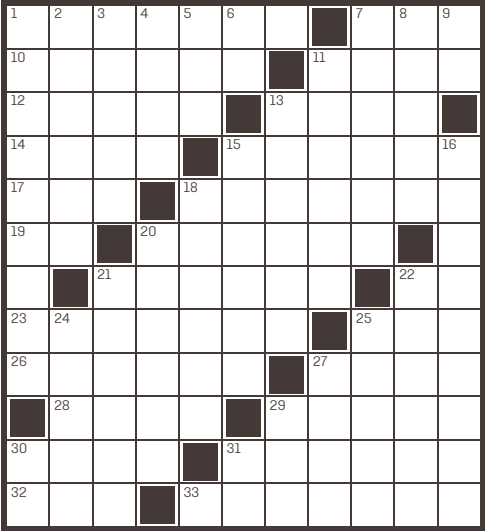
IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	24,9	0,20 m
Monfalcone	poco mosso	25,1	0,20 m
Grado	poco mosso	25,3	0,20 m
Lignano	poco mosso	25,7	0,20 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

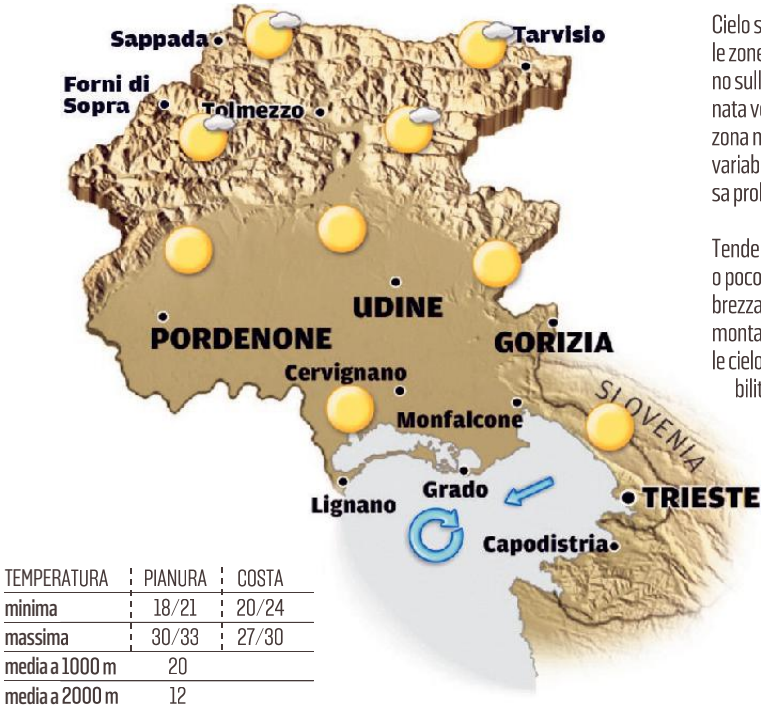
www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: **1** La dote di chi tiene duro - **7** Ispezionano i ristoranti - **10** Ha cattedre e facoltà - **11** La tessera Penelope - **12** Perfettamente verticale - **13** Uno champagne secco - **14** Enrico patriota - **15** Rivoltano la terra - **17** Va e viene dalle celle - **18** Una o greca - **19** Sovrano - **20** La compianta Carla della danza - **21** Chiacchiere di pettegoli - **22** Ti seguono in comitiva - **23** Il Maiella santo nato a Muro Lucano - **25** Termine golfistico - **26** Penuria di globuli rossi - **27** Riduzioni di peso - **28** Un antico volume - **29** La mena chi tesse l'intrigo - **30** Scorre in Campania - **31** Taccuino per appunti - **32** Brillano nei forzieri - **33** Un'alternativa al panettone.

VERTICALI: **1** Ritira le zampe nel guscio - **2** Africano di Addis Abeba - **3** Chiare e definite - **4** Prefisso che vale prima - **5** L'amministrazione delegato nelle multinazionali - **6** Nel pino e nel taglio - **7** Né acidi né basici - **8** Diverso, differente - **9** Coda di leonessa - **11** Orientano l'inseguitore - **13** Piccolo recipiente col beccuccio - **15** Una Sandrelli attrice - **16** Immutato, inalterato - **18** Si espone in stazione - **20** Lingue di fuoco - **21** Dialetti come quelli di Haiti - **22** Uno celebre è *Sul bel Danubio blu* - **24** Si preme per inviare - **25** Tessuto di lana cardata - **27** La credit che sostituisce il cantante - **29** I gradi delle cinture nere di judo - **30** In spagnolo e in russo - **31** Un po' di calma.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/21	20/24
massima	30/33	27/30
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	12	

Cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le zone con possibile Borino al mattino sulla costa, specie ad est, in giornata venti a regime di brezza. Sulla zona montana sarà possibile cielo variabile al pomeriggio, ma con bassa probabilità di locali rovesci.

Tendenza per mercoledì: cielo sereno o poco nuvoloso con venti a regime di brezza. Sull'alta pianura e sulla zona montana al pomeriggio sarà probabile cielo variabile, ma con bassa probabilità di qualche rovescio.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

CLIMATIZZA LA TUA ESTATE

HITACHI

Fuji Electric

MITSUBISHI HEAVY INDUSTRIES, LTD.

25 ANNI SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterwieser**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Maurizio Scanavino
Presidente

Fabiano Begal
Amministratore Delegato e
Direttore Generale

Consiglieri:
Luigi Vanetti
Francesco Dini
Corrado Corradi
Gabriele Comuzzo
Gabriele Acquistapace

Quotidiani Locali GEDI
Gruppo Editoriale S.p.A.

Direttore editoriale GNN
Massimo Giannini

Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Il Piccolo del Lunedì
Tribunale di Trieste n. 629 dell'13.1983.

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 18 luglio 2021
è stata di 21.214
Certificato ADS n. 8866
del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
E' la giornata più adatta per fare promesse o per chiedere un miglioramento economico. La fortuna è con voi e inoltre avrete la parola facile e troverete gli argomenti giusti.

TORO
21/4 - 20/5
I vostri nervi sono tesi e qualche modesta contrarietà nel lavoro o nella vita di relazione può peggiorare sensibilmente le cose. Evitate il gioco d'azzardo. Molta serenità con chi amate.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Un nuovo interesse vi coinvolgerà molto e vi aiuterà a superare questo momento di difficoltà sentimentale. Un amico vi presenterà gente nuova e simpatica.

CANCRO
22/6 - 22/7
Facilitazioni non irrilevanti sul piano economico. I vostri progetti vengono accolti molto bene. Potete pensare ad iniziative a lunga scadenza. Importante la situazione privata.

LEONE
23/7 - 23/8
Un incontro inaspettato con una persona con cui avete rapporti di lavoro e di amicizia, vi consentirà di chiarire uno spiacevole malinteso. Accettate un invito per la sera.

VERGINE
24/8 - 22/9
Preparate un programma di facile attuazione. L'andamento tranquillo della giornata vi consentirà di metterlo in atto senza troppe contrarietà e con molta soddisfazione.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Abbiate maggiore cura della salute, che attraversa un momento delicato. Riguardatevi per evitare guai più seri. Il lavoro non ne risentirà. Contate sulla comprensione del partner.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Fate uno sforzo. Imponetevi di essere più diplomatici, se nel lavoro non volete rimanere fermi al palo. Possibili schiarite in amore, se saprete prendere l'iniziativa.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Concentrate i vostri sforzi in una sola direzione se volete concludere qualche cosa di positivo e concreto. La stabilità sentimentale verrà riconquistata, ma con fatica.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Per oggi ancora un poco di confusione e di incertezza, ma qualche cosa si sta risolvendo in vostro favore. Abbiate pazienza e più fiducia. Siate più disponibili con chi amate.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Sappiatevi accontentare del successo ottenuto di recente e mettetevi per ora nel caschetto le ambizioni ancora insoddisfatte. Potete guardare con calma al futuro. Svago.

PESCI
20/2 - 20/3
Diversi pianeti vi daranno una mano. Cercate di avviare nuove idee con persone disposte ad aiutarvi. Non potete fare tutto da soli. Presenza di spirito nei colloqui.

FRESCO E BELLO? FINALMENTE SI PUÒ

VECTA TI ASPETTA!



FE Fuji Electric

INVERTER CALDO FREDDO DEUMIDIFICAZIONE

RSG09KETA B
(A++ FREDDO A+ CALDO)

DISPONIBILE ANCHE IN COLORE BIANCO

GARANZIA 8 ANNI
SUI PEZZI DI RICAMBIO



*un flusso aria
ampio e silenzioso
un design
con affascinanti riflessi*



SCONTO IN FATTURA*

RISPARMIO IMMEDIATO

SENZA DOVER ATTENDERE
LA DETRAZIONE FISCALE IN 10 ANNI

FINANZIAMENTI FINO A 36 MESI

CONDIZIONI E MODALITÀ DISPONIBILI IN SEDE

Silenziosità e Design coniugati nell'efficienza tecnologica:

classe **A++** freddo / **A+** caldo

Un coefficiente di rendimento (SEER) di alto livello: 7,40

Resa Max 3,2 Kw freddo / 4,0 kW caldo. Potenza assorbita media in freddo 630 Watt.

Ventilatore flusso incrociato e scambiatore Lambda ibrido per un flusso aria ampio e silenzioso. Silenziosità minima di 20 dB(A). Spessore unità interna ridotto a 23 cm.

Timer Settimanale programmabile, Ventilatore ad alta portata 107mm

Modalità **Low Noise** per silenziare ulteriormente l'unità esterna e non disturbare

Tecnologia unità interna **ALL DC** (in bassa tensione corrente continua senza campi elettromagnetici). Dati modello RSG09KETA (disponibili anche 07 / 12 / 14)

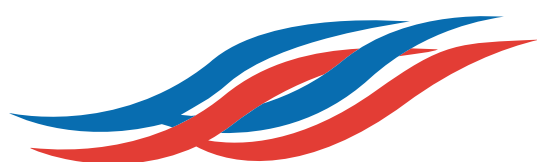
* 50% in caso di ristrutturazione edilizia, 65% in caso di risparmio energetico (nei casi possibili)

HITACHI

FUJITSU

DAIKIN

MITSUBISHI
HEAVY INDUSTRIES, LTD.



VECTA



SEMPRE CON VOI DAL 1996

VIA FABIO SEVERO, 42 - TRIESTE

LUN - VEN 08.15 - 12.45 e 15.00 - 18.30
SAB 09.00 - 12.45

TEL 040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM